

October 2006

Concordance to the Decameron (maladetta-messegli)

Michael Papio

University of Massachusetts Amherst, papio@hfa.umass.edu

Follow this and additional works at: https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (maladetta-messegli)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 23.
Retrieved from https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/23

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact scholarworks@library.umass.edu.

Maladetta – Messegli

maladetta

FIAMMETTA	IV	1	51	di tutti i miei piaceri, maladetta sia la crudeltà
DIONE	V	10	44	alle giovani! Che maladetta sia l'ora che
ELISSA	VIII	3	61	diavolo di questa femina maladetta mi si parò
ELISSA	VIII	3	62	non le sego le veni, che maladetta sia l'ora che
PAMPINEA	VIII	7	93	se egli ti fu tanto la maladetta notte grave e
ELISSA	IX	2	10	dicendo: "Dove è questa maladetta da Dio? E con
ELISSA	X	2	25	m'è che tu m'abbi fatta. Maladetta sia la fortuna,

maladetti

PANFILO	I	1	85	dicendo: "E voi, maladetti da Dio, per
---------	---	---	----	---

maladetto

EMILIA	III	7	28	furono le parole d'un maladetto frate, dal
DIONE	III	10	21	dovere incarcerare quel maladetto da Dio. La
FILOMENA	VII	7	38	fidato se n'era, avea maladetto , sentendo ciò
PAMPINEA	VIII	7	33	per ciò che questo mio maladetto fratello, che
PAMPINEA	VIII	7	74	a queste ce avrebbe, il maladetto scolare, che
FIAMMETTA	IX	5	63	vecchio impazzato, che maladetto sia il ben che

maladicendo

ELISSA	V	3	19	seco la sua disaventura maladicendo , vegghiava.
PAMPINEA	VIII	7	116	e lo scolare sempre maladicendo . E così

maladicerei

PAMPINEA	VI	2	4	fornaio. E certo io maladicerei e la natura
----------	----	---	---	--

maladiceva

PANFILO	V	1	39	suo pianto aspramente maladiceva l'amor di
PAMPINEA	VIII	7	24	fuggire il sereno, e maladiceva la lunga
PAMPINEA	VIII	7	39	le volte del leone, maladiceva la qualità del

maladicevi

DIONE	V	10	54	rimpetto disse: "Or tu maladicevi così testé la
-------	---	----	----	--

maladico

FILOSTRATO	IV	CONCL	14	vi dimora: / e spesso maladico il giorno e
------------	----	-------	----	---

maladis

DIONE	VI	10	35	da tanto, né il maladis del male aver
PAMPINEA	X	7	35	e più volte seco stesso maladis la fortuna che

malagevole

LAURETTA	IV	3	16	piacere. Ma poco malagevole gli fu, per
EMILIA	IV	7	16	e l'Atticiato e 'l Malagevole , compagni di
CORNICE	IV	7	20	e dell'Atticiato e del Malagevole , forse
EMILIA	IV	7	24	da Guccio Imbratta e dal Malagevole furono nella

Maladetta – Messegli

PAMPINEA	VIII	7	54	ricordo che ella è piú malagevole cosa a fare
DIONEIO	VIII	10	51	sapere ch'egli è molto malagevole ad una donna
NEIFILE	IX	4	3	se egli non fosse piú malagevole agli uomini il
DIONEIO	IX	10	13	che quello che piú è malagevole in questa cosa
EMILIA	X	5	3	potersi non fia forse malagevole a mostrarsi:
malagevolezza				
LAURETTA	IV	3	15	quale non senza gran malagevolezza andar
FILOMENA	VII	7	7	andare: il che con gran malagevolezza ottenne.
malagevolmente				
FIAMMETTA	II	5	79	allora veduti gli avesse malagevolmente avrebbe
PANFILO	II	7	3	era, incominciò: Malagevolmente , piacevoli
CORNICE	IV	INTRO	18	al servizio di Dio che malagevolmente le cose
malanni				
LAURETTA	VIII	9	106	Idio che vi dea tanti malanni che voi siate
malanno				
FILOMENA	VII	7	41	Via, che Dio vi metta in malanno , rea femina, ché
NEIFILE	VII	8	46	ricolta del fango! Col malanno possa egli essere
FIAMMETTA	IX	5	65	Sia, che Iddio le dea il malanno ." Bruno e
PANFILO	IX	6	23	che Idio gli metta in malanno : essi bever
malaspina				
EMILIA	II	6	33	per ventura con Currado Malaspina si mise per
malata				
PANFILO	VII	9	59	pur testé cosí forte malata : come siete voi sí
PAMPINEA	X	7	31	è stata e ancora è forte malata : è il vero che da
malati				
CORNICE	I	INTRO	57	di quelle o morti o malati , con dispiacevoli
malato				
FILOSTRATO	IX	3	14	seco medesimo d'esser malato , e tutto
malavoglienza				
NEIFILE	IV	8	27	lasciarlo, senza alcuna malavoglienza alla donna
malconcio				
LAURETTA	IX	8	28	mano cosí rabbuffato e malconcio come era; e
malcontenta				
PANFILO	VII	9	34	voi mi vedete, sola e malcontenta nel letto mi

Maladetta – Messegli

maldicente

DIONEIO	VI	10	17	disubidente e maldicente ; trascurato,
---------	----	----	----	---

maldire

EMILIA	III	7	40	guardiatevi del maldire , cose tutte buone
--------	-----	---	----	---

male

CORNICE	I	INTRO	15	avanti ancora ebbe di male : ché non solamente
CORNICE	I	INTRO	21	certissima a tanto male : e così come il
CORNICE	I	INTRO	60	e in casa mi sembra star male , e tanto più ancora
PANFILO	I	1	18	scioperato si vedea e male agiato delle cose
PANFILO	I	1	21	di giorno in giorno di male in peggio come colui
PANFILO	I	1	21	come colui che aveva il male della morte; di che
PANFILO	I	1	26	tutto il giorno ne dicono male , e sí per la volontà
PANFILO	I	1	26	noi in ogni guisa stiam male se costui muore.
PANFILO	I	1	52	contra alcuno o detto male d'altrui o tolte
PANFILO	I	1	53	"che io ho detto male d'altrui; per ciò
PANFILO	I	1	53	che io dissi una volta male di lui alli parenti
PANFILO	I	1	73	cento volte! troppo feci male a bestemmiarla e
NEIFILE	I	2	24	rispose: "Parmene male che Idio dea a
FIAMMETTA	I	5	16	per onor di lui il male concetto fuoco. E
FILOSTRATO	I	7	18	Primasso, il quale assai male era in arnese e cui
LAURETTA	I	8	9	oggi di rapportar male dall'uno all'altro,
NEIFILE	II	1	20	a dire che la cosa stava male , e di se medesimi
NEIFILE	II	1	29	forte, seco dicendo: " Male abbiam procacciato;
FILOSTRATO	II	2	3	buon letto, alberga male . Era adunque, al
FILOSTRATO	II	2	11	tu albergherai pur male ; e poi gli disse:
CORNICE	II	3	1	Tre giovani male il loro avere
FIAMMETTA	II	5	38	l'amò Idio, che niuno male si fece nella caduta
PANFILO	II	7	21	pallida e assai male in ordine della
ELISSA	II	8	43	della cagione del suo male , a' quali o sospiri
ELISSA	II	8	50	la cagione del tuo male , la quale niuna
ELISSA	II	8	58	t'hai tu lasciato aver male ? Confortati e lascia
ELISSA	II	8	75	partitosi assai povero e male in arnese da colui
FILOMENA	II	9	23	conoscendo che gran male ne potea nascere,
FILOMENA	II	9	55	costui di tutto il suo male esser cagione; e
FILOMENA	II	9	66	già del suo male indovino, di peggio
DIONEIO	II	10	31	con voi, mostraste assai male di conoscer me, per
FILOSTRATO	III	1	3	grandissimo e scelerato male fosse stato commesso
FILOSTRATO	III	1	37	che diece uomini posson male o con fatica una
PAMPINEA	III	2	4	savia e onesta molto, ma male avventurata in
FILOMENA	III	3	12	per che, acciò che male e scandalo non ne
FILOMENA	III	3	25	avendo forse avuto per male che io mi ve ne sia
FILOMENA	III	3	26	avuta e ho sí forte per male , che io credo, se io
FILOMENA	III	3	30	ed egli m'ha male attenuto quello che
FILOMENA	III	3	36	e confessovi che io feci male , e giurovi che, poi
FIAMMETTA	III	6	33	delle donne e come è male impiegato l'amor di
FIAMMETTA	III	6	41	una volta; e non so che male si fosse a farlo. Tu
FIAMMETTA	III	6	42	credenza, molto di male ne potrebbe seguire,

Maladetta – Messegli

FIAMMETTA	III	6	44	acconcia a credere il male che il bene; e per
EMILIA	III	7	6	lieta colei che del suo male era cagione di
EMILIA	III	7	46	colui che è cagione del male che si fa sia in
EMILIA	III	7	75	in onor di voi e in male di chi meritato l'ha
LAURETTA	III	8	17	che Idio l'avrebbe per male , e, tornandoci
LAURETTA	III	8	51	che Domenedio avesse per male che l'uomo fosse
NEIFILE	III	9	7	avea nel petto ed era male stata curata, gli
DIONE	III	10	30	e d'acqua vivea, poteva male rispondere alle
CORNICE	III	CONCL	5	e poi non sia sempre di male in peggio andato; e
CORNICE	IV	INTRO	17	oggi mai vecchio e potete male durare fatica;
CORNICE	IV	INTRO	26	"o son così fatte le male cose? "Sì disse il
CORNICE	IV	INTRO	30	riprensori che io fo male , o giovani donne,
PAMPINEA	IV	2	5	è tenuto, può fare il male e non è creduto'; il
PAMPINEA	IV	2	20	che più non vi sia fatto male , io vi perdono, sí
PAMPINEA	IV	2	46	ben notare, sí che male alcun non si fece:
PAMPINEA	IV	2	58	costui, tenuto buono e male adoperando non
LAURETTA	IV	3	6	l'abbiano gli uomini a male) più dilicate che
ELISSA	IV	4	26	fede che gli era stata male osservata: e
NEIFILE	IV	8	7	molte volte ne gli disse male e nel gastigò. E
NEIFILE	IV	8	20	pogniamo che altro male non ne seguisse, sí
DIONE	IV	10	4	colei che nel letto era male dal maestro tenuta
DIONE	IV	10	19	andando a fare alcun male , da alcun suo nemico
DIONE	IV	10	35	di Ruggier dice ogn'uom male , né, per quello che
DIONE	IV	10	45	io confesso che io feci male ; ma chi è colui che
ELISSA	V	3	13	già del suo male indovino, avvenne
ELISSA	V	3	27	e di nemici vanno di male brigate assai, le
ELISSA	V	3	29	m'avenisse, è molto men male esser dagli uomini
ELISSA	V	3	30	sperare altro che male , non rifinò. E
NEIFILE	V	5	23	sentita e conoscendo il male che a' presi giovani
NEIFILE	V	5	23	e i giovani che il male avevan fatto ad
LAURETTA	V	7	23	a Pietro non fosse fatto male , compose una sua
LAURETTA	V	7	31	il familiare, più a male che a ben disposto,
DIONE	V	10	41	uccidere né fargli alcun male , anzi gridando e
DIONE	V	10	50	tremava che Pietro alcun male non gli facesse.
DIONE	V	10	51	Dio non gli dovesse far male . A cui Pietro
DIONE	V	10	55	nella prima giunta altro male che di parole fatto
DIONE	V	10	58	da te, non è da dirmene male : almeno ti fo io
CORNICE	V	CONCL	9	del mare mi fa sí gran male ? Ma io non ho
CORNICE	V	CONCL	13	madonna, non ve ne fate male : pur qual più vi
DIONE	VI	10	35	né il maladisse del male aver guardato che
CORNICE	VI	CONCL	7	a alcuna delle donne che male a lor si convenisse,
CORNICE	VI	CONCL	31	dietro a' pesci, i quali male avevan dove
FILOSTRATO	VII	2	17	a così fatte novelle, ho male e mala ventura: io
FILOSTRATO	VII	2	18	che se io volessi far male , io troverei ben
ELISSA	VII	3	16	Egli sarebbe troppo gran male , e io ho molte volte
LAURETTA	VII	4	5	di farlo morire del male del quale senza
FIAMMETTA	VII	5	13	quella, ancora che assai male discernere potesse
FIAMMETTA	VII	5	34	che per altro che per male vi si venisse, e non
NEIFILE	VII	8	4	una giovane gentil donna male a lui convenientesi,

Maladetta – Messegli

NEIFILE	VII	8	14	costui e per fargli male . Ora era Arriguccio,
NEIFILE	VII	8	18	cominciarono loro a dir male , e Arriguccio, per
NEIFILE	VII	8	27	con lei e averle fatto male e ora apporle questo
ELISSA	VIII	3	57	noi abbiamo forte per male ; ma per certo questa
PAMPINEA	VIII	7	74	un'ora avrai perduto il male amato giovane e il
PAMPINEA	VIII	7	97	merita altro che maggior male : e mattamente credi,
PAMPINEA	VIII	7	104	intelletto, quanto di male sotto quella poca di
PAMPINEA	VIII	7	105	fante e io, tu il sai male e mal credi se cosí
PAMPINEA	VIII	7	106	Tu adunque, che male eleggesti, sieti di
FIAMMETTA	VIII	8	13	donna, tu hai fatto male ; il quale se tu
FIAMMETTA	VIII	8	14	che io non gli farò male alcuno. La donna,
LAURETTA	VIII	9	39	so; io m'intendo cosí male de' vostri nomi come
LAURETTA	VIII	9	88	cavalleria mi starà cosí male , e saprolla cosí mal
LAURETTA	VIII	9	96	temendo non gli facesse male se su non vi salisse
DIONE	VIII	10	43	di queste cose, disse: " Male hai fatto, mal ti
DIONE	VIII	10	43	mal ti se' portato, male hai i tuoi maestri
FILOMENA	IX	1	23	per avventura mi faranno male ; ma come che essi
FILOSTRATO	IX	3	16	ché io mi sento un gran male . Essendo adunque
FILOSTRATO	IX	3	20	amico, tu non hai altro male se non che tu se'
NEIFILE	IX	4	3	era, a voler guerire del male che la sua
NEIFILE	IX	4	5	in molte altre cose male insieme di costumi
FIAMMETTA	IX	5	66	non gli facesse male . Cosí adunque
PAMPINEA	IX	7	8	di questo né d'altro mio male mai allegro.
EMILIA	IX	9	7	cosí son fatte da cotal male ; il quale niuna che
EMILIA	IX	9	33	consiglio prima da loro male inteso sommamente
CORNICE	X	1	1	al re di Spagna; pargli male esser guiderdonato,
CORNICE	X	2	1	di Cligné e medicalo del male dello stomaco e poi
ELISSA	X	2	28	certo un de' piú, e quel male il quale egli fa, io
LAURETTA	X	4	5	s'innamorò; e perché male dello amor della
EMILIA	X	5	15	agli amanti possibile. Male adunque facesti
PAMPINEA	X	7	13	e conoscendo io quanto male il mio amore a un re
PAMPINEA	X	7	33	e voi vi lasciate aver male ? Noi vi vogliam
PAMPINEA	X	7	40	di Bernardo speciale, e male a me convenirsi in
FILOMENA	X	8	81	Questo è adunque il gran male , il gran peccato, il
FILOMENA	X	8	91	come poté il men male a Roma se ne venne
FILOMENA	X	8	93	e sopra la nuda terra e male in arnese, vinto dal
DIONE	X	10	40	che egli cognosceva che male e giovenilmente
DIONE	X	10	69	non sarebbe forse stato male investito d'essersi
CORNICE	CONCL AUTORE		13	è buona a alcuna cosa, e male adoperata può essere
CORNICE	CONCL AUTORE		23	medesimi non stesser male nelle mie novelle,
maledetto				
FILOMENA	III	3	23	sono altre che di quel maledetto da Dio vostro
maledicendo				
FIAMMETTA	V	9	25	angoscioso, seco stesso maledicendo la sua
maledico				
LAURETTA	III	CONCL	16	essere occupata. / Io maledico la mia sventura,

Maladetta – Messegli

maleficio				
FILOSTRATO	II	2	41	l'aveano, per altro maleficio da lor fatto
malespini				
EMILIA	II	6	18	Currado de' marchesi Malespini con una sua
malfattore				
LAURETTA	X	4	47	aver riconciliato un malfattore al Papa, o un
malfattori				
EMILIA	III	7	81	e pochi dí appresso a' malfattori , dove commesso
malgherida				
PAMPINEA	I	10	10	alcuni dicono, madonna Malgherida de' Ghisolieri
malgrado				
ELISSA	IV	4	24	accostare; e quivi sú malgrado di quanti ve
EMILIA	VIII	4	3	d'un proposto il quale, malgrado di tutto il
mali				
CORNICE	I	INTRO	41	la grandezza de' mali eziandio i semplici
PANFILO	I	1	12	qualunque altra persona mali e inimicizie e
PANFILO	I	1	12	quali quanto maggiori mali vedeva seguire tanto
LAURETTA	I	8	9	in rimproverare i mali , le vergogne e le
PANFILO	II	7	47	avendo a' trapassati mali alcun rispetto la
PANFILO	II	7	92	termine nel quale i suoi mali dovevano aver fine,
LAURETTA	IV	3	24	quale tra gli altri suoi mali , martoriata,
NEIFILE	IV	8	3	già grandissimi mali sono avvenuti e
NEIFILE	VII	8	32	e fattole tutti i mali del mondo, e ora la
PAMPINEA	VIII	7	143	giunta degli altri suoi mali avvenuto e colei
malificio				
FILOSTRATO	IV	9	17	venne, ma egli, per lo malificio da lui commesso
maligie				
PANFILO	VIII	2	11	un mazzuol di cipolle maligie o di scalogni;
maligno				
FIAMMETTA	VII	5	52	nel petto entrare il maligno spirito della
malinconia				
CORNICE	PROEM		11	E se per quegli alcuna malinconia , mossa da
CORNICE	PROEM		12	Essi, se alcuna malinconia o gravezza di
FILOSTRATO	I	7	8	incominciò a prender malinconia ; ma pure
EMILIA	II	6	19	Il quale, per passare malinconia , insieme con
ELISSA	II	8	43	sí gran dolore e malinconia , che maggiore

Maladetta – Messegli

ELISSA	II	8	52	mi scuopri; e la malinconia e il pensiero,
DIONE	II	10	10	maniera, non senza grave malinconia della donna, a
DIONE	II	10	23	a dire: "Forse che la malinconia e il lungo
PANFILO	III	4	11	che il monaco avea gran malinconia . E dopo molto
EMILIA	III	7	5	che egli entrò in fiera malinconia e ispiacevole,
EMILIA	III	7	5	celato, che della sua malinconia niuno credeva
DIONE	III	10	34	e dissono: "Non ti dar malinconia , figliuola, no
FIAMMETTA	V	9	38	Il quale, o per malinconia che il falcone
DIONE	V	10	4	se non a dovervi torre malinconia , e riso e
EMILIA	VII	1	28	uscito, con tutta la malinconia aveva sí gran
FILOSTRATO	VII	2	19	"Deh! donna, non ti dar malinconia , per Dio! egli
DIONE	VIII	10	56	perché egli questa malinconia avea. Egli,
PAMPINEA	X	7	8	amor continuamente e una malinconia sopr'altra
FILOMENA	X	8	31	il pensiero, caccia la malinconia , richiama la
CORNICE	CONCL AUTORE		23	scritte per cacciar la malinconia delle femine.
malinconie				
CORNICE	X	CONCL	3	della vita, cessando le malinconie e' dolori e
malinconosa				
FIAMMETTA	V	9	37	entrata in forse, tutta malinconosa si dipartí e
DIONE	IX	10	24	Pietro, ella dolente e malinconosa si rivestí, e
malinconoso				
FILOSTRATO	I	7	10	da lui assai nella vista malinconoso ; il quale
FILOSTRATO	I	7	10	che hai tu? tu stai cosí malinconoso ! Dinne alcuna
NEIFILE	V	5	22	questo accidente molto malinconoso , esaminando
ELISSA	VIII	3	65	essolui, e lasciandol malinconoso colla casa
DIONE	VIII	10	56	andasse, v'andò tanto malinconoso e tanto
malioso				
FILOMENA	IX	1	27	signoria ed esser come malioso condannato al
maliscalchi				
ELISSA	II	8	29	era moglie dell'uno de' maliscalchi del re
ELISSA	II	8	33	Quivi era un altro de' maliscalchi del re, il
maliscalco				
ELISSA	II	8	34	figliuolo del detto maliscalco e altri
ELISSA	II	8	35	si faceva. Il che il maliscalco alcuna volta
ELISSA	II	8	35	entro veniva: a cui il maliscalco il fece
ELISSA	II	8	69	il quale in Gales col maliscalco del re
ELISSA	II	8	71	Nella quale mortalità il maliscalco suo signore e
ELISSA	II	8	73	il re d'Inghilterra il maliscalco esser morto e
ELISSA	II	8	73	substituí e fecelo suo maliscalco . E cosí
ELISSA	II	8	75	e trovò lui essere maliscalco e gran signore
ELISSA	II	8	87	governo di Perotto suo maliscalco e di Giachetto
ELISSA	II	8	87	figliuolo dell'altro maliscalco : col quale il

Maladetta – Messegli

LAURETTA	VI	3	6	messer Dego della Ratta, maliscalco per lo re
LAURETTA	VI	3	8	insieme il vescovo e 'l maliscalco , avvenne che
LAURETTA	VI	3	9	venutane, la mostrò al maliscalco ; e poi,
LAURETTA	VI	3	9	mano sopra la spalla del maliscalco , disse: "Nonna
LAURETTA	VI	3	11	La qual parola udita il maliscalco e 'l vescovo,
malizia				
PANFILO	I	1	15	che mai nascesse. La cui malizia lungo tempo
DIONE	I	4	10	E occorsagli una nuova malizia , la quale al fine
FIAMMETTA	II	5	9	fornire con una sottile malizia , sopra questo
CORNICE	III	5	2	che no, non per malizia ma per antico
FIAMMETTA	IV	1	7	seco pensò una nuova malizia . Essa scrisse una
EMILIA	IV	7	16	cosa avere operata malizia né esser
NEIFILE	IX	4	4	recata: cioè come la malizia d'uno il senno
NEIFILE	IX	4	20	in una sottile malizia entrato, così in
NEIFILE	IX	4	25	fu sovenuto. E così la malizia del Fortarrigo
CORNICE	CONCL AUTORE		10	molte volte, non per malizia di loro, ma di
maliziosa				
CORNICE	VII	8	2	Beatrice essere stata maliziosa in beffare il
maliziosamente				
PAMPINEA	IX	7	10	"Hai veduto come costui maliziosamente si crede
maliziosetta				
EMILIA	VIII	4	22	ella era pure alquanto maliziosetta . La quale
maliziosetto				
PANFILO	VIII	2	40	per ciò che alquanto era maliziosetto , s'avisò
maliziosi				
FIAMMETTA	II	5	78	parte eran sí come lui maliziosi , dicendo pur
malizioso				
PAMPINEA	III	2	28	avea, sí come colui che malizioso era,
LAURETTA	IV	3	30	poco da lui, che malizioso era, creduta.
DIONE	VIII	10	46	Salabaetto divenuto malizioso v'andò; al
malo				
FILOMENA	IV	5	25	Quale esso fu lo malo cristiano, / che mi
malora (cf. mal'ora)				
FILOMENA	III	3	40	viso, ed egli nella sua malora credo che se ne
DIONE	V	10	60	ché quando tu nella tua malora venisti ci ponavam
CORNICE	V	CONCL	12	ridendo disse: "Deh in malora ! dinne una bella,
FIAMMETTA	VII	5	21	il geloso nella sua malora . Il quale molto

Maladetta – Messegli

malore

CORNICE I INTRO 13 anzi, o che natura del **malore** nol patisse o che

malpertugio

FIAMMETTA II 5 14 in una contrada chiamata **Malpertugio**, la quale

maltalento

FILOSTRATO IV 9 11 fellone e pieno di **maltalento** con una lancia

malvage

PAMPINEA IV 2 9 coscienza rimorso delle **malvage** opere nel
PANFILO IV 6 7 nelle cose perverse e **malvage**, quantunque i

malvagi

PANFILO I 1 14 Giucatore e mettitore di **malvagi** dadi era solenne.
NEIFILE II 1 28 a istanzia di questi **malvagi** uomini straziare
EMILIA III 7 38 essi dannan l'usura e i **malvagi** guadagni, acciò
ELISSA V 3 32 che una gran brigata di **malvagi** uomini era,

malvagia

PANFILO I 1 89 vita fosse scellerata e **malvagia**, egli poté in su
CORNICE I 6 1 uomo con un bel detto la **malvagia** ipocresia de'
FILOSTRATO II 2 4 masnadieri e uomini di **malvagia** vita e
FILOSTRATO II 2 27 e san Giuliano che di sí **malvagia** notte, come egli
PANFILO II 7 99 ciò quello che nella mia **malvagia** fortuna ho
LAURETTA IV 3 24 avvenne che per altra **malvagia** opera fu presa
EMILIA IV 7 14 gridò lo Stramba: "Ahi **malvagia** femina, tu l'hai
DIONEIO IV 10 3 io non volessi a questa **malvagia** derrata fare una
ELISSA V 3 3 si para dinanzi una **malvagia** notte da due
FILOMENA V 8 19 e a me quello che questa **malvagia** femina ha
FILOSTRATO VI 7 14 quali cose meritamente **malvagia** si può chiamare.
ELISSA VII 3 10 con oli, di bottacci di **malvagia** e di greco e
FIAMMETTA VII 5 12 trapassare la sua **malvagia** vita infino a
FIAMMETTA VII 5 47 A cui il geloso disse: "**Malvagia** femina, a
FILOMENA VII 7 40 Anichin disse: "Ahi **malvagia** femina, dunque
NEIFILE VII 8 21 come dicemmo, disse: "**Malvagia** femina, io non
ELISSA VIII 3 52 a gridare: "Oimè, **malvagia** femina, o eri tu
PAMPINEA VIII 7 49 aiuto portar pena alla **malvagia** femina della
PAMPINEA VIII 7 125 per tanto rispose: "**Malvagia** donna, delle mie
DIONEIO VIII 10 40 dell'arte della **malvagia** femina e del suo
CORNICE X 1 1 di lui ma della sua **malvagia** fortuna,
FILOSTRATO X 3 30 tu la vogli chiamare o **malvagia** o altrimenti,
CORNICE CONCL AUTORE 14 malvagio consiglio o **malvagia** operazion trarre

malvagiamente

PANFILO I 1 11 falsi, tante quistioni **malvagiamente** vincea a
CORNICE CONCL AUTORE 10 loro, ma di coloro che **malvagiamente** l'adoperano

Maladetta – Messegli

malvagio

PANFILO	I	1	8	per la memoria chi tanto	malvagio	uom fosse, in
PANFILO	I	1	24	parte, egli è stato sí	malvagio	uomo, che egli
EMILIA	I	6	15	compassione, pensando al	malvagio	stato che voi di
PAMPINEA	I	10	17	da cosa alcuna ma son di	malvagio	sapore. E che
NEIFILE	II	1	21	per Dio! Egli è qua un	malvagio	uomo che m'ha
FILOSTRATO	II	2	13	luogo e tempo al lor	malvagio	proponimento,
EMILIA	II	6	72	che egli è troppo piú	malvagio	che egli non
PANFILO	II	7	52	giorno, secondo l'ordine	malvagio	da lui preso,
FILOMENA	III	3	35	"Come il puoi tu negare,	malvagio	uomo? Eccole,
FIAMMETTA	III	6	33	donna strana, reo e	malvagio	uom che tu se'!
FIAMMETTA	III	6	40	Or non sono io,	malvagio	uomo, cosí bella
PAMPINEA	IV	2	8	altra maniera al suo	malvagio	adoperare che
CORNICE	IV	3	3	amanti crudele, se pur	malvagio	fine disiderate
FILOSTRATO	IV	9	23	quello che disleale e	malvagio	cavalier dee
DIONE	IV	10	19	si crederà, per ciò che	malvagio	giovane è stato,
FILOSTRATO	V	4	42	sí come disleale e	malvagio	uomo, aver
LAURETTA	V	7	11	compagnia, acciò che il	malvagio	tempo non le
LAURETTA	V	7	17	ordine dato. Il tempo	malvagio	cessò, e
NEIFILE	VII	8	34	dove io non sono, e te	malvagio	uomo e crudele
PANFILO	X	9	66	disse: "Signor mio,	malvagio	viaggio fece la
CORNICE	CONCL AUTORE		9	a' febricitanti, che sia	malvagio?	Chi non sa che
CORNICE	CONCL AUTORE		9	e le città, che sia	malvagio?	L'arme
CORNICE	CONCL AUTORE		14	Chi vorrà da quelle	malvagio	consiglio o

malvagissimo

DIONE	IV	10	29	menatolo, per ciò che	malvagissimo	era da tutti
-------	----	----	----	-----------------------	---------------------	--------------

malvagità

PANFILO	I	1	8	che opporre alla loro	malvagità	si potesse. E
PANFILO	I	1	16	esser tale quale la	malvagità	de' borgognoni
PANFILO	I	1	79	dovere essere, dalla sua	malvagità	l'hanno potuto
CORNICE	I	2	1	di Roma; e, veduta la	malvagità	de' cherici,
ELISSA	II	8	23	fosse piú fede data alla	malvagità	della donna che
FILOMENA	II	9	75	esser mosse, della sua	malvagità	fecero a
DIONE	II	10	14	altrove, si dolfe della	malvagità	de' corsari,
EMILIA	III	7	13	stimolavano e sí per la	malvagità	del letto e
EMILIA	III	7	45	o il discacciarlo da	malvagità	di mente
EMILIA	IV	7	18	con piú istanzia la sua	malvagità	accusata, niuna
EMILIA	IV	7	18	fosse di cosí fatta	malvagità	punitore, la
DIONE	V	10	3	accidental vizio e per	malvagità	di costume ne'
FILOMENA	VI	1	3	si sia la cagione, o la	malvagità	del nostro
PAMPINEA	VIII	7	39	la qualità del tempo, la	malvagità	della donna e
PAMPINEA	VIII	7	85	dal punirti della tua	malvagità	t'ingegni di
ELISSA	X	2	21	e la sua nobiltà, e non	malvagità	d'animo,

malvolentieri

FILOMENA	II	9	41	Il familiare, che	malvolentieri	l'uccidea,
----------	----	---	----	-------------------	----------------------	------------

Maladetta – Messegli

mamma

PANFILO	I	1	39	io uscì' del corpo della mamma mia. "Oh,
PANFILO	I	1	71	bestemmiai una volta la mamma mia. E così detto
PANFILO	I	1	73	mio, che dite voi? la mamma mia dolce, che mi
FILOMENA	III	3	31	e specialmente la mamma mia, la quale mi

man (cf. mano)

LAURETTA	II	4	15	perderne uomo, ebbero a man salva: e fatto venire
FIAMMETTA	II	5	17	Ella appresso, per la man presolo, suso nella
FIAMMETTA	II	5	56	per lavarsi, si torse a man sinistra e su per una
EMILIA	II	6	10	la quale tutti a man salva gli prese e
PANFILO	II	7	37	col santo cresci in man che Dio ci diè la
FILOMENA	III	3	16	nascosamente la man di denari, il pregò
EMILIA	III	7	77	e il lor fante a man salva prese; e lor
PANFILO	V	1	28	con un coltello in man si mise e or questo e
ELISSA	V	3	10	furono, dovendo a man destra tenere, si
NEIFILE	V	5	35	stava, levati colla man dritta i capelli, la
DIONE	V	10	55	per ciò che per man tenea un così bel
PAMPINEA	VII	6	20	col coltello in man seguitava, e trovò
NEIFILE	VII	8	13	e essendogli lo spago in man venuto, intese di
LAURETTA	VIII	9	87	io sarò fatto a mano a man capitano. vedrete
DIONE	VIII	10	13	a salabaetto fu a mano a man detto a qual bagno il
FIAMMETTA	IX	5	35	saprebbero accozzare tre man di noccioli. Ora io
ELISSA	X	2	17	d'infermeria; e per la man presolo, nella camera
FIAMMETTA	X	6	12	le quali colla sinistra man tenea, e nella destra
PAMPINEA	X	7	20	/ Merzede, Amore, a man giunte ti chiamo, /
PAMPINEA	X	7	33	l'aspettava e lei per la man prese dicendo:
PANFILO	X	9	49	Nel quale quasi a mano a man cominciò una
PANFILO	X	9	49	cristiani da lui a man salva fur presi, e
CORNICE	CONCL AUTORE	1	1	dare alla penna e alla man faticata riposo. Il

manardi

CORNICE	V	4	1	visse. Ricciardo Manardi è trovato da
FILOSTRATO	V	4	6	il quale era de' Manardi da Brettinoro,

manca

CORNICE	PROEM		12	loro, volendo essi, non manca l'andare a torno,
PAMPINEA	IV	2	36	sotto la poppa manca là dove io diedi un

mancamento

PANFILO	IV	6	13	soperchio di cibo o per mancamento di quello
---------	----	---	----	---

mancando

PAMPINEA	II	3	14	largamente spendeano e mancando denari
----------	----	---	----	---

mancar

LAURETTA	IV	3	20	e per conseguente a mancar verso lei l'amore.
----------	----	---	----	--

Maladetta – Messegli

mancare							
NEIFILE	III	9	19	non volendo della sua fé mancare , se 'l fece			
mancarne							
CORNICE	IX	8	2	senza alcuna cosa mancarne , era avvenuto.			
mancarono							
FIAMMETTA	V	9	7	adiviene, le ricchezze mancarono e esso rimase			
mancasse							
ELISSA	II	8	12	suoi disideri piacesse mancasse? Certo io non			
EMILIA	V	2	30	del vostro avversario mancasse il saettamento e			
mancata							
EMILIA	III	7	88	e disse: "Niuna cosa è mancata a questo convito			
mancati							
PAMPINEA	VIII	7	99	lieto. E dove tutti mancati mi fossero, non			
mancato							
CORNICE	I	INTRO	112	fia declinato e il caldo mancato , e potremo dove			
mancava							
FIAMMETTA	IV	1	53	Niuna cosa ti mancava a aver compiute			
FILOMENA	V	8	8	quanto piú la speranza mancava , tanto piú			
LAURETTA	VII	4	6	opera alle parole non vi mancava , pensò la donna			
mancavano							
DIONE	VIII	10	60	de' cinquecento che mi mancavano , ma grossa			
mancò							
LAURETTA	II	4	26	molto leggiera assai mancò della sua speranza.			
manda							
DIONE	I	4	16	quando Domenedio ne manda altrui. E cosí			
CORNICE	II	7	1	soldano di Babilonia ne manda una sua figliuola a			
LAURETTA	III	8	27	la grazia che Idio vi manda , ché assai sono di			
NEIFILE	III	9	46	mai, se egli non le manda l'anello il quale			
NEIFILE	III	9	46	il quale se egli 'l vi manda , voi 'l mi donerete			
FIAMMETTA	IV	1	47	"Il tuo padre ti manda questo per			
PAMPINEA	IV	2	23	ispaventarvi. Ora vi manda egli dicendo per me			
FILOSTRATO	IV	9	16	a tavola sarò, me la manda in una scodella			
PAMPINEA	VI	2	20	messer Geri non ti manda a me. Il che			
PAMPINEA	VI	2	22	per certo messer Geri mi manda pure a te. Al			
PAMPINEA	VI	2	24	il familiare "a cui mi manda? Rispose Cisti:			
PAMPINEA	VI	2	27	so io bene che egli ti manda a me, e lietamente			
CORNICE	VII	6	1	mano fuor di casa sua ne manda , e il marito di lei			
CORNICE	VII	7	1	egli le porta; la qual manda Egano suo marito in			

Maladetta – Messegli

FILOMENA	IX	1	12	'Madonna Francesca ti manda dicendo che ora è
LAURETTA	IX	8	14	così: 'Messere, a voi mi manda Biondello, e
ELISSA	X	2	11	cui voi siete oste, vi manda pregando che vi
PANFILO	X	9	104	con la quale bee gli manda piena di vino; con
mandai				
NEIFILE	III	9	58	due cavalieri che io ti mandai , tu le mi osservi:
FIAMMETTA	VII	5	56	tu meco non fosti, ti mandai a dire che il
DIONEIO	VIII	10	57	mi rendesti incontanente mandai a Napoli a
mandale				
CORNICE	IV	1	1	della figliuola e mandale il cuore in una
mandando				
PANFILO	II	7	104	e onoratamente per lei mandando , a Famagosta la
mandandola				
PANFILO	II	7	9	montare, e a lui mandandola l'accomandò a
mandandolo				
LAURETTA	II	4	23	niente le disse; ma pur, mandandolo verso la terra
mandandomene				
PANFILO	II	7	110	uomo di Cipri, il quale mandandomene a marito in
mandano				
PANFILO	III	4	3	senza avvedersene vi mandano altrui; il che ad
mandar				
PANFILO	I	1	23	infermo a morte vederlo mandar fuori. D'altra
ELISSA	II	8	24	infino a' fondamenti le mandar giuso. La
FIAMMETTA	III	6	33	il conceputo sdegno mandar fuori, così di
LAURETTA	III	8	68	avea, lo 'ncominciava a mandar via; quando i
FILOMENA	VIII	6	43	avrà il porco, non potrà mandar giù la galla, anzi
PAMPINEA	VIII	7	14	e a scriver lettere e a mandar doni, e ogni cosa
PAMPINEA	VIII	7	42	volontà s'ingegnava di mandar fuori; e con voce
mandare				
FIAMMETTA	II	5	33	non ho in casa per cui mandare a dire che tu non
FIAMMETTA	II	5	33	cortesìa, e tuo dovere, mandare a dire a' tuoi
FIAMMETTA	II	5	34	Ella allora fé vista di mandare a dire
EMILIA	II	6	71	la sua balia gli dovesse mandare , ordinatamente
FILOMENA	II	9	46	il tempo, diliberò di mandare Sicurano, il
LAURETTA	III	8	31	alcun voleva dormendo mandare nel suo Paradiso
NEIFILE	III	9	54	a Beltramo di piú né mandare né venire a casa
ELISSA	IV	4	3	acceso le sue saette mandare , coloro
ELISSA	IV	4	12	venendo il tempo che mandare ne la dovea, al
NEIFILE	IV	8	9	doveste in alcuna parte mandare lontano di qui

Maladetta – Messegli

EMILIA	V	2	19	le aveva voluto la morte mandare , dubitando di
ELISSA	V	3	42	di potertene sicuramente mandare a Roma.
NEIFILE	V	5	16	s'ingegnavano di mandare l'un l'altro via.
PAMPINEA	V	6	36	di dovere questa cosa mandare ad esecuzione,
FILOMENA	V	8	27	la divina giustizia mandare a esecuzione, né
FIAMMETTA	V	9	16	esser ne dovesse, di non mandare ma d'andare ella
DIONE	VI	10	9	vostra usanza è di mandare ogni anno a'
NEIFILE	VII	8	8	ne accorgesse, divisò di mandare uno spaghetti
PANFILO	VII	9	38	le diè cagione di mandare a effetto la
PAMPINEA	VIII	7	75	cui essa potesse mandare per la sua fante,
PANFILO	X	9	10	era testé in pensiero di mandare un di questi miei
mandargli				
FILOMENA	IX	1	30	da sé armata in modo da mandargli ammendun via,
mandargliete				
PANFILO	II	7	103	Se a voi piacesse di mandargliete sotto la mia
mandargliti				
DIONE	VIII	10	52	se io avessi saputo dove mandargliti , abbi per
mandarla				
FIAMMETTA	IX	5	7	un dí o due e poscia mandarla via. Ora tra
mandarlo				
PANFILO	I	1	23	mani: per ciò che il mandarlo fuori di casa
EMILIA	III	7	44	l'ucciderlo o il mandarlo in essilio
LAURETTA	III	8	30	vide, così s'avvisò di mandarlo in Purgatorio.
FILOMENA	IV	5	9	che spesse volte eran di mandarlo attorno usati.
DIONE	V	10	28	avendo accorgimento di mandarlo o di farlo
CORNICE	VIII	CONCL	1	che non fu minore a mandarlo a esecuzione,
PANFILO	X	9	76	dí, attendendo di mandarlo via la vegnente
mandarne lo				
FILOMENA	III	3	44	quello che far dovevi di mandarne lo come facesti.
mandarono				
PAMPINEA	II	3	12	avea nome Alessandro, mandarono , e essi tutti e
LAURETTA	II	4	28	di voler tornare, il mandarono . Quivi
PANFILO	II	7	45	prestamente gliete mandarono : il che al
mandarvi				
FILOMENA	II	9	45	soldano sempre usato di mandarvi , oltre agli
ELISSA	IV	4	13	e acconciarla per sú mandarvi la figliuola in
mandasse				
LAURETTA	II	4	18	egli l'affogare, gli mandasse qualche aiuto
EMILIA	II	6	22	piú lieta fortuna le mandasse innanzi. Alle

Maladetta – Messegli

PANFILO	II	7	120	d'averla, per lei sí mandasse . Di ciò fece
FIAMMETTA	III	6	16	quello che colei di mandasse . Ella mi disse
FIAMMETTA	IV	1	53	padre che a me ti mandasse , e io le ti darò
LAURETTA	IV	3	28	le 'mpose che via ne mandasse la colpevole
LAURETTA	VIII	9	56	che egli non me le mandasse a dire, perché
mandassegli				
NEIFILE	VIII	1	8	le piacesse; e per ciò mandassegli pure a dire
DIONE	VIII	10	41	denari cambiasse e mandassegli loro, acciò
mandassi				
FILOSTRATO	III	1	10	da ciò, che io gliele mandassi , e io gliele
FIAMMETTA	III	6	20	crediate che io la vi mandassi ; ma, se io fossi
mandasti				
FIAMMETTA	VII	5	56	il tuo cherico a me mandasti , tante sai,
mandata				
CORNICE	I	INTRO	8	Dio a nostra correzione mandata sopra i mortali,
PAMPINEA	II	3	13	moneta da Alessandro lor mandata , il quale messo
FILOMENA	III	3	34	negava sé aver mandata la borsa e la
NEIFILE	III	9	13	seco: Forse m'è costei mandata da Dio; perché
DIONE	III	10	18	che Iddio t'abbia qui mandata per la salute
NEIFILE	VI	4	18	e l'altro piè fuor mandata , come hanno fatto
PAMPINEA	VIII	7	20	fante la quale io gli ho mandata a favellare.
PAMPINEA	VIII	7	56	quale quando io v'avrò mandata , converrà che voi
PAMPINEA	X	7	48	quella che dalla giovane mandata gli fosse.
PANFILO	X	9	85	di messer Torello esser mandata . Appresso mise
DIONE	X	10	37	come la fanciulla aveva mandata ; della qual
CORNICE	X	CONCL	16	via ogni lor cosa mandata , dietro alla
mandatale				
PANFILO	X	9	111	e similmente la corona mandatale dal soldano: e
mandatane				
PAMPINEA	V	6	13	pur, da amore ritenuto, mandatane la fregata,
mandate				
ELISSA	III	5	16	a profondissimi sospiri mandate per gli occhi
FIAMMETTA	IV	1	13	di voler dormire, mandate via le sue
LAURETTA	V	7	42	colui il quale voi mandate a morire come
LAURETTA	IX	8	7	"Iersera ne furono mandate tre altre troppo
mandati				
CORNICE	I	INTRO	107	carola, con lento passo, mandati i famigliari a
PANFILO	II	7	63	vennero, tra' quali, mandati dallo 'mperadore
ELISSA	IV	4	19	di quella sopra le galee mandati fossero, se la
LAURETTA	V	7	32	a Roma ambasciatori eran mandati a trattar col

Maladetta – Messegli

PAMPINEA	VI	2	8	fu in grandissimo stato, mandati in Firenze certi
DIONE0	VIII	10	30	abbia fra qui e otto dí mandati mille fiorin
DIONE0	VIII	10	52	che io te gli avrei mandati ; ma perché saputo

mandato

CORNICE	I	INTRO	89	apparecchiare e prima mandato là dove
FIAMMETTA	I	5	8	per ciò che, mandato avanti ogni uomo,
FIAMMETTA	I	5	15	Domenedio l'avesse tempo mandato oportuno a poter
NEIFILE	II	1	31	che per Martellino fosse mandato ; e così fu. Il
FILOSTRATO	II	2	20	per la qual cosa, mandato a dire alla donna
FILOSTRATO	II	2	35	l'aveva la fortuna mandato . La fante,
CORNICE	II	3	2	che Idio a casa l'aveva mandato . E mentre che
PAMPINEA	II	3	28	a dire: "Idio ha mandato tempo a' miei
FIAMMETTA	II	5	34	non fosse atteso aveva mandato a dire, così
PANFILO	II	7	121	del Garbo gran festa: e, mandato onorevolmente per
CORNICE	III	INTRO	2	gran pezzo davanti mandato al luogo dove
EMILIA	III	7	19	e giungo testé qui mandato da Dio a
EMILIA	III	7	70	sono un tuo amico a te mandato da Dio per la tua
LAURETTA	III	8	55	del vino che ella ci ha mandato stamane, e anche
LAURETTA	III	8	55	e anche non ci ha mandato candela niuna, e
FIAMMETTA	IV	1	11	quello aveva a Guiscardo mandato a dire che di
FIAMMETTA	IV	1	59	Tancredi ogni cosa avean mandato a dire; il qual,
FILOMENA	IV	5	9	per loro bisogne mandato in alcun luogo;
NEIFILE	IV	8	32	fu pervenuta; e quivi, mandato fuori uno
PANFILO	V	1	25	il tempo e il marito mandato per lei, disse
LAURETTA	V	7	45	stato da messer Amerigo mandato , che, avendole il
FILOMENA	V	8	32	quando gli parve, mandato per piú suoi
NEIFILE	VI	4	17	lo qual grido le gru, mandato l'altro piè giú,
DIONE0	VI	10	10	da messer l'abate, stato mandato , e per ciò, con
DIONE0	VI	10	37	molto giovane, io fui mandato dal mio superiore
FILOSTRATO	VII	2	18	voglionmi bene e hannomi mandato proferendo
ELISSA	VII	3	23	bella e piacevoletta, mandato il compagno suo
FIAMMETTA	VII	5	44	desinò. E poco appresso mandato un garzonetto, a
NEIFILE	VII	8	9	del piede; e appresso mandato questo a dire a
PANFILO	VII	9	53	ferri da tal servizio e mandato fuori della
EMILIA	VIII	4	35	con buona guardia ne fu mandato alla casa. Volle
FILOMENA	VIII	6	53	per certo che tu l'avevi mandato questo porco. Tu
PAMPINEA	VIII	7	44	gambe si destò; per che, mandato per alcun medico
DIONE0	VIII	10	9	quivi, da' suoi maestri mandato , arrivò un
DIONE0	VIII	10	56	avendogli ella il dí mandato che egli a cena e
DIONE0	VIII	10	64	che co' panni l'avevan mandato . E pagato Pietro
FILOMENA	IX	1	27	sua donna gli era stato mandato a dire; e andando
LAURETTA	IX	8	28	riprendendolo di ciò che mandato gli avea dicendo,
LAURETTA	IX	8	29	messer Filippo non aveva mandato per vino. Ma poi
NEIFILE	X	1	8	egli non paresse dal re mandato e ogni cosa che
PANFILO	X	9	20	Il famigliar mandato a Pavia fé
PANFILO	X	9	20	dal marito l'era stato mandato a dire.
PANFILO	X	9	58	poi che Idio qui mandato mi v'ha, pensate
PANFILO	X	9	73	la fortuna qui v'aveva mandato , che quel tempo,

Maladetta – Messegli

PANFILO	X	9	101	lui essere un saracino mandato dal soldano al re
DIONE0	X	10	37	medesima maniera che mandato aveva per la
DIONE0	X	10	54	era di sei) avea mandato a Bologna al
mandato1				
NEIFILE	VII	8	8	e l'altro capo mandato1 basso infin
mandatolo				
PANFILO	I	1	82	sepellito e mandatolo a dire al luogo
LAURETTA	III	8	33	fosse morto: per che, mandatolo a dire alla
mandava				
EMILIA	II	6	78	saputo, e oltre a ciò mandava per loro una
LAURETTA	III	8	67	nel vino che egli gli mandava di quella polvere
PANFILO	VIII	2	11	presentava: e quando le mandava un mazzuolo
mandavi				
LAURETTA	IX	8	14	mi manda Biondello, e mandavi pregando che vi
manderebbe				
FILOSTRATO	II	2	15	qualche soccorso gli manderebbe Idio. Ma la
FIAMMETTA	VII	5	21	potea udirla ma che le manderebbe un suo
NEIFILE	VIII	1	9	farebbe assapere e manderebbe per lui.
manderemo				
LAURETTA	VIII	9	81	voi venga colui che noi manderemo . E acciò che
LAURETTA	VIII	9	89	trovato quando per voi manderemo ; e questo dico
manderete				
NEIFILE	III	9	47	E appresso gli manderete a dire vostra
manderò				
EMILIA	II	6	72	madre, li quali io gli manderò volentieri. Ma
FILOSTRATO	III	1	10	o ne procaccerò o ne gli manderò niuno. A
FIAMMETTA	V	9	14	che ella diceva: "Come manderò io o andrò a
FIAMMETTA	VII	5	33	vi gioveranno: e sí vi manderò alcuna volta un
PAMPINEA	VIII	7	62	quando tempo sarà, vi manderò la imagine e
FILOSTRATO	IX	3	29	nome di Dio domattina ti manderò di quel
PANFILO	X	9	10	per alcuna cosa: io nel manderò con voi, e egli
PANFILO	X	9	74	che detto v'ho, ve ne manderò . Al quale
mandi				
EMILIA	III	7	36	questi il pane, colui mandi il vino, quello
EMILIA	V	2	24	a tanto che Idio ti mandi miglior ventura; e
PANFILO	VII	9	30	appresso che ella mi mandi una ciocchetta
PANFILO	VIII	2	16	dentro disse: "Dio ci mandi bene, chi è di qua?
FILOMENA	IX	1	15	messo né ambasciata mi mandi . E appresso
FILOMENA	IX	1	17	che tu mai piú non le mandi né messo né

Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	IX	3	15	ben coprire, e che tu mandi il segnal tuo al
LAURETTA	IX	8	25	e che "zanzeri" mi mandi tu dicendo a me?
EMILIA	X	5	8	né te né altri mi mandi mai piú, per ciò
mandiate				
EMILIA	II	6	70	che voi alcuna persona mandiate in Sicilia, il
PAMPINEA	IV	2	23	per ciò dice che voi gli mandiate a dire quando
FIAMMETTA	VII	5	34	non fate voi che voi mi mandiate persona a casa,
mandisi				
PANFILO	VII	9	50	pare, e egli mi piace: mandisi senza piú indugio
mando				
FIAMMETTA	III	6	41	io mi tengo che io non mando per Ricciardo, il
PAMPINEA	VI	2	21	domandalo a cui io ti mando . Il famigliare
DIONE0	VIII	10	58	che mi dire; e se io non mando tosto i denari, la
mandò				
FIAMMETTA	I	5	8	secondo il pensier fatto mandò a esecuzione: per
FIAMMETTA	I	5	8	marchese, un dí davanti mandò a dire alla donna
LAURETTA	II	4	30	pietre, infino a Gurfo mandò una buona quantità
FIAMMETTA	II	5	9	in sul vespro la mandò all'albergo dove
FIAMMETTA	II	5	82	capo in fuori e dentro mandò le gambe per
EMILIA	II	6	20	preso un bastone li cani mandò indietro: e quivi
EMILIA	II	6	27	insieme a casa sua ne mandò per tenergli a
EMILIA	II	6	71	discretissime persone mandò e a Genova e in
PANFILO	II	7	72	e quella una sera ne mandò vicina al giardino
ELISSA	II	8	9	volesse, per lui mandò . Il conte, il
ELISSA	II	8	87	il re d'Inghilterra mandò molta gente sotto
FILOMENA	II	9	34	e con sue lettere mandò a Genova, scrivendo
FILOMENA	III	3	26	che pure ieri mi mandò una femina in casa
FILOMENA	III	3	26	e delle cintole, mi mandò una borsa e una
FILOMENA	III	3	33	ch'egli era uccellato, mandò per l'amico suo: il
EMILIA	III	7	9	roba giunta, quella ne mandò a Firenze ad alcuno
LAURETTA	III	8	44	la donna, che fu tua, mandò stamane alla chiesa
DIONE0	III	10	9	non come gli altri la mandò via o piú avanti,
FIAMMETTA	IV	1	47	famigliare il mandò alla figliuola e
PAMPINEA	IV	2	52	dal Macello avea menati, mandò uno al Rialto, che
ELISSA	IV	4	9	testimonianza di ciò gli mandò . La quale il
ELISSA	IV	4	9	piú volte scrisse e mandò carissimi doni, con
ELISSA	IV	4	12	dovea, al re Guiglielmo mandò significando ciò
ELISSA	IV	4	13	e in segno di ciò mandò al re di Tunisi un
ELISSA	IV	4	14	un suo servidore mandò a Palermo e
ELISSA	IV	4	26	vestiti al re Guiglielmo mandò , dogliendosi della
PANFILO	IV	6	27	in un suo forziere, la mandò ; e venuta quella,
FILOSTRATO	IV	9	17	mangiò. Il cuoco gli mandò il manicaretto, il
DIONE0	IV	10	51	messalasi. Ultimamente mandò per Ruggieri, e
PANFILO	V	1	64	quali cautamente l'una mandò al porto, acciò che

Maladetta – Messegli

EMILIA	V	2	39	lei andata Carapresa, la mandò a sentire quello
NEIFILE	V	5	38	Bernabuccio di presente mandò per la madre di lei
PAMPINEA	V	6	41	per che incontanente mandò che i due giovani
LAURETTA	V	7	23	lor possessione la ne mandò . Quivi,
LAURETTA	V	7	43	e per messere Amerigo mandò , e queste cose gli
LAURETTA	V	7	44	emendare: ma nondimeno mandò correndo là dove la
FILOMENA	V	8	41	segretamente a Nastagio mandò , la quale da parte
DIONE0	V	10	24	di carne salata, la mandò con Dio. La
CORNICE	VI	INTRO	15	scopata e lei e Tindaro mandò via, niuna altra
NEIFILE	VI	4	5	grassa e giovane, quella mandò a un suo buon cuoco
NEIFILE	VI	4	5	era viniziano; e sí gli mandò dicendo che a cena
DIONE0	VI	10	31	dovere la penna vedere, mandò a Guccio Imbratta
ELISSA	VII	3	28	si venne, e Iddio il ci mandò ; ché per certo, se
ELISSA	VII	3	41	la imagine di cera, la mandò ad appiccare
FIAMMETTA	VII	5	21	compagno; e andatosene, mandò il geloso nella sua
FIAMMETTA	VII	5	44	confessata l'avea, la mandò dimandando se colui
PAMPINEA	VII	6	6	essendo possente uomo la mandò minacciando di
PAMPINEA	VII	6	7	alcun giorno, che ella mandò per Lionetto che si
FILOMENA	VII	7	18	cosa amava, egli ne mandò fuori un troppo
PANFILO	VII	9	31	per la sua cameriera gli mandò dicendo che quello
PANFILO	VII	9	40	avea e il dí medesimo la mandò al suo caro amante.
PANFILO	VII	9	56	al suo amante il mandò ; il quale già certo
NEIFILE	VIII	1	6	il marito né altri, le mandò un giorno a parlare
NEIFILE	VIII	1	11	la qual cosa la donna mandò a Gulfardo che a
PANFILO	VIII	2	40	essendo festa, egli mandò un fanciullo d'un
PANFILO	VIII	2	40	La Belcolore gliele mandò . E come fu in
PAMPINEA	VIII	7	15	molto, la sua fante gli mandò , la quale da sua
PAMPINEA	VIII	7	64	tempo gli parve, la mandò alla donna e
PAMPINEA	VIII	7	65	al letto, la fante ne mandò a dormire; e in su
PAMPINEA	VIII	7	121	ancora era digiuno ne mandò a mangiare; il
DIONE0	VIII	10	11	lui, segretamente gli mandò una sua femina la
DIONE0	VIII	10	45	de' cinque milia; e mandò per lui.
DIONE0	VIII	10	63	il dí fu venuto, ella mandò per un sensale di
FILOSTRATO	IX	3	17	per una fanticella mandò al maestro Simone,
FIAMMETTA	IX	5	62	datovi delle mani il mandò oltre, e entrata
PANFILO	IX	6	7	cosí senza indugio mandò a effetto. Esso
EMILIA	IX	9	6	Idio quel gastigamento mandò che il marito dare
ELISSA	X	2	7	bene accompagnato mandò allo abate, al
LAURETTA	X	4	30	de' suoi famigliari, gli mandò alla donna, la
EMILIA	X	5	9	piú parti per lo mondo mandò cercando se in ciò
FILOMENA	X	8	5	a imprendere filosofia il mandò a Atene e
FILOMENA	X	8	48	lunga tencione vel pur mandò . Il quale, come nel
PANFILO	X	9	17	grandissimo animo, nel mandò a Pavia, assai
PANFILO	X	9	100	e come giorno fu fatto mandò al nuovo sposo
PANFILO	X	9	106	quella ricoperchiò e mandò alla donna. La
DIONE0	X	10	30	un suo famigliare, il mandò a lei, il quale con
DIONE0	X	10	33	lui con essa ne mandò a Bologna a una sua
DIONE0	X	10	37	aveva per la figliuola, mandò per lo figliuolo: e
DIONE0	X	10	37	uccidere, a nutricar nel mandò a Bologna, come la

Maladetta – Messegli

DIONE0	X	10	49	grande per le nozze mandò per la Griselda che
mandogli				
FILOSTRATO	IV	9	9	al Guardastagno, e mandogli a dire che, se a
NEIFILE	VIII	1	9	questo fu contenta, e mandogli dicendo che
FIAMMETTA	X	6	7	lui si volesse fare: e mandogli a dire che con
mandogliele				
FILOSTRATO	IX	3	31	un poco di chiara e mandogliele . Bruno,
mando1				
PANFILO	X	9	11	che egli avesse a fare e mando1 con loro; e egli
mandolla				
DIONE0	IV	10	20	l'animo di ciò fare: e mandolla a vedere se
PANFILO	VIII	2	40	monna Belcolore, e mandolla pregando che le
LAURETTA	X	4	30	vestire e ornare, e mandolla pregando che le
mandolle				
NEIFILE	VIII	1	8	di doverla beffare: e mandolle dicendo che
PAMPINEA	VIII	7	64	la mandò alla donna e mandolle a dire che la
mandor1i				
CORNICE	VI	CONCL	22	di vigne, d'ulivi, di mandor1i , di ciriegi, di
mandor1o				
FILOSTRATO	III	1	34	disteso all'ombra d'un mandor1o dormirsi; e
mandossi				
LAURETTA	V	7	50	di lor piacesse. Mandossi adunque alla
manfredi				
EMILIA	II	6	5	re di Cicilia coronato Manfredi , appo il quale
EMILIA	II	6	6	Benevento vinto e ucciso Manfredi , e tutto il
EMILIA	II	6	8	amici e servidori del re Manfredi furono per
EMILIA	II	6	44	signore, vivendo il re Manfredi . Seguì il
FIAMMETTA	X	6	5	vittoria avuta del re Manfredi furon di Firenze
FIAMMETTA	X	6	30	fatte alle donne da Manfredi avervi l'entrata
FIAMMETTA	X	6	32	gloria v'è aver vinto Manfredi , ma molto
mangerà				
FILOSTRATO	I	7	21	n'ha, ché del nostro non mangerà egli oggi.
mangi				
CORNICE	I	INTRO	102	che per lo fresco si mangi . Licenziata
FILOSTRATO	I	7	21	allora l'abate: "Or mangi del suo, se egli

Maladetta – Messegli

mangia

FILOSTRATO	I	7	21	"Messer no, anzi mangia pane, il quale
PANFILO	X	9	104	come io son qui, mangia al convito

mangiamo

LAURETTA	VIII	9	20	intorno alla sala dove mangiamo e le tavole
LAURETTA	VIII	9	20	d'argento, ne' quali noi mangiamo e beamo; e

mangian

FIAMMETTA	II	5	82	vi manuchi? Li morti non mangian gli uomini: io
-----------	----	---	----	--

mangiando

EMILIA	III	7	87	via, si levò in piè, mangiando ancora gli
CORNICE	VII	INTRO	7	andarono a sedere, e mangiando , i pesci notar
FIAMMETTA	X	6	11	re commendò molto. E mangiando egli lietamente

mangiano

LAURETTA	III	8	43	Ferondo, disse: "O mangiano i morti?
----------	-----	---	----	---

mangiansegli

ELISSA	VIII	3	11	Rispose Maso: " Mangiansegli i baschi
--------	------	---	----	--

mangiar

FILOSTRATO	I	7	12	egli fosse, negato né mangiar né bere, solo che
FILOSTRATO	I	7	23	è molt'anni, a chiunque mangiar n'ha voluto,
EMILIA	II	6	24	mondo a prendergli e a mangiar la condusse: e
EMILIA	II	6	80	e essi, avanti che a mangiar si ponessero, da
PANFILO	II	7	66	pochi altri compagni a mangiar con lei menò. E
ELISSA	II	8	77	e gli facesse dare da mangiar per Dio. Il che
FILOSTRATO	III	1	14	Il castaldo gli diè da mangiar volentieri, e
FILOMENA	III	3	3	dove aver possano da mangiar come il porco.
CORNICE	IV	INTRO	44	a diportare; e l'ora del mangiar venuta, quivi
EMILIA	IV	7	6	braccia il pan che mangiar volea guadagnare
FILOSTRATO	IV	9	16	e la piú dilettevole a mangiar che tu sai; e
FIAMMETTA	V	9	33	ne la potea per ciò che mangiar gliele avea dato,
CORNICE	VII	INTRO	7	Ma poi che l'ora del mangiar fu venuta, messe
FILOMENA	VIII	6	43	chi avuto l'ha, vi dà a mangiar queste galle una
PAMPINEA	VIII	7	145	del lavoratore, datole mangiar pan lavato e poi
LAURETTA	VIII	9	33	da sera e da mattina a mangiar seco e a
LAURETTA	IX	8	32	vuogli così ben dare da mangiar come facesti, io
ELISSA	X	2	18	da Ghino; ma l'ora del mangiar venuta, l'abate e

mangiare

CORNICE	I	INTRO	107	mandati i famigliari a mangiare , a carolar
PANFILO	I	1	41	era paruto migliore il mangiare che non pareva a
EMILIA	I	6	11	Croce e all'ora del mangiare davanti a lui
EMILIA	I	6	12	fattogli, a ora di mangiare davanti allo
FILOSTRATO	I	7	9	sopra la terza a mangiare , disposto di

Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	I	7	13	a buona ora, a ora di mangiare . Fattasi
FILOSTRATO	I	7	14	tosto non troveria da mangiare ; per che, se ciò
FILOSTRATO	I	7	14	avvenisse, acciò che di mangiare non patisse
FILOSTRATO	I	7	14	fatto, che avanti ora di mangiare pervenne là dove
FILOSTRATO	I	7	16	per ciò che ora era di mangiare , comandò che
FILOSTRATO	I	7	16	per venire nella sala a mangiare . Era in quella
FILOSTRATO	I	7	17	né pane né altre cose da mangiare o da ber si
FILOSTRATO	I	7	17	qualora gli piacesse, il mangiare era presto.
FILOSTRATO	I	7	19	seco: Vedi a cui io do mangiare il mio! E
FILOSTRATO	I	7	20	il quale avea talento di mangiare , come colui che
FILOSTRATO	I	7	20	aveva e cominciò a mangiare . L'abate, poi
FILOSTRATO	I	7	22	non vegnendo, cominciò a mangiare il secondo; il
FILOSTRATO	I	7	23	il secondo cominciò a mangiare il terzo: il che
FILOSTRATO	I	7	23	e per cui? Io ho dato mangiare il mio, già è
FILOSTRATO	I	7	26	d'onorarlo. E appresso mangiare , secondo che
LAURETTA	I	8	5	e similmente nel mangiare e nel bere.
PAMPINEA	I	10	17	merendarsi le donne e mangiare lupini e porri;
CORNICE	I	CONCL	9	debita torneremo a mangiare , balleremo; e da
LAURETTA	II	4	21	qua e ora in là, senza mangiare , sí come colui
EMILIA	II	6	23	moglie e le disse che da mangiare quivi facesse
ELISSA	II	8	33	figliuolo, per aver da mangiare molto si
ELISSA	II	8	78	come videro il conte mangiare , cosí tutti
FILOMENA	II	9	44	avendo alcuna volta dato mangiare e veduti i
FILOMENA	II	9	64	la fa uccidere e mangiare a' lupi; e
FILOMENA	II	9	68	a un suo fante e a mangiare a' lupi. E
DIONE	II	10	31	oltre al vestire e al mangiare , benché elle per
CORNICE	III	INTRO	14	piacque, andarono a mangiare : e con
FILOSTRATO	III	1	13	mostrò di domandargli mangiare per l'amor di
FILOSTRATO	III	1	17	vezzi, dagli ben da mangiare . Il castaldo
PANFILO	III	4	23	sempre recando e ben da mangiare e ben da bere,
EMILIA	III	7	85	in su l'ora del mangiare , primieramente i
LAURETTA	III	8	43	monaco portò alquanto da mangiare e da bere. Il
LAURETTA	III	8	46	avendone, cominciò a mangiare e a bere; e non
LAURETTA	III	8	55	niuna, e èmmi convenuto mangiare al buio.
LAURETTA	III	8	58	che io ti debba dare mangiare e bere e queste
LAURETTA	III	8	64	e in simili, con mangiare e con battiture,
DIONE	III	10	8	e dandole alquanto da mangiare radici d'erbe e
FIAMMETTA	IV	1	17	quale un giorno dietro mangiare là giú venutone,
FIAMMETTA	IV	1	25	novità pensate, appresso mangiare secondo la sua
EMILIA	IV	7	11	padre, una domenica dopo mangiare , che andar
CORNICE	IV	9	1	Rossiglione dà a mangiare alla moglie sua
FILOSTRATO	IV	9	17	non era, ne cominciò a mangiare e parvele buono;
FILOSTRATO	IV	9	21	che voi m'avete fatta mangiare ? Il cavalier
CORNICE	V	INTRO	3	infino all'ora del mangiare si diportarono.
CORNICE	V	INTRO	3	piacque, si misero a mangiare . E quello
PANFILO	V	1	65	già a tavola erano per mangiare assettate
LAURETTA	V	7	30	capo al muro, il gitta a mangiare a' cani. Data
FILOMENA	V	8	14	non ricordandosi di mangiare né d'altra cosa,
FILOMENA	V	8	24	caccio di corpo e dolle mangiare a questi cani.

Maladetta – Messegli

FILOMENA	V	8	36	apprestare da mangiare e fece le tavole
CORNICE	V	9	1	non avendo altro, dà a mangiare alla sua donna
FIAMMETTA	V	9	37	biasimò d'aver per dar mangiare a una femina
DIONE0	V	10	46	maggior voglia aveva di mangiare che di dormire,
CORNICE	VI	INTRO	3	della reina si misero a mangiare . E questo con
FIAMMETTA	VII	5	40	che il marito appresso mangiare l'aveva detto, e
PANFILO	VII	9	57	e essendo un dí appresso mangiare da Nicostrato
ELISSA	VIII	3	41	era carico e l'ora del mangiare s'avvicinava,
FILOMENA	VIII	6	44	che ne voleva volentier mangiare : per che Bruno,
PAMPINEA	VIII	7	121	era digiuno ne mandò a mangiare ; il quale avendo
FILOSTRATO	IX	3	5	loro una volta desse mangiare . Per che un
PANFILO	IX	6	4	dava pe' lor danari mangiare e bere; e come
LAURETTA	IX	8	4	che ricchi erano e di mangiare delle buone cose
LAURETTA	IX	8	7	per voler dar mangiare a certi gentili
CORNICE	X	INTRO	4	infino ad ora di mangiare s'andarono
ELISSA	X	2	16	ho maggior che di mangiare , sí ben m'hanno
LAURETTA	X	4	24	vicino alla sua fine il mangiare , avendo egli
PAMPINEA	X	7	23	ancora il re Pietro a mangiare ; dal quale gli
PANFILO	X	9	27	signore. Finito il mangiare e le tavole
PANFILO	X	9	67	cadde, che, perduto il mangiare e a giacer
PANFILO	X	9	101	venuta dunque l'ora del mangiare , messer Torello
PANFILO	X	9	104	che egli venuto vi sia a mangiare ella la coppa
mangiarla				
FILOSTRATO	II	2	25	cena e non saria chi mangiarla , e da poterlo
mangiarono				
CORNICE	I	INTRO	106	motti e con festa mangiarono . E levate le
EMILIA	II	6	81	e con li novelli sposi mangiarono . Né solo
FILOMENA	V	8	30	incontanente il mangiarono . Né stette
FIAMMETTA	V	9	27	somma fede le serviva, mangiarono il buon
CORNICE	IX	INTRO	6	venute, allegri tutti mangiarono : e da quello
mangiasse				
FILOSTRATO	I	7	12	solo che quando l'abate mangiasse il domandasse.
mangiassero				
FIAMMETTA	V	9	27	e, senza saper che si mangiassero , insieme con
mangiata				
CORNICE	III	8	1	nostro. Ferondo, mangiata certa polvere, è
mangiate				
ELISSA	X	2	15	s'accorse l'abate aver mangiate fave secche le
mangiato				
FILOSTRATO	I	7	22	avendo l'un pane mangiato e l'abate non
FILOSTRATO	I	7	23	l'abate, Primasso mangiato il secondo

Maladetta – Messegli

CORNICE	II	INTRO	3	per lo fresco avendo mangiato , dopo alcun
LAURETTA	III	8	47	il muro. Ma poi che mangiato ebbe, il monaco
EMILIA	IV	7	12	rimasa fosse dopo l'aver mangiato . E poi che
FILOSTRATO	IV	9	18	la donna tutto l'ebbe mangiato , disse: "Donna,
FILOSTRATO	IV	9	22	"Quello che voi avete mangiato è stato
DIONE0	IV	10	13	o per cibo salato che mangiato avesse o forse
ELISSA	V	3	36	e loro altra carne e mangiato e bevuto,
ELISSA	V	3	47	E poi che egli mangiato ebbe e fu
CORNICE	VII	INTRO	10	lontano al luogo dove mangiato aveano, fatti in
PANFILO	VII	9	33	che con lui avevan mangiato disse: "Signori,
CORNICE	VIII	INTRO	2	e con festa ebber mangiato , cantarono e
CORNICE	X	INTRO	4	E poi ch'ebber mangiato e dormito, come
CORNICE	X	CONCL	4	ci sieno, e del continuo mangiato e bevuto bene, e
mangiava				
FILOSTRATO	I	7	10	egli sopra la terza roba mangiava , avvenne che
PAMPINEA	IV	2	9	né mai carne mangiava né bevea vino,
PANFILO	VII	9	42	quali quando Nicostrato mangiava l'uno gli
mangiavano				
ELISSA	V	3	46	quale trovò pastori che mangiavano e davansi buon
mangiò				
FILOSTRATO	IV	9	17	pensiero impedito, poco mangiò . Il cuoco gli
FILOSTRATO	IV	9	17	per la qual cosa ella il mangiò tutto. Come il
EMILIA	V	2	20	tanto la pregò, che ella mangiò un poco. La
FILOMENA	VIII	6	53	brigata che con noi mangiò e bevé, che mi
FILOSTRATO	IX	3	31	co' compagni suoi se gli mangiò . Calandrino
ELISSA	X	2	14	isdegno il facesse, sí mangiò il pane e bevve la
mangione				
FIAMMETTA	IX	5	8	che era chiamato il Mangione , a sua posta
mani				
CORNICE	I	INTRO	24	a torno, portando nelle mani chi fiori, chi erbe
CORNICE	I	INTRO	104	che, data l'acqua alle mani , come piacque alla
PANFILO	I	1	13	uomini con le proprie mani si ritrovò
PANFILO	I	1	23	pessimo partito alle mani : per ciò che il
PANFILO	I	1	86	a baciargli i piedi e le mani , e tutti i panni gli
PANFILO	I	1	89	dovere essere nelle mani del diavolo in
FILOMENA	I	3	12	pervenne alle mani a uno il quale avea
EMILIA	I	6	9	Boccadoro ugner le mani (la quale molto
FILOSTRATO	I	7	16	l'acqua si desse alle mani ; e, data l'acqua,
CORNICE	I	CONCL	13	novelle non abbia alle mani , infino da ora son
NEIFILE	II	1	11	si storse in guisa le mani , le dita e le
NEIFILE	II	1	20	il potessero delle mani del popolo; il quale
NEIFILE	II	1	22	rotto il trassero delle mani e menaronnelo a
FILOSTRATO	II	2	7	poche orazioni ho per le mani , sí come colui che

Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	II	2	34	con lei insieme, le mani	lavatesi, si pose a
PAMPINEA	II	3	4	sieno nelle sue mani ,	e per conseguente
LAURETTA	II	4	18	altri, venutagli alle mani	una tavola, a quella
LAURETTA	II	4	22	forte con ammendune le mani	gli orli della cassa
LAURETTA	II	4	24	e quivi, con fatica le mani	dalla cassa
FIAMMETTA	II	5	20	mossa rimise nelle sue mani .	Ma che è? Le cose
FIAMMETTA	II	5	68	lasciata la fune, con le mani	si gittò sopra
EMILIA	II	6	6	governo dell'isola nelle mani ,	sentendo che il re
EMILIA	II	6	39	e a bruttarsi le mani	del sangue d'un suo
CORNICE	II	7	1	di quattro anni alle mani	di nove uomini
PANFILO	II	7	57	da lui commesso, con le mani	ancor sanguinose
ELISSA	II	8	22	a una ora messesi le mani	ne' capelli e
ELISSA	II	8	47	de' medici, ma nelle mani	della Giannetta
FILOMENA	II	9	5	quando qui mi viene alle mani	alcuna giovinetta,
DIONE	II	10	3	casa rimase si tengan le mani	a cintola, quasi noi
FILOSTRATO	III	1	10	io n'avessi alcuno alle mani	che fosse da ciò,
FIAMMETTA	III	6	38	che io non ti ficco le mani	negli occhi e
FIAMMETTA	III	6	43	chiuse con l'una delle mani	la bocca, e disse:
EMILIA	III	7	7	fatti mettendogli tra le mani :	li quali esso fece
EMILIA	III	7	46	s'uccidesse colle sue mani ;	e la legge vuole
EMILIA	III	7	48	tutta nelle vostre mani	era da lui rimessa.
EMILIA	III	7	76	di quel giovane nelle mani ,	avervi mostrato.
EMILIA	III	7	85	l'armi in terra, nelle mani	d'Aldobrandino si
NEIFILE	III	9	5	il conte e lui nelle mani	del re lasciato, ne
FIAMMETTA	IV	1	3	non s'avesse le mani	bruttate; il quale
FIAMMETTA	IV	1	44	il simigliante, le mie mani	medesime il faranno.
LAURETTA	IV	3	31	che piú non venghi alle mani	del duca. La qual
LAURETTA	IV	3	31	a' quali Folco poté por mani ,	che furon pochi; e
PANFILO	IV	6	15	catena d'oro tener colle mani .	E appresso questo
FILOSTRATO	IV	9	13	aprí e colle proprie mani	il cuor gli trasse,
FILOSTRATO	IV	9	22	ciò che io con queste mani	glielle strappai,
DIONE	IV	10	9	medico fu messo tra le mani	uno infermo, il
DIONE	IV	10	23	alcuna cosa e sparte le mani	in qua e in là, in
DIONE	IV	10	29	preso dierono nelle mani	della famiglia del
PANFILO	V	1	59	di riavere, nelle tue mani ,	volendo me alla mia
CORNICE	V	3	1	Pietro è preso e delle mani	de' ladron fugge e
ELISSA	V	3	15	sicuro e fuor delle mani	di coloro che preso
ELISSA	V	3	39	poi che vide che alle mani	di coloro non era
NEIFILE	V	5	26	dire come costei alle mani	venuta gli fosse, e
LAURETTA	V	7	34	sú tutto ignudo e con le mani	legate di dietro; il
FIAMMETTA	VI	6	4	novelle aveva per le mani ;	per la qual cosa i
DIONE	VI	10	36	alzato il viso e le mani	al cielo, disse sí
DIONE	VI	10	50	ponesse nelle mie mani ,	ricordandom'io pur
CORNICE	VI	CONCL	31	e a volerne con esso le mani	pigliare. E poi
FILOSTRATO	VII	2	15	tu mi torni a casa colle mani	spenzolate quando tu
FILOMENA	VII	7	38	sforzato d'uscire delle mani	della donna e
NEIFILE	VII	8	19	egli poté menare le mani	e' piedi tante pugna
PANFILO	VII	9	52	o di sentirti tralle mani	a niuno; e per ciò
PANFILO	VIII	2	11	che egli lavorava a sue mani ,	e quando un

Maladetta – Messegli

ELISSA	VIII	3	35	e potrebbe venire alle mani a loro, e noi
ELISSA	VIII	3	45	che quella pietra alle mani gli fosse venuta e
ELISSA	VIII	3	52	il chieder mercé con le mani in croce.
ELISSA	VIII	3	62	ho potuto menar le mani e non so a quello
EMILIA	VIII	4	36	de' preti imbrattar le mani , lui sí come egli
PAMPINEA	VIII	7	97	si rimise ora nelle mie mani per amore che tu mi
PAMPINEA	VIII	7	116	che ella di menare le mani attorno non restava
PAMPINEA	VIII	7	125	donna, delle mie mani non morrai tu già,
PAMPINEA	VIII	7	133	non mi scapperai dalle mani che io non ti paghi
LAURETTA	VIII	9	82	cortese, vi recate le mani al petto, senza piú
LAURETTA	VIII	9	96	tutto si recò con le mani a star cortese, come
LAURETTA	VIII	9	100	e spastandosi con le mani come poteva il
DIONE	VIII	10	8	mercatantia hanno delle mani tratta, e d'assai
DIONE	VIII	10	21	alquanto e il viso e le mani di quelle acque
CORNICE	IX	INTRO	4	inghirlandati, con le mani piene o d'erbe
CORNICE	IX	INTRO	6	quali, data l'acqua alle mani , tutti secondo il
FILOMENA	IX	1	22	i denti o mozzasermi le mani o facessermi alcuno
FILOMENA	IX	1	27	di Scannadio venire alle mani della signoria ed
ELISSA	IX	2	17	ponendovisi le mani , s'accorsero perché
FIAMMETTA	IX	5	9	casamento lavandosi le mani e 'l viso, avvenne
FIAMMETTA	IX	5	12	gli poneva mente alle mani , sí come quegli che
FIAMMETTA	IX	5	57	e tenendogli le mani in su gli omeri,
FIAMMETTA	IX	5	62	arrabbiava, datovi delle mani il mandò oltre, e
LAURETTA	IX	8	14	egli non ti ponesse le mani addosso, per ciò che
EMILIA	IX	9	31	e poi lavatesi le mani , con Melisso cenò, e
DIONE	IX	10	17	e fecela stare con le mani e co' piedi in terra
DIONE	IX	10	17	non facesse; e con le mani cominciandole a
ELISSA	X	2	16	io fossi fuori delle sue mani ; e appresso questo,
ELISSA	X	2	19	fosse fuori delle mani di Ghino. Menò
ELISSA	X	2	22	a cui, quando nelle mie mani fosse come voi siete
FILOSTRATO	X	3	11	che io faccia con le mie mani . E con questo
LAURETTA	X	4	38	e opera delle mani la trassi alla morte
EMILIA	X	5	9	e vennegli uno alle mani il quale, dove ben
EMILIA	X	5	26	acceso e nelle sue mani tenente la preda
PAMPINEA	X	7	34	sentendosi toccare alle mani di colui il quale
PAMPINEA	X	7	47	presole con amenduni le mani il capo le basciò la
PANFILO	X	9	25	e data l'acqua alle mani e a tavola messi con
PANFILO	X	9	52	facesse che quelle alle mani dell'abate di San
DIONE	X	10	52	casa fosse, porre le mani , né mai ristette che
manicar				
PAMPINEA	IX	7	10	Oh! egli avrebbe buon manicar co' ciechi, e io
manicare				
PANFILO	I	1	42	lungo digiuno buono il manicare e dopo la fatica
PAMPINEA	VIII	7	128	arrostire al sole e manicare alle mosche: e
manicaretto				
FILOSTRATO	IV	9	16	assai, ne fece uno manicaretto troppo buono.

Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	IV	9	17	Il cuoco gli mandò il manicaretto , il quale
manicarlati				
FIAMMETTA	IX	5	37	paion due rose, e poscia manicarlati tutta quanta.
manicassero				
ELISSA	V	3	33	acciò che i lupi nol manicassero . "Aduque
PANFILO	VIII	2	41	del Mazzo e la Belcolor manicassero ; e chiamato
manicate				
PAMPINEA	I	10	17	capo vi tenete in mano e manicate le frondi, le
manicator				
EMILIA	III	7	52	esser alcun brodaiuolo manicator di torte, voi
manico				
LAURETTA	VIII	9	76	del la Porta, don Meta, Manico di Scopa, lo
maniera				
CORNICE	I	INTRO	9	effetti, e in miracolosa maniera , a dimostrare.
CORNICE	I	INTRO	35	e cari cittadini ma una maniera di beccamorti
CORNICE	I	INTRO	38	da' vicini una medesima maniera servata, mossi
CORNICE	I	INTRO	65	per avventura per alcuna maniera volendo potremmo
CORNICE	I	INTRO	94	Pampinea, non d'altra maniera che se similmente
CORNICE	I	INTRO	108	a cantare. E in questa maniera stettero tanto
PANFILO	I	1	29	fatti vostri e' miei in maniera che starà bene e
DIONE	I	4	7	tenere in ciò altra maniera , e tornatosi alla
FIAMMETTA	I	5	7	parole per sí fatta maniera nell'animo del re
FILOSTRATO	I	7	6	uomini di corte d'ogni maniera , subito, qual che
LAURETTA	I	8	17	la ci farò dipignere in maniera che mai né voi né
PAMPINEA	II	3	20	e piacevole e di bella maniera ; il quale
LAURETTA	II	4	21	diritta. E in questa maniera , gittato dal mare
FIAMMETTA	II	5	23	vedere. E in questa maniera son qui, dove io,
EMILIA	II	6	10	tutta sola. E questa maniera ciascun giorno
EMILIA	II	6	36	cominciarono a tener maniera men discreta che
EMILIA	II	6	39	fante, e ch'egli altra maniera trovasse a
EMILIA	II	6	73	mostrò per che quella maniera che fatto aveva
PANFILO	II	7	27	ballare essa alla maniera alessandrina
PANFILO	II	7	37	la cominciò per sí fatta maniera a consolare, che
PANFILO	II	7	91	ma il dove in niuna maniera ricordar si
ELISSA	II	8	24	leggiadria e la ornata maniera del conte, per
ELISSA	II	8	31	che convenevole serà in maniera che starà bene.
ELISSA	II	8	35	e piaciendogli molto la maniera e' modi del
ELISSA	II	8	95	il conte, per niuna maniera il sofferse ma
FILOMENA	II	9	28	prima stava; e in questa maniera fece due notti
FILOMENA	II	9	31	della camera e in simil maniera avere avute le
FILOMENA	II	9	40	signore e a me in questa maniera : che tu prenda
DIONE	II	10	10	alle civili. E questa maniera , non senza grave

Maladetta – Messegli

DIONE0	II	10	16	parole; e per sí fatta maniera la racconsolò,
CORNICE	II	CONCL	4	non dilungandomi dalla maniera tenuta per quelle
FILOSTRATO	III	1	41	fecero; e per sí fatta maniera le sue fatiche
PAMPINEA	III	2	12	acciò che vedesse in che maniera e in che abito il
PAMPINEA	III	2	28	a tutti in simil maniera sopra l'orecchie
FILOMENA	III	3	6	abbracciamenti in alcuna maniera se non in quanto
FILOMENA	III	3	30	gli credo per sí fatta maniera riscaldare gli
PANFILO	III	4	17	puoil fare; e in questa maniera guardando il
PANFILO	III	4	18	Cristo, stando in quella maniera che stette egli
PANFILO	III	4	31	adunque in cosí fatta maniera il frate la
FIAMMETTA	III	6	17	io me l'avrei per maniera levato di dosso
FIAMMETTA	III	6	43	criderete o in alcuna maniera farete che questo
EMILIA	III	7	5	ma vedere in alcuna maniera ; di che egli
EMILIA	III	7	56	l'amenderei nella maniera che detta avete;
EMILIA	III	7	73	in ciò fare quella maniera terrò che a grado
EMILIA	III	7	95	giorni appresso, questa maniera tegnendo, la
LAURETTA	III	8	31	faceva per sí fatta maniera piú e men dormire
NEIFILE	III	9	42	le raccontò per sí fatta maniera , che la gentil
DIONE0	III	10	5	ne domandò alcuno in che maniera e con meno
CORNICE	III	CONCL	11	voce assai soave, ma con maniera alquanto pietosa,
CORNICE	IV	INTRO	45	sommità, levati, nella maniera usata vicini alla
FIAMMETTA	IV	1	6	l'aveva per sí fatta maniera nel cuore
PAMPINEA	IV	2	8	pensò di trovare altra maniera al suo malvagio
LAURETTA	IV	3	20	a vivere. E in tal maniera dimorando,
FILOMENA	IV	5	19	la giovane questa maniera del continuo, piú
FILOMENA	IV	5	21	ogni dí tiene la cotal maniera . Il che udendo i
PANFILO	IV	6	19	parte. E in tal maniera dimorando,
DIONE0	IV	10	9	E in questa maniera perseverando
PANFILO	V	1	52	a pensare in che maniera potesse impedire
EMILIA	V	2	30	sono, riguardato alla maniera la quale tenete
PAMPINEA	V	6	14	e da lei informato della maniera che a tenere
PAMPINEA	V	6	18	si partisse, in sí fatta maniera in ordine il
LAURETTA	V	7	5	costumato e di bella maniera , intanto che egli
FILOMENA	V	8	31	ora si dileguarono in maniera che piú Nastagio
FIAMMETTA	V	9	36	vedendo ora che in altra maniera il desideravate,
NEIFILE	VI	4	13	io ti farò conciare in maniera , che tu con tuo
EMILIA	VII	1	11	sarebbe. E in questa maniera facendo molte
LAURETTA	VII	4	9	lontana. E in questa maniera la innamorata
FIAMMETTA	VII	5	12	alcuna volta e in questa maniera trapassare la sua
NEIFILE	VII	8	7	pensato di tener questa maniera : che, con ciò
NEIFILE	VII	8	42	matutino aspettare nella maniera che mi trovaste.
PANFILO	VII	9	43	a tener quella maniera che la donna
PANFILO	VII	9	51	mi pare che egli stea in maniera che senza alcun
PANFILO	VII	9	52	mi patirebbe per niuna maniera di vederti o di
PANFILO	VII	9	75	camere in guisa e in maniera che gran cosa mi
PANFILO	VII	9	76	e le riprensioni di tal maniera , cominciò a
EMILIA	VIII	4	9	da dosso per quella maniera la quale egli
PAMPINEA	VIII	7	55	mi sprona per sí fatta maniera , che niuna cosa è
PAMPINEA	VIII	7	99	avrei e in sí fatta maniera , che, avendole tu

Maladetta – Messegli

PAMPINEA	VIII	7	127	di straziarmi a questa maniera ? Che piú doveva
FIAMMETTA	VIII	8	6	essendovi, per sí fatta maniera con la moglie del
PAMPINEA	IX	7	13	stretta, né in altra maniera aiutarsi; per che
PAMPINEA	IX	7	13	non avesse per sí fatta maniera guasta, che, dove
EMILIA	IX	9	17	né voleva per alcuna maniera avanti passare;
EMILIA	IX	9	24	ti fu egli detto in che maniera tu facessi questa
NEIFILE	X	1	8	che, per quella maniera che miglior gli
ELISSA	X	2	19	alquanti dí in questa maniera fu dimorato,
LAURETTA	X	4	33	Gentile o in altra maniera sua parente; a'
EMILIA	X	5	10	e con frutti d'ogni maniera . Il quale come
PAMPINEA	X	7	33	di noi di confortarvi in maniera che voi siate
DIONEIO	X	10	37	in quella medesima maniera che mandato aveva
CORNICE	X	CONCL	7	saputa da torno, per maniera potrebbe

maniere

CORNICE	I	INTRO	24	odorifere e chi diverse maniere di spezierie,
CORNICE	I	INTRO	66	e d'alberi ben mille maniere , e il cielo piú
NEIFILE	I	2	19	a riguardare alle maniere del Papa e de'
FILOSTRATO	I	7	25	fare l'amenda in molte maniere s'ingegnò
CORNICE	I	CONCL	7	ben riguardato oggi alle maniere da Pampinea
FILOSTRATO	II	2	35	piacevole nel viso e di maniere assai laudevole e
PANFILO	II	7	38	volte detto avemo, e di maniere laudevole molto,
ELISSA	II	8	37	suoi costumi e alle sue maniere riguardasse, che
ELISSA	II	8	57	bellezza e le laudevole maniere della nostra
CORNICE	III	INTRO	12	udendo forse venti maniere di canti
CORNICE	III	INTRO	13	a questi, altre piú maniere di non nocivi
FILOMENA	III	3	3	e uomini di nuove maniere e costumi, si
EMILIA	III	7	6	E poiché egli in diverse maniere si fu molto
EMILIA	III	7	7	I costumi del quale e le maniere piacquero sí al
FIAMMETTA	IV	1	6	corti, e considerate le maniere e' costumi di
FIAMMETTA	IV	1	41	i lor costumi e le loro maniere , e d'altra parte
FILOSTRATO	V	4	6	e di laudevole maniere e costumi e già
FILOSTRATO	VI	7	11	bellissima e di maniere laudevole molto e
CORNICE	VI	CONCL	4	donne, in diverse maniere ci s'è della
CORNICE	VI	CONCL	22	di fichi e d'altre maniere assai d'albori
LAURETTA	VII	4	11	si fosse accorto delle maniere sue; e tanto
ELISSA	VIII	3	4	la qual sempre di varie maniere e di nuove genti
ELISSA	VIII	3	19	Maso rispose: "Sí, due maniere di pietre ci si
NEIFILE	X	1	6	dimorato, e molto alle maniere del re
FILOMENA	X	8	84	bestialmente in due maniere forte a me noiose
PANFILO	X	9	72	li cui costumi, le cui maniere e il cui abito,

manifesta

CORNICE	I	INTRO	83	Ma, per ciò che assai manifesta cosa è loro
CORNICE	I	INTRO	87	la lor disposizione fé manifesta e pregogli per
PANFILO	I	1	3	il suo nome lodato. Manifesta cosa è che, sí
NEIFILE	I	2	21	non erano, avendo alla manifesta simonia
FILOMENA	IV	5	24	divenuta questa cosa manifesta a molti, fu
LAURETTA	V	7	27	e disse: "O tu manifesta di cui questo

Maladetta – Messegli

ELISSA	VIII	3	18	a qualunque verità piú manifesta , e cosí l'aveva
DIONE	VIII	10	3	Graziose donne, manifesta cosa è tanto
FIAMMETTA	X	6	25	e la sua intenzione fé manifesta al conte Guido.
CORNICE	X	8	1	l'avea vedendo se stesso manifesta ; per la qual

manifestamente

CORNICE	I	INTRO	41	di capre: per che assai manifestamente apparve
CORNICE	I	INTRO	63	E se cosí è, che essere manifestamente si vede,
PANFILO	I	1	6	'l priegano. Il che manifestamente potrà
PANFILO	I	1	6	di raccontare intendo: manifestamente , dico, non
DIONE	I	4	7	cella a ascoltare, e manifestamente conobbe
PANFILO	II	7	56	E questo fatto, manifestamente conoscendo
ELISSA	II	8	47	la quale, sí come io ho manifestamente per certi
FILOMENA	II	9	55	di Bernabò verso lei e manifestamente conobbe
EMILIA	III	7	81	e parenti, e conoscendo manifestamente ciò essere
CORNICE	IV	INTRO	4	cessare. Per che assai manifestamente posso
ELISSA	IV	4	3	essere ingannati assai manifestamente apparirà
FILOMENA	IV	5	15	né corrotto; per che manifestamente conobbe
NEIFILE	IV	8	34	giovane e della moglie, manifestamente per tutti
FILOSTRATO	V	4	36	e levata la sargia, poté manifestamente vedere
CORNICE	VIII	INTRO	2	e, ogni ombra partitasi, manifestamente le cose si
CORNICE	VIII	CONCL	3	"Dilettose donne, assai manifestamente veggiamo
EMILIA	IX	9	22	vero, per ciò che assai manifestamente conosco
NEIFILE	X	1	15	vero, io il vi mosterrò manifestamente . A cui
FILOSTRATO	X	3	28	piè di Natan e disse: " Manifestamente conosco,
PANFILO	X	9	92	guardatosi, conobbe manifestamente sé essere

manifestar

ELISSA	II	8	51	si sia. E nel vero di manifestar questo non ti
EMILIA	V	2	22	della morte: e, senza manifestar chi si fosse
PAMPINEA	X	7	6	paura di maggior noia a manifestar non l'ardiva.
PAMPINEA	X	7	12	che io ti dirò, debbi manifestar già mai, e

manifestare

EMILIA	II	6	46	io omai sicuramente manifestare , poi nel
ELISSA	II	8	26	guardassero di mai non manifestare a alcuno onde
FILOMENA	X	8	105	a doverti il mio peccato manifestare : e per ciò
DIONE	X	10	54	gli menasse, senza manifestare alcuna cosa a

manifestargliele

ELISSA	II	8	8	se non vergogna, di manifestargliele si
--------	----	---	---	--

manifestarle

FILOMENA	X	8	50	Gisippo; il che, senza manifestarle come la cosa
----------	---	---	----	---

manifestarlo

ELISSA	II	8	57	non avere ardito mai di manifestarlo a alcuno
--------	----	---	----	--

Maladetta – Messegli

manifestassero

PANFILO II 7 24 che a alcuna persona mai **manifestassero** chi

manifestate

LAURETTA VIII 9 62 tu non ha queste cose **manifestate** al maestro.

manifestato

NEIFILE VIII 1 7 mai per lui esser **manifestato** a alcuna
NEIFILE IX 4 3 e questo v'ha assai **manifestato** la stoltizia

manifesteremo

FILOMENA X 8 45 Poi a luogo e a tempo **manifesteremo** il fatto;

manifesti

FILOMENA I 3 5 esempli n'appaiano **manifesti**: ma che il
EMILIA II 6 48 e trovando per assai **manifesti** indizii lui

manifestiate

EMILIA III 7 61 vita vostra voi mai non **manifestiate**. Essi

manifestissima

DIONEI VII 10 3 incominciò: **Manifestissima** cosa è che

manifesto

CORNICE I INTRO 10 il sangue del naso era **manifesto** segno di
CORNICE I INTRO 97 durò la lor compagnia **manifesto** segno a
PANFILO I 1 23 gran biasimo e segno **manifesto** di poco senno,
PANFILO II 7 24 si trovassero dove aiuto **manifesto** alla lor
ELISSA II 8 55 ma ancora di cui vi farò **manifesto**: con cotal
FILOMENA II 9 33 detta, diede assai **manifesto** segnale ciò
CORNICE II CONCL 4 in poche parole vi farò **manifesto**, il quale se
ELISSA III 5 17 al zima, avrebbe fatto **manifesto**. Il zima,
NEIFILE III 9 49 al suo tempo venuto fece **manifesto**. Né solamente
CORNICE IV INTRO 3 d'andare. Il che assai **manifesto** può apparire a
FIAMMETTA IV 1 33 Esser ti dovè, Tancredi, **manifesto**, essendo tu di
ELISSA IV 4 3 aver condotto vi fia **manifesto**. Guiglielmo
PAMPINEA V 6 26 assai può esser **manifesto**. Essi furono,
LAURETTA VII 4 11 la donna e le facesse **manifesto** che egli si

manifestò

LAURETTA V 7 22 pianto un dí il **manifestò** alla madre, lei

mannuccio

EMILIA VII 1 6 Tessa e fu figliuola di **Mannuccio** dalla Cuculia,

mano (cf. man)

CORNICE I INTRO 73 levandosi da sedere, a **mano** a mano dovessero
CORNICE I INTRO 73 da sedere, a mano a **mano** dovessero entrare in

Maladetta – Messegli

PANFILO	I	1	84	con li libri in mano e con le croci
PANFILO	I	1	87	in una cappella: e a mano a mano il dí
PANFILO	I	1	87	una cappella: e a mano a mano il dí seguente vi
FILOMENA	I	3	12	andò questo anello di mano in mano a molti
FILOMENA	I	3	12	questo anello di mano in mano a molti successori,
FIAMMETTA	I	5	5	fatto con armata mano . E del suo valore
EMILIA	I	6	6	di fiorini della sua mano ne dovesse procedere
PAMPINEA	I	10	17	il capo vi tenete in mano e manicate le frondi
NEIFILE	II	1	13	de' diti e appresso la mano e poi il braccio, e
PAMPINEA	II	3	30	L'abate, postagli la mano sopra il petto, lo
PAMPINEA	II	3	31	cacciatasi, presa la mano d'Alessandro, e
PAMPINEA	II	3	32	Alessandro, posta la mano sopra il petto
PAMPINEA	II	3	35	effigiato postogli in mano uno anello, gli si
LAURETTA	II	4	19	venia, quanto potea con mano , come che poca forza
FIAMMETTA	II	5	56	lui con una lanterna in mano venieno, li quali
PANFILO	II	7	12	con le coltella in mano il contradicessero,
PANFILO	II	7	42	accesi nell'ira, messo mano alle coltella,
PANFILO	II	7	56	prese il duca un lume in mano e quello portò sopra
ELISSA	II	8	39	dispose: e acciò che a mano di vile uomo la
FILOMENA	II	9	23	per belle scritte di lor mano s'obligarono l'uno
FILOMENA	II	9	56	un fondaco e misegli in mano de' suoi denari
FILOSTRATO	III	1	9	mi toglieva la zappa di mano e diceva: Questo non
FILOSTRATO	III	1	30	se non a pigliarlo per mano e menarlo in questo
FILOSTRATO	III	1	31	presolo per la mano , e egli facendo
PAMPINEA	III	2	12	mantello e aver dall'una mano un torchietto acceso
PAMPINEA	III	2	12	aperto e toltogli di mano il torchietto.
FILOMENA	III	3	27	stizza gliele tolsi di mano e holla recata a voi
FILOMENA	III	3	32	cosí detto, gli pose in mano un fiorino. Il
PANFILO	III	4	30	frate Puccio e rimise mano a' suoi paternostri;
LAURETTA	III	8	29	postole celatamente in mano un bellissimo anello
LAURETTA	III	8	38	con certe verghe in mano , presolo, gli diede
NEIFILE	III	9	46	il quale egli porta in mano e che ella ha udito
FIAMMETTA	IV	1	58	bevutala con la coppa in mano se ne salí sopra il
PAMPINEA	IV	2	17	con un grosso bastone in mano , il quale, presomi
PAMPINEA	IV	2	52	capo, e datogli dall'una mano un gran bastone e
ELISSA	IV	4	24	fame, con una spada in mano or questo or quel
PANFILO	IV	6	17	si ruppe, e desto colla mano subitamente corsi a
NEIFILE	IV	8	17	s'era, e postale la sua mano sopra il petto,
NEIFILE	IV	8	25	per che, stesa oltre la mano acciò che si
NEIFILE	IV	8	28	a noi; e presagli la mano , gli fece toccare il
FILOSTRATO	IV	9	11	con una lancia sopra mano gli uscí adosso
PANFILO	V	1	30	in mezzo mare con armata mano assalire. Quel che
PANFILO	V	1	67	con un gran bastone in mano al romor traeva, cui
EMILIA	V	2	25	la fronte, e poi per la mano nella sua casa ne la
EMILIA	V	2	25	cose lavoravano di lor mano , di seta, di palma,
FILOSTRATO	V	4	30	e con la sinistra mano presolo per quella
FILOSTRATO	V	4	33	l'ha preso e tienlosi in mano . Disse la donna:
LAURETTA	V	7	16	vennero a pigliarsi per mano e strignersi, e da
LAURETTA	V	7	27	con la spada ignuda in mano sopra la figliuola

Maladetta – Messegli

FILOMENA	V	8	16	con uno stocco in mano , lei di morte con
FILOMENA	V	8	21	il quale tu mi vedi in mano , come disperato
FILOMENA	V	8	29	con lo stocco in mano corse addosso alla
FILOMENA	V	8	30	e il cavaliere, messo mano ad un coltello,
DIONE	V	10	5	che, distesa la dilicata mano , cogliete le rose e
DIONE	V	10	14	co' paternostri in mano andava ad ogni
DIONE	V	10	49	le dita dell'una mano stese in terra fuori
DIONE	V	10	53	dolente, presolo per mano , con seco nel menò
FILOMENA	VI	1	12	e in gabbo preso, mise mano in altre novelle e
LAURETTA	VI	3	9	presso, posta la mano sopra la spalla del
ELISSA	VI	9	12	che vi piace; e posta la mano sopra una di quelle
DIONE	VI	10	54	questi carboni in mano , sopra li lor
CORNICE	VI	CONCL	14	la legge porre in mano , e di quello non
FILOSTRATO	VII	2	14	co' ferri tuoi in mano : e se tu fai così,
ELISSA	VII	3	23	fanciullin suo avea per mano , se n'entrarono
FIAMMETTA	VII	5	16	e toccavansi la mano , ma piú avanti per
CORNICE	VII	6	1	con un coltello in mano fuor di casa sua ne
PAMPINEA	VII	6	16	voi vi recherete in mano il vostro coltello
PAMPINEA	VII	6	27	mi vide, così mise mano al coltello e disse:
FILOMENA	VII	7	28	se n'andò e, postale la mano in sul petto, lei
FILOMENA	VII	7	29	venuto, presa la sua mano con amendune le sue
FILOMENA	VII	7	32	piú volte a sé tirata la mano per andarsene,
FILOMENA	VII	7	40	pezzo di saligastro in mano , come fu presso al
NEIFILE	VII	8	11	per che, postavi la mano e trovatolo al dito
NEIFILE	VII	8	25	aver credeva lor pose in mano , aggiugnendo che per
NEIFILE	VII	8	37	tanto ardito, che tu mano addosso mi ponessi,
PANFILO	VII	9	28	tutti i suoi fatti in mano , io temo forte che
PANFILO	VII	9	32	e sciolto quasi in mano sel volesse levare e
PANFILO	VII	9	34	col suo sparviere in mano n'è andato alle
PANFILO	VII	9	54	magagnato Lidia avea in mano , a lui doloroso e
NEIFILE	VIII	1	12	che fece, le mise in mano questi dugento
PANFILO	VIII	2	9	moccichino e gentile in mano . Per le quali cose
ELISSA	VIII	3	48	Buffalmacco, recatosi in mano uno de' codoli che
EMILIA	VIII	4	32	un torchietto acceso in mano e messosi innanzi,
EMILIA	VIII	4	33	adunque con lume in mano il giovane nella
FILOSTRATO	VIII	5	9	vi si poteva mettere la mano e 'l braccio. E
FILOSTRATO	VIII	5	14	preso tempo, mise la mano per lo rotto
FILOMENA	VIII	6	45	canine, gliele pose in mano . Calandrino
PAMPINEA	VIII	7	57	con la imagine in mano sette volte diciate
PAMPINEA	VIII	7	61	molto solingo e fuor di mano ; sopra la quale io
PAMPINEA	VIII	7	65	ignuda con la imagine in mano , verso la torricella
FIAMMETTA	VIII	8	22	dimesticamente per mano , comandò pianamente
LAURETTA	VIII	9	84	ché io porto i guanti in mano e' panni lunghi. Se
LAURETTA	VIII	9	87	e se io sarò fatto a mano a man capitano.
LAURETTA	VIII	9	99	e preso tempo, messa la mano sotto all'un de'
DIONE	VIII	10	6	secondo che lor cade per mano , ragionan di cambi,
DIONE	VIII	10	13	a Salabaetto fu a mano a man detto a qual
DIONE	VIII	10	16	senza lasciargli por mano addosso a altrui,
DIONE	VIII	10	53	l'avea, gliele pose in mano e disse: "Annovera

Maladetta – Messegli

FIAMMETTA	IX	5	41	che tenevano mano al fatto, traevano
FIAMMETTA	IX	5	51	con loro insieme teneva mano a beffarlo: e per
LAURETTA	IX	8	14	lui con questo fiasco in mano , e dira'gli cosí:
LAURETTA	IX	8	17	per pigliar con la mano il barattiere; ma
LAURETTA	IX	8	28	mondo gliele trasser di mano cosí rabbuffato e
DIONE	IX	10	15	un lume, il pose in mano a compar Pietro e
LAURETTA	X	4	3	già non mettessimo mano , li quali a ogni
LAURETTA	X	4	11	appetito le mise la mano in seno: e per
LAURETTA	X	4	41	e la donna per la mano e andato verso
FIAMMETTA	X	6	12	di legne e nella mano un trepiede, e
FIAMMETTA	X	6	12	trepiede, e nell'altra mano uno utel d'olio e
FIAMMETTA	X	6	21	piattelli d'argento in mano pieni di vari frutti
PAMPINEA	X	7	45	postegli certe anella in mano a lui non recusante
FILOMENA	X	8	87	preso Gisippo per mano , mostrando d'aver
PANFILO	X	9	49	Nel quale quasi a mano a man cominciò una
PANFILO	X	9	88	entrò con un lume in mano , e occorsegli
PANFILO	X	9	96	tutto il prese per la mano e disse: "Figliuol
PANFILO	X	9	103	ricordasse, recatosi in mano l'anello che dalla
DIONE	X	10	19	Gualtieri, presala per mano , la menò fuori e in
manovello				
PANFILO	II	7	63	suo figliuolo e Manovello suo nepote con
PANFILO	II	7	70	ogni sua podestà in Manovello , a Atene se ne
mansuetamente				
PANFILO	I	1	19	natura benignamente e mansuetamente cominciò a
NEIFILE	V	5	39	fallo commesso da lui mansuetamente passare; e
mansuete				
PAMPINEA	IV	2	5	e con le voci umili e mansuete nel domandar
DIONE	X	10	3	il dire, incominciò: Mansuete mie donne, per
mansueto				
FIAMMETTA	VIII	8	3	il quale con piú mansueto animo una
mansuetudine				
FIAMMETTA	IV	1	31	rendermi benivola la tua mansuetudine e 'l tuo
LAURETTA	IV	3	7	come la nostra mansuetudine e benignità
mantel				
NEIFILE	IV	8	32	morto vide, che sotto 'l mantel chiusa, tra donna
mantellacci				
PANFILO	VI	5	11	in prestanza due mantellacci vecchi di
mantello				
PAMPINEA	III	2	12	inviluppato in un gran mantello e aver dall'una
PAMPINEA	III	2	13	trovato modo d'aver un mantello simile a quello

Maladetta – Messegli

PAMPINEA	III	2	14	chiuso e avviluppato nel mantello se n'andò
PAMPINEA	III	2	15	trapassato e posato il mantello , se n'entrò nel
PAMPINEA	III	2	16	levò, e ripreso il suo mantello e il lume, senza
PAMPINEA	III	2	23	fatto, ripreso il suo mantello , s'uscì della
NEIFILE	IV	8	30	"beh ponti alcun mantello in capo e va a
EMILIA	V	2	12	la testa in un mantello nel fondo della
EMILIA	V	2	23	ritornò, e tutta nel suo mantello stesso chiusala
LAURETTA	V	7	40	e gittatogli addosso un mantello d'un ricchissimo
ELISSA	VIII	3	40	spazio, fatto del mantello grembo, quello
PAMPINEA	VIII	7	131	di lei e inviluppare nel mantello del fante, verso
FIAMMETTA	IX	5	54	paghi. E preso suo mantello e una feminetta
mantenere				
LAURETTA	VIII	9	88	e saprolla così mal mantenere o pur bene?
mantenne				
FILOMENA	I	3	18	stato appresso di sé il mantenne . Un monaco
mantien				
FIAMMETTA	V	9	14	volasse e oltre a ciò il mantien nel mondo? E come
manual				
CORNICE	VI	CONCL	20	della natura e non manual paresse: e era di
manuchi				
FIAMMETTA	II	5	82	credete voi che egli vi manuchi ? Li morti non
mar (cf. mare)				
EMILIA	II	6	11	gli occhi infra 'l mar sospinse e vide la
PANFILO	II	7	13	di pietra: quivi, dal mar combattuta, la notte
ELISSA	IV	4	23	e aiuto svenarono, e in mar gittandola disson:
EMILIA	V	2	11	e co' remi alquanto in mar tiratasi, ammaestrata
FIAMMETTA	X	6	7	alquanto a Castello a mar se n'andò; dove udita
marato				
PANFILO	II	7	32	rosa, il cui nome era Marato ; il quale, avendo
PANFILO	II	7	33	partire; con li quali Marato convenutosi ordinò
PANFILO	II	7	35	la nave se ne montarono Marato e la donna, e'
PANFILO	II	7	37	si dolfe molto; ma Marato col santo cresci
PANFILO	II	7	38	guardandosi sempre non Marato s'accorgesse della
PANFILO	II	7	40	E veggendola molto da Marato guardata, e per
PANFILO	II	7	40	la nave e Marato standosi sopra la
PANFILO	II	7	40	si fosse pure avveduto Marato esser caduto in
PANFILO	II	7	41	che non tanto il perduto Marato quanto la sua
maravigli				
FIAMMETTA	II	5	18	molto certa che tu ti maravigli e delle carezze
FILOSTRATO	VII	2	15	ha vicina che non se ne maravigli e che non facci

Maladetta – Messegli

LAURETTA	VIII	9	41	ciò non voglio che tu ti maravigli se io te
FILOSTRATO	X	3	32	né credere che io me ne maravigli . I sommi
FILOSTRATO	X	3	34	mia disposizione ti maravigli , per ciò che,
maraviglia				
PAMPINEA	I	10	15	questo non dee esser maraviglia a alcun savio,
PAMPINEA	II	3	4	e di ciò niuno dee aver maraviglia , se
EMILIA	II	6	24	e, non senza gran maraviglia della gentil
PANFILO	II	7	61	Il quale non senza gran maraviglia fu
PANFILO	II	7	67	a riguardare pieno di maraviglia , seco
ELISSA	II	8	94	fu a un'ora da tanta maraviglia e da tanta
FILOMENA	II	9	66	venisse, ma piú con maraviglia la sua venuta
FILOMENA	II	9	70	e udendo venne in tanta maraviglia , che piú volte
FILOMENA	II	9	70	vero. Ma pur, poi che la maraviglia cessò, la
FIAMMETTA	III	6	37	tu ti credevi. Non maraviglia che stanotte
EMILIA	III	7	89	e non senza grandissima maraviglia di tutti
NEIFILE	III	9	60	La contessa, con gran maraviglia del conte e di
LAURETTA	IV	3	6	sospigne. Né è di ciò maraviglia , per ciò che,
EMILIA	IV	7	18	Pasquino, non senza gran maraviglia di quanti eran
DIONE	IV	10	29	quasi di sé per maraviglia uscito, né da
DIONE	IV	10	30	fante udendo, di tanta maraviglia e di sí nuova
FILOMENA	V	8	17	Questa cosa a un'ora maraviglia e spavento gli
FILOMENA	V	8	38	spaventò e riempie di maraviglia ; e facendo
CORNICE	VI	CONCL	27	oltre al diletto era una maraviglia ; né da altra
FILOMENA	VIII	6	18	pianamente gli disse: " Maraviglia che se' stato
PAMPINEA	VIII	7	77	che ti credetti, che maraviglia è come gli
PAMPINEA	VIII	7	114	spezzasse: il che niuna maraviglia era. E il
LAURETTA	VIII	9	11	ragionare, gli disse la maraviglia che egli si
LAURETTA	VIII	9	32	rispose che fermamente maraviglia non era se
FILOMENA	IX	1	32	ma con tutta la maraviglia rise assai del
LAURETTA	X	4	15	messer Gentile, piena di maraviglia la madre di
LAURETTA	X	4	40	narrò con gran maraviglia degli
EMILIA	X	5	12	a vedere; e non senza maraviglia commendatolo
FIAMMETTA	X	6	26	"Monsignore, io ho gran maraviglia di ciò che voi
PANFILO	X	9	101	del novello sposo, con maraviglia guatato da
maravigliandosene				
NEIFILE	VI	4	10	senza coscia, e Currado maravigliandosene , fece
maravigliandosi				
FIAMMETTA	II	5	16	il ben venuto! E esso, maravigliandosi di cosí
FIAMMETTA	II	5	70	e come il videro, maravigliandosi forte, il
EMILIA	II	6	65	nuova sposa, non poco maravigliandosi quale
DIONE	III	10	6	sopra l'uscio, il quale, maravigliandosi di quivi
FILOMENA	IV	5	20	fu veduta. Li quali, maravigliandosi i
NEIFILE	IV	8	24	spazio la giovane maravigliandosi della sua
DIONE	IV	10	17	consiglio. La fante, maravigliandosi forte e
EMILIA	V	2	42	la giovane, alquanto maravigliandosi
LAURETTA	V	7	24	la figliuola gridava, maravigliandosi ,

Maladetta – Messegli

FILOMENA	V	8	37	a udire. Di che maravigliandosi forte
FIAMMETTA	V	9	19	il domandava alla porta, maravigliandosi forte,
EMILIA	VII	1	16	volta: di che Gianni maravigliandosi punzechiò
PAMPINEA	VII	6	17	nella corte smontato, maravigliandosi del
DIONE	VIII	10	29	femina. Salabaetto, maravigliandosi , la si
DIONE	X	10	20	e appresso questo, maravigliandosi ogn'uomo
DIONE	X	10	33	detto aveva la donna, maravigliandosi egli
maravigliano				
CORNICE	IV		INTRO 31	se di questo essi si maravigliano , riguardando
maravigliar				
PANFILO	X	9	113	segue, né essi né altri maravigliar se ne dee.
maravigliare				
FIAMMETTA	II	5	18	quale piú ti farà forse maravigliare , sí come è
FIAMMETTA	II	5	69	piú s'incominciò a maravigliare . Ma
CORNICE	IV		INTRO 19	si cominciò forte a maravigliare , e di molte
CORNICE	IV	2	2	né se ne dee di voi maravigliare alcuna, con
PANFILO	V	1	16	pervenendo, fece maravigliare il padre e
FIAMMETTA	V	9	29	che tu non ti debbi maravigliare della mia
DIONE	V	10	32	altre, tutti ci fece maravigliare ; di che
DIONE	VIII	10	65	Palermo, s'incominciò a maravigliare e divenne
EMILIA	X	5	21	molto piú s'incominciò a maravigliare : e dalla
FILOMENA	X	8	3	se ne dee l'uomo tanto maravigliare né alto con
FILOMENA	X	8	63	tengo, niuno se ne dee maravigliare . Ma
PANFILO	X	9	96	seguitò: "Tu non ti dei maravigliare della nostra
DIONE	X	10	24	di che ella faceva maravigliare ogn'uom che
maravigliaron				
FILOMENA	IV	5	23	Di che essi si maravigliaron forte e
maravigliarono				
NEIFILE	II	1	6	correre ogni uomo, si maravigliarono , e udita
PAMPINEA	II	3	42	fu ripieno: ma piú si maravigliarono li due
EMILIA	II	6	20	pelosa divenuta era, si maravigliarono , e ella
PAMPINEA	III	2	31	quella parola udirono si maravigliarono e
NEIFILE	V	5	26	esser di Faenza, si maravigliarono ; e rendute
NEIFILE	VII	8	31	nella prima giunta si maravigliarono e
PANFILO	X	9	26	cose, nondimeno si maravigliarono essi molto
PANFILO	X	9	32	I gentili uomini si maravigliarono e
PANFILO	X	9	88	veggendo fuggire si maravigliarono e
maravigliarsi				
FIAMMETTA	I	5	13	il re alquanto a maravigliarsi conoscendo
ELISSA	II	8	83	e per ciò non è da maravigliarsi se
ELISSA	VIII	3	30	fecer sembianti di maravigliarsi forte e
ELISSA	VIII	3	63	udendo, facevan vista di maravigliarsi forte e

Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	X	3	33	a dire sé oltre modo maravigliarsi come a ciò
maravigliarti				
FILOMENA	III	3	18	"Or non far vista di maravigliarti , né perder
maravigliasse				
FIAMMETTA	I	5	14	molto di ciò si maravigliasse , in altro
EMILIA	II	6	67	quantunque molto si maravigliasse ,
maravigliasser				
CORNICE	VI	CONCL	47	fine, ancor che tutti si maravigliasser di tali
maravigliatasi				
DIONEIO	III	10	13	riguardando Alibech e maravigliatasi , disse:
maravigliate				
LAURETTA	III	8	25	"Anima mia bella, non vi maravigliate , ché per
maravigliatevi				
FILOSTRATO	V	4	25	di caldo, e oltre a ciò maravigliatevi voi perché
maravigliato				
EMILIA	VIII	4	13	il vero, io mi son forte maravigliato come voi vi
maravigliatosi				
EMILIA	IV	7	17	egli appresso andatovi, maravigliatosi del morto,
maravigliava				
PANFILO	II	7	95	lui che forte si maravigliava domandò se
FILOMENA	VII	7	43	e per certo io mi maravigliava forte di lui
NEIFILE	VII	8	27	ancora che ella si maravigliava forte come
PANFILO	VII	9	62	Nicostrato si maravigliava forte, e
PANFILO	VII	9	69	Nicostrato piú ognora si maravigliava , tanto che
EMILIA	X	5	21	Ansaldo, se prima si maravigliava , udendo la
DIONEIO	X	10	38	di che Gualtieri si maravigliava forte e seco
maravigliavamo				
EMILIA	III	7	99	Bene è vero che noi ci maravigliavamo dello
maravigliavan				
FILOMENA	IV	5	22	I giovani si maravigliavan forte di
maravigliavasi				
FILOMENA	II	9	66	facesse la donna venire. Maravigliavasi forte
maraviglie				
PANFILO	VII	9	64	suso per vedere che maraviglie sieno queste

Maladetta – Messegli

PANFILO	VII	9	69	che chi v'è su vegga le maraviglie! e montovvi sù
LAURETTA	VIII	9	94	di giugnere a vedere le maraviglie dettegli da
DIONE	VIII	10	14	due origlieri lavorati a maraviglie ; e appresso
PANFILO	IX	6	26	sentirvi e parvi far maraviglie : egli è gran

maraviglierem'

FILOMENA	X	8	26	non me ne maraviglio, ma maraviglierem' io ben se
----------	---	---	----	--

maravigliereste

LAURETTA	VIII	9	84	alle femine, voi vi maravigliereste . In fé
----------	------	---	----	--

maraviglio

CORNICE	I	INTRO	55	dubitare: né di ciò mi maraviglio niente, ma
FIAMMETTA	II	5	26	parer gran cosa se io mi maraviglio : per ciò che
FILOMENA	III	3	29	ti crucci, io non me ne maraviglio né te ne so
FILOSTRATO	IV	9	20	io il vi credo, né me ne maraviglio se morto v'è
LAURETTA	VIII	9	37	Bruno "io non me ne maraviglio , ché io ho
FILOMENA	X	8	26	me sposata, io non me ne maraviglio , ma

maravigliò

FIAMMETTA	I	5	11	e sommamente se ne maravigliò e commendolla
PAMPINEA	II	3	30	di che Alessandro si maravigliò forte e dubitò
PAMPINEA	II	3	43	D'altra parte il Papa si maravigliò assai e dello
FIAMMETTA	II	5	69	di che Andreuccio si maravigliò forte, e se
EMILIA	II	6	11	trovò; di che prima si maravigliò e poi,
EMILIA	II	6	57	avendo costui udito, si maravigliò e di grande
EMILIA	II	6	72	Messer Guasparrin si maravigliò forte questo
PANFILO	II	7	15	né alcuno veggendone, si maravigliò molto e
DIONE	II	10	23	ricevuto da lei, si maravigliò forte e seco
PAMPINEA	III	2	17	reina, di che ella si maravigliò forte; ed
PAMPINEA	III	2	29	modo tagliati, si maravigliò , e disse seco
FILOMENA	III	3	18	Il valente uomo si maravigliò , sí come colui
ELISSA	III	5	18	risposta seguiva, si maravigliò , e poscia
EMILIA	III	7	10	vestiti, di che egli si maravigliò molto: e
EMILIA	III	7	21	suoi; di che la donna si maravigliò forte, e
LAURETTA	IV	3	29	v'era: di che egli si maravigliò molto, e
NEIFILE	IV	8	25	freddo, di che ella si maravigliò forte; e
FILOSTRATO	IV	9	14	non vedendol venire si maravigliò forte e al
PANFILO	V	1	11	star davanti Cimone, si maravigliò forte e disse:
EMILIA	V	2	16	vedendo la barca, si maravigliò come con la
EMILIA	V	2	45	di sposarla. Il re si maravigliò di queste cose
LAURETTA	V	7	43	figliuolo di Fineo, si maravigliò ; e
DIONE	V	10	50	quale udendo Pietro si maravigliò , e avvidesi
PANFILO	VII	9	13	cosa udendo Pirro, si maravigliò forte, sí come
LAURETTA	VIII	9	14	si fosse credendolo, si maravigliò molto e
DIONE	IX	10	12	lei. La giovane si maravigliò e credetelo e
EMILIA	X	5	18	a lui esser venuta si maravigliò forte; e
FIAMMETTA	X	6	12	quali il re vedendo si maravigliò e sospeso

Maladetta – Messegli

FILOMENA	X	8	99	Varrone si maravigliò e dolfegli che
PANFILO	X	9	88	letto. Non solamente si maravigliò ma avuta

maravigliomi

CORNICE	I	INTRO	55	mi maraviglio niente, ma maravigliomi forte,
FILOMENA	III	3	11	mi si pari innanzi, e maravigliomi io come egli

maravigliosa

CORNICE	I	INTRO	16	toccatore trasportare. Maravigliosa cosa è a
FILOSTRATO	I	7	3	muti, ma quella è quasi maravigliosa , quando
FILOSTRATO	I	7	6	di fare una notevole e maravigliosa festa in
EMILIA	II	6	65	Elle fecero ammendune maravigliosa festa alla
PANFILO	II	7	7	vi sono, ancora con maravigliosa arte quelle
PANFILO	II	7	50	che ciascun lei sí come maravigliosa cosa
PANFILO	II	7	66	volte udita la donna di maravigliosa bellezza
ELISSA	II	8	37	che era a vedere maravigliosa cosa; né
CORNICE	III	INTRO	5	nella prima entrata di maravigliosa bellezza
PANFILO	III	4	20	venga, tu sentirai maravigliosa cosa della
EMILIA	III	7	96	un uomo risuscitato e maravigliosa cosa
LAURETTA	III	8	31	ritrovata una polvere di maravigliosa virtù, la
CORNICE	IV	INTRO	24	si chiamano papere. Maravigliosa cosa a udire
FIAMMETTA	IV	1	13	Guiscardo, insieme maravigliosa festa si
FIAMMETTA	IV	1	30	altiero, il viso suo con maravigliosa forza fermò,
PANFILO	IV	6	10	e mal grado di lei con maravigliosa forza gliele
EMILIA	IV	7	23	salvia una botta di maravigliosa grandezza,
NEIFILE	IV	8	32	piacere, e andovvi. Maravigliosa cosa è a
PANFILO	V	1	28	e spronandolo amore, con maravigliosa forza fra'
PANFILO	V	1	60	e vedera'ti con maravigliosa forza
EMILIA	V	2	26	e dell'altre, che fu maravigliosa cosa; e in
FILOSTRATO	V	4	5	amata e avuta cara e con maravigliosa diligenza
FILOMENA	VII	7	13	di che la donna faceva maravigliosa festa. E
ELISSA	VIII	3	5	in Firenze un giovane di maravigliosa piacevolezza
LAURETTA	VIII	9	20	ci raccogliamo, è maravigliosa cosa a
DIONE	VIII	10	46	recato s'avesse, fece maravigliosa festa e
ELISSA	IX	2	5	di sangue nobile e di maravigliosa bellezza
FIAMMETTA	IX	5	41	quali Calandrino faceva maravigliosa festa; e
FILOSTRATO	X	3	3	ma forse non meno maravigliosa cosa vi
FILOSTRATO	X	3	10	di Natan, quanto se' tu maravigliosa! ché per
FILOSTRATO	X	3	32	solo uccider volevi, non maravigliosa cosa né
CORNICE	X	4	2	marito di lei. Maravigliosa cosa parve a
LAURETTA	X	4	46	l'udí. La donna con maravigliosa festa fu in
PAMPINEA	X	7	5	faceva in Palermo maravigliosa festa co'
PAMPINEA	X	7	37	ricevuta, cominciarono maravigliosa festa. E
FILOMENA	X	8	8	con pari passo e con maravigliosa laude: e in
FILOMENA	X	8	10	una giovane di maravigliosa bellezza e
FILOMENA	X	8	108	ripresolo, gli fece maravigliosa festa e a
PANFILO	X	9	97	all'abate e a' monaci maravigliosa festa, ognun
DIONE	X	10	66	fattasi co' figliuoli maravigliosa festa,

Maladetta – Messegli

maravigliosamente

PAMPINEA	II	3	20	bella maniera; il quale maravigliosamente nella
PANFILO	II	7	9	gli eran venuti, l'aveva maravigliosamente aiutato
PANFILO	II	7	97	e così detto ricominciò maravigliosamente a
ELISSA	II	8	90	gli rinsegnasse, maravigliosamente da lui
CORNICE	VII	6	2	Lionetto accompagna. Maravigliosamente era
DIONEIO	VIII	10	16	e con garofanato maravigliosamente e bene
ELISSA	X	2	18	dissero sé essere stati maravigliosamente onorati
PAMPINEA	X	7	5	vide correndo egli e sí maravigliosamente le
PAMPINEA	X	7	31	da nona in qua ella è maravigliosamente

maravigliose

PANFILO	I	1	2	intendo da una delle sue maravigliose cose
PANFILO	I	1	85	e innocenzia e santità maravigliose cose a
FILOSTRATO	I	7	12	fuori; e di lui udí dire maravigliose e magnifiche
LAURETTA	III	8	29	alle compagne tornata, maravigliose cose
PAMPINEA	IV	2	34	oltre a questo maravigliose favole.
LAURETTA	IV	3	21	cominciò per lei a far maravigliose cortesie e
NEIFILE	X	1	5	e in fatti d'arme maravigliose cose

maravigliosi

CORNICE	I	INTRO	90	da torno e con giardini maravigliosi e con pozzi
CORNICE	III	INTRO	9	marmo bianchissimo e con maravigliosi intagli:
PANFILO	VI	5	3	d'uomini si truovano maravigliosi ingegni
EMILIA	X	5	6	tutte le cose m'ama e maravigliosi doni m'hai

maravigliosissima

PANFILO	II	7	119	cose fece il soldano maravigliosissima festa e
---------	----	---	-----	---

maravigliosissime

FIAMMETTA	IV	1	34	disidero, al quale maravigliosissime forze
-----------	----	---	----	---

maraviglioso

PANFILO	II	7	80	sotto le lenzuola maraviglioso piacere.
ELISSA	II	8	81	sí come a donna, e maraviglioso piacere
ELISSA	II	8	96	fece il guiderdon venire maraviglioso agli occhi
CORNICE	VII	7	2	della brigata tenuto maraviglioso ; ma Filomena
FILOMENA	VII	7	39	che di questo ne seguirà maraviglioso diletto e
PAMPINEA	VIII	7	4	spesse volte con lui con maraviglioso diletto si
LAURETTA	VIII	9	10	di lui a prendere maraviglioso piacere. E
DIONEIO	VIII	10	24	entratise, sentí quivi maraviglioso odore di
EMILIA	X	5	12	e già da molti del maraviglioso giardino
FIAMMETTA	X	6	16	di che il re aveva maraviglioso piacere; e
FILOMENA	X	8	5	Fulvo nominato, di maraviglioso ingegno, a
PANFILO	X	9	90	videro questo letto così maraviglioso e ricco e

maravigliossi

PAMPINEA	II	3	42	ultimamente morire. Maravigliossi Alessandro,
----------	----	---	----	--

Maladetta – Messegli

ELISSA	II	8	45	sentí incontanente e maravigliossi , e stette
FILOMENA	II	9	48	essere state sue, e maravigliossi ; ma senza
EMILIA	III	7	12	per esser con lei. Maravigliossi forte
EMILIA	III	7	25	gittò un gran sospiro e maravigliossi forte, non
FILOMENA	V	8	14	per veder che fosse e maravigliossi nella
PAMPINEA	VII	6	17	Lambertuccio scendere e maravigliossi e delle
FILOMENA	IX	1	32	panni di Scannadio; e maravigliossi molto del
EMILIA	IX	9	26	non, sí te ne sta." Maravigliossi Melisso
ELISSA	X	2	24	nel piacer vostro. Maravigliossi l'abate che
PAMPINEA	X	7	15	piagnendo si tacque. Maravigliossi Minuccio
FILOMENA	X	8	97	esser Gisippo e maravigliossi della sua
FILOMENA	X	8	103	meritato, punisci. Maravigliossi Varrone
marca				
NEIFILE	IX	4	6	gli era, sentendo nella Marca d'Ancona esser per
NEIFILE	IX	4	24	andare al cardinal nella Marca , povero e in
marchesana				
CORNICE	I	5	1	tornare. La marchesana di Monferrato
FIAMMETTA	I	5	7	di dovere andare la marchesana a vedere,
FIAMMETTA	I	5	12	del desinare, il re e la marchesana a una tavola
FIAMMETTA	I	5	13	con diletto talvolta la marchesana bellissima
FIAMMETTA	I	5	15	gallo alcuno? La marchesana , che
CORNICE	I	6	2	gastigamento della marchesana fatto al re di
CORNICE	X	10	1	grandi le mostra e come marchesana l'onora e fa
marchesato				
DIONEIO	X	10	26	non solamente nel suo marchesato ma per tutto,
marchese				
NEIFILE	II	1	6	Martellino e il terzo Marchese , uomini li quali
NEIFILE	II	1	7	a uno albergo, disse Marchese : "Noi vogliamo
NEIFILE	II	1	9	io ben modo. Disse Marchese : "Come?
NEIFILE	II	1	11	e lasciò andare. A Marchese e a Stecchi
NEIFILE	II	1	12	E preso, cosí fatto, da Marchese e da Stecchi,
NEIFILE	II	1	20	cosa veggendo Stecchi e Marchese cominciarono fra
NEIFILE	II	1	20	non fosse stato il qual Marchese subitamente
NEIFILE	II	1	21	tutta della signoria, Marchese , come piú tosto
NEIFILE	II	1	29	erano in questi termini, Marchese e Stecchi, li
marchese				
FIAMMETTA	I	5	5	ne rimovesse. Era il marchese di Monferrato,
FIAMMETTA	I	5	6	coppia a quella del marchese e della sua
FIAMMETTA	I	5	6	era d'ogni virtú il marchese famoso, tanto la
FIAMMETTA	I	5	7	che, non essendovi il marchese , gli potesse
FIAMMETTA	I	5	8	alle terre del marchese , un dí davanti
FILOSTRATO	II	2	4	adunque, al tempo del marchese Azzo da Ferrara,
FILOSTRATO	II	2	19	altra, la quale il marchese Azzo amava

Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	II	2	20	dinanzi per avventura il marchese quivi venuto per
FILOSTRATO	II	2	20	cosa che la venuta del marchese era da lei
FILOSTRATO	II	2	20	il quale recò novelle al marchese per le quali a
FILOSTRATO	II	2	21	nel bagno fatto per lo marchese e poi cenare e
FILOSTRATO	II	2	25	alle occulte entrate del marchese , disse: "Va e
FILOSTRATO	II	2	35	e già, per lo marchese che con lei
FILOSTRATO	II	2	35	che ella, poi che il marchese beffata l'avea,
CORNICE	X	10	1	se ne dee. Il marchese di Sanluzzo da'
DIONEIO	X	10	3	vo' ragionar d'un marchese , non cosa
DIONEIO	X	10	55	fatto secondo che il marchese il pregava,
marchesi				
EMILIA	II	6	18	chiamato Currado de' marchesi Malespini con
DIONEIO	X	10	4	è gran tempo, fu tra' marchesi di Sanluzzo il
marchigiani				
FILOSTRATO	VIII	5	4	molto spesso rettori marchigiani , li quali
marchigiano				
CORNICE	VIII	5	1	le brache ad un giudice marchigiano in Firenze,
FILOSTRATO	IX	3	3	lo scostumato giudice marchigiano , di cui ieri
marcita				
FILOMENA	X	8	68	né è per vecchiezza marcita , anzi oggi piú
marco				
PAMPINEA	IV	2	49	e in su la piazza di San Marco si fa una caccia,
PAMPINEA	IV	2	52	in su la piazza di San Marco : e fu lealtà
FILOMENA	X	8	96	cosa il pretore, che Marco Varrone era
FILOMENA	X	8	98	fece avanti e gridò: " Marco Varrone, richiama
mare (cf. mar)				
CORNICE	I	INTRO	66	ondeggiare che il mare , e d'alberi ben
NEIFILE	I	2	13	a Roma? senza che, e per mare e per terra, a un
FIAMMETTA	I	5	7	al quale andava, in mare entrare altrove che
CORNICE	II	4	1	genovesi preso rompe in mare e sopra una casetta
LAURETTA	II	4	5	è una costa sopra il mare riguardante, la
LAURETTA	II	4	13	faceva grossissimo il mare , il quale il suo
LAURETTA	II	4	13	in uno seno di mare , il quale una
LAURETTA	II	4	15	paliscalmi e aiutati dal mare , s'accostarono al
LAURETTA	II	4	17	erano, essendo già il mare tutto pieno di
LAURETTA	II	4	17	notte fosse e il mare grossissimo e
LAURETTA	II	4	18	veggendosi sospinto dal mare e dal vento ora in
LAURETTA	II	4	19	cosa altro che nuvoli e mare vedea e una cassa la
LAURETTA	II	4	19	quale sopra l'onde del mare notando talvolta con
LAURETTA	II	4	20	di vento e percosso nel mare sí grande in questa
LAURETTA	II	4	21	maniera, gittato dal mare ora in qua e ora in
LAURETTA	II	4	21	fosse o vedere altro che mare , dimorò tutto quel

Maladetta – Messegli

LAURETTA	II	4	23	verso la terra il mare , costei conobbe la
LAURETTA	II	4	24	fattasi alquanto per lo mare , che già era
LAURETTA	II	4	30	alla buona femina che di mare l'avea tratto, e il
FIAMMETTA	II	5	56	di volgersi al mare per lavarsi, si
EMILIA	II	6	9	in un picciol seno di mare , cominciarono a
PANFILO	II	7	11	essendo da infinito mare combattuti, due di
PANFILO	II	7	12	e non altrui, in mare gittarono un
PANFILO	II	7	13	per la tempesta del mare e per la paura vinte
PANFILO	II	7	21	per la fatica del mare allora fosse la
PANFILO	II	7	40	la poppa e verso il mare riguardando, di
PANFILO	II	7	40	preso, il gittarono in mare ; e prima per ispazio
PANFILO	II	7	40	Marato esser caduto in mare . Il che sentendo la
PANFILO	II	7	54	Era il palagio sopra il mare e alto molto, e
PANFILO	II	7	54	case dall'impeto del mare fatte cadere, nelle
PANFILO	II	7	59	dalla città sopra il mare aveva, la donna piú
PANFILO	II	7	73	una porta che sopra il mare usciva solo se
PANFILO	II	7	95	la quale morta in mare si credeva che fosse
PANFILO	II	7	96	per certo lei in mare , già eran piú anni
FILOMENA	II	9	42	d'un marinaio, verso il mare se ne venne, dove
DIONE	II	10	12	n'andarono infra mare . E mentre che essi
DIONE	II	10	13	galeotta di Paganin da Mare , allora molto famoso
DIONE	II	10	17	di denari: e, messosi in mare , se n'andò a Monaco
FIAMMETTA	III	6	9	a diportarsi a' liti del mare e a desinarvi e a
DIONE	III	10	35	motto passato di qua da mare ancora dura. E per
LAURETTA	IV	3	28	notte stessa farla in mare mazzereare, seco la
ELISSA	IV	4	11	se avvenisse che per mare a marito n'andasse.
ELISSA	IV	4	25	bella donna ricoglier di mare , lungamente e con
CORNICE	V	1	1	sua donna rapisce in mare : è messo in Rodi in
PANFILO	V	1	26	navale, si misse in mare , attendendo il legno
PANFILO	V	1	26	del marito, entrata in mare , verso Rodi
PANFILO	V	1	27	vinti e sommersi in mare . Gli avversarii
PANFILO	V	1	30	Cipri a dovervi in mezzo mare con armata mano
PANFILO	V	1	37	il cielo di nuvoli e 'l mare di pistilenziosi
PANFILO	V	1	41	in un piccolo seno di mare , nel quale poco
PANFILO	V	1	45	prestamente furono al mare ; e Cimone, che ià
PANFILO	V	1	47	sostenuta del turbato mare ; e appo quelle
EMILIA	V	2	13	e non essendo quasi mare e ben reggente la
EMILIA	V	2	14	piú in terra che in mare niente sentiva, sí
FILOMENA	V	8	31	a fuggire verso il mare , e i cani appresso
CORNICE	V	CONCL	9	io dicessi: L'onda del mare mi fa sí gran male?
PAMPINEA	VIII	7	100	ciò non rimproverare al mare d'averlo fatto
FIAMMETTA	X	6	6	vita sua, a Castello da mare di Stabia se n'andò;
PANFILO	X	9	40	ebbe cercato, entrato in mare , co' suoi compagni

maremma

PAMPINEA	IV	2	41	che sia nel mondo o in Maremma . La comare
CORNICE	VI	6	1	uomini del mondo o di Maremma e vince una cena.
FIAMMETTA	VI	6	6	di tutto il mondo o di Maremma , sono i Baronci,
FIAMMETTA	VI	6	16	ma nel mondo o in Maremma . E per ciò

Maladetta – Messegli

marenaresca

EMILIA	V	2	11	alquanto dell'arte marenaresca sí come
--------	---	---	----	---

margherita

PAMPINEA	IX	7	4	una giovane chiamata Margherita , bella tra
PAMPINEA	IX	7	5	Talano con questa sua Margherita in contado ad

marginè

NEIFILE	V	5	33	lei dovere avere una marginè a guisa d'una
---------	---	---	----	---

mari

LAURETTA	II	4	16	il qual facendo i mari altissimi divide le
----------	----	---	----	---

maria

CORNICE	I	INTRO	49	chiesa di Santa Maria Novella, un martedì
PAMPINEA	IV	2	25	lei per la vergine Maria , che l'era detto
PAMPINEA	VI	2	8	mattina davanti a Santa Maria Ughi passavano,
FIAMMETTA	VI	6	6	vostri vicini da Santa Maria Maggiore.
DIONE	VI	10	11	camera della vergine Maria rimase quando egli
EMILIA	VII	1	4	de' laudesi di Santa Maria Novella, e aveva a
FILOSTRATO	VIII	5	13	la spazzatura di Santa Maria a Verzaia, che 'l
LAURETTA	VIII	9	81	fecero di fuori a Santa Maria Novella, con una
LAURETTA	VIII	9	93	piazza nuova di Santa Maria Novella; e come
LAURETTA	VIII	9	97	a dirizzare verso Santa Maria della Scala, e
LAURETTA	VIII	9	99	a andarsene lungo Santa Maria della Scala verso
CORNICE	X	CONCL	16	le sette donne in Santa Maria Novella, donde con

marido

PAMPINEA	IV	2	43	il fa meglio che mio marido , e dicemi che egli
----------	----	---	----	--

marin

PAMPINEA	V	6	4	uom dell'isola, che Marin Bolgaro avea nome;
PAMPINEA	V	6	39	giovane è figliuola di Marin Bolgaro, la cui

marina

LAURETTA	II	4	5	Credeasi che la marina da Reggio a Gaeta
LAURETTA	II	4	28	Brandizio, e di quindi, marina marina, si
LAURETTA	II	4	28	e di quindi, marina marina , si condusse
FIAMMETTA	II	5	84	pervenne alla marina e quindi al suo
PANFILO	II	7	35	prestamente alla marina n'andarono, e
PANFILO	II	7	52	una finestra volta alla marina a ricevere un
LAURETTA	IV	3	8	è in Provenza sopra la marina posta, antica e
LAURETTA	IV	3	31	che furon pochi; e alla marina andatisene, sopra
EMILIA	V	2	15	povera feminetta alla marina la quale levava
PAMPINEA	V	6	6	state tutta soletta alla marina di scoglio in
PAMPINEA	V	6	11	poté, discorsa tutta la marina dalla Minerva
LAURETTA	V	7	35	gli era stato sopra la marina di Laiazzo tolto,

Maladetta – Messegli

DIONE0	VIII	10	66	esser piene d'acqua marina , avendo in
FIAMMETTA	IX	5	35	questi giovani di tromba marina , che tutto il dí
marinari				
PANFILO	II	7	10	l'accomandò a Dio. I marinari , come videro il
PANFILO	II	7	10	dove la donna era e' marinari , che piú volte
PANFILO	II	7	36	se ne tornarono. I marinari , avendo buon ven
ELISSA	IV	4	24	accesa nave, fattone a' marinari trarre quello
PANFILO	V	1	40	sapendo che farsi i marinari , divenendo
PANFILO	V	1	44	come pervennero, dalli marinari rodiani della
PAMPINEA	V	6	11	fu detto lei essere da marinari ciciliani
marinaro				
EMILIA	II	6	10	senza che alcuno o marinaro o altri se
FILOMENA	II	9	42	tutta in forma d'un marinaro , verso il mare
marine				
PANFILO	V	1	19	cose belliche, cosí marine come di terra,
PAMPINEA	V	6	6	in iscoglio andando marine conche con un
DIONE0	VIII	10	4	usanza in tutte le terre marine che hanno porto
marineresca				
PANFILO	II	7	11	potendolo per estimazion marineresca comprendere
marita				
NEIFILE	III	9	36	è, e per povertà non si marita ancora, ma con una
CORNICE	X	6	1	sorella onorevolmente marita . Chi potrebbe
CORNICE	X	7	1	a un gentil giovane la marita ; e lei nella
maritaggio				
NEIFILE	III	9	24	mai io non sarò di tal maritaggio contento.
ELISSA	IV	4	11	il Gerbino, questo maritaggio sentendo,
FILOMENA	X	8	50	in questi termini il maritaggio di Sofronia e
maritando				
FIAMMETTA	X	6	36	abbia fatto, colei maritando cui egli amava,
maritar				
NEIFILE	III	9	53	lire le domandò per maritar la figliuola. La
FILOMENA	X	8	76	guardatevi che egli piú maritar non ne possa, e
maritare				
ELISSA	II	8	38	quale stimava che fosse, maritare . Ma Idio,
NEIFILE	III	9	6	parenti l'avevan voluta maritare , rifiutati
NEIFILE	IV	8	8	lei se ad altri la vedrà maritare ; e per ciò mi
NEIFILE	V	5	22	come piú tosto potesse maritare . La mattina
LAURETTA	V	7	6	il padre a maritare , s'innamorò per
FIAMMETTA	X	6	34	si dispose di voler maritare le due giovani,

Maladetta – Messegli

maritarla

NEIFILE	III	9	44	paia, il non aver ben da maritarla ve la fa
NEIFILE	III	9	44	dote che voi medesima a maritarla onorevolmente
FIAMMETTA	IV	1	5	poca cura si dava di piú maritarla , né a lei
FILOMENA	X	8	74	averla maritata a cui di maritarla non apparteneva

maritarle

LAURETTA	IV	3	9	per li loro parenti a maritarle , che la tornata
CORNICE	VI	INTRO	9	piú che non debbono a maritarle . Frate, bene
FIAMMETTA	X	6	20	molto, confortandolo a maritarle : dal che messer

maritarmi

FIAMMETTA	IV	1	32	poca sollecitudine del maritarmi e la virtù di
-----------	----	---	----	---

maritarsi

PANFILO	X	9	64	a sollicitar di maritarsi . Il che ella
---------	---	---	----	--

maritasse

PAMPINEA	II	3	33	al Papa andava che mi maritasse : o tua ventura
PAMPINEA	II	3	37	che la vostra Santità mi maritasse , mi misi in via

maritassi

NEIFILE	V	5	28	tempo fosse, io la maritassi e quello che
---------	---	---	----	--

maritata

PAMPINEA	II	3	38	mia giovanezza, se a lui maritata fossi, cosa che
FILOMENA	III	3	6	veggendosi nata e maritata ad uno artefice
EMILIA	III	7	21	era, quanto tempo stata maritata e altre cose
LAURETTA	III	8	8	posso dir vedova, e pur maritata sono, in quanto,
FIAMMETTA	IV	1	34	già, per essere stata maritata , conosciuto qual
FILOMENA	IV	5	4	ne fosse cagione, ancora maritata non aveano. E
CORNICE	IV	8	1	Parigi; torna e truovala maritata ; entrale di
NEIFILE	IV	8	14	trovò la sua Salvestra maritata ad un buon
NEIFILE	IV	8	19	io sono, come tu vedi, maritata ; per la qual
FIAMMETTA	VII	5	24	prima detto come maritata era, si fu che
PAMPINEA	X	7	30	se egli ancora maritata l'avesse.
PAMPINEA	X	7	31	"Monsignore, ella non è maritata , anzi è stata e
FILOMENA	X	8	53	avendola a miglior di sé maritata . Tito
FILOMENA	X	8	71	È adunque Sofronia ben maritata a Tito Quinzio
FILOMENA	X	8	74	diranno colui averla maritata a cui di
FILOMENA	X	8	76	Gisippo ha ben Sofronia maritata , l'andarsi del
DIONEIO	X	10	54	alla sua parente che maritata era in casa de'
DIONEIO	X	10	67	E egli appresso, maritata altamente la sua

maritate

CORNICE	VI	INTRO	10	a marito, e anche delle maritate so io ben quante
CORNICE	VI	CONCL	5	quante e quali beffe le maritate ancora facessero

Maladetta – Messegli

FIAMMETTA	X	6	36	essere a un re l'aver maritate duo giovinette,
maritava				
FIAMMETTA	IV	1	4	da sé partire, non la maritava : poi alla fine a
mariteremo				
NEIFILE	III	9	15	se ciò farete, noi vi mariteremo bene e
mariterò				
ELISSA	II	8	31	femina sarà, io la mariterò a quel tempo che
mariti				
CORNICE	PROEM		10	de' fratelli e de' mariti , il piú del tempo
FIAMMETTA	III	6	33	l'amor di molte ne' mariti ! Io, misera me!,
PAMPINEA	IV	2	44	donne il dissero a' mariti e a altre donne, e
PANFILO	V	1	61	nelle case de' lor mariti , nelle quali tu
DIONE0	V	10	7	e accesa, la quale due mariti piú tosto che uno
CORNICE	VI	INTRO	10	beffe elle fanno a' mariti : e questo pecorone
FILOSTRATO	VI	7	18	quali per denari a' lor mariti facesser fallo.
CORNICE	VI	CONCL	5	ancora facessero a' mariti . Ma lasciando
CORNICE	VI	CONCL	6	hanno già fatte a' lor mariti , senza essersene
CORNICE	VII	INTRO	1	hanno già fatte a' lor mariti , senza essersene
FILOSTRATO	VII	2	3	fanno, e specialmente i mariti , che, quando
FILOSTRATO	VII	2	17	e godono e mostrano a' mariti la luna per lo
DIONE0	VII	10	7	le beffe agli sciocchi mariti fatte dalle lor
CORNICE	VII	CONCL	3	che le donne fanno a' mariti ; e, se non fosse
FIAMMETTA	VIII	8	35	di quelle donne ebbe due mariti e ciascun di loro
FILOMENA	X	8	73	voleri de' padri hanno i mariti presi e quelle che
maritiate				
NEIFILE	III	9	16	mi piace che voi mi maritiate , ma io voglio
marito				
CORNICE	I	INTRO	27	volte la donna il suo marito ; e, che maggior
CORNICE	I	INTRO	39	che la moglie e 'l marito , di due o tre
FIAMMETTA	I	5	9	re, non essendovi il marito di lei, la venisse
FILOSTRATO	II	2	27	panni stati del marito di lei poco tempo
FILOSTRATO	II	2	37	li quali del mio morto marito furono, parendomi
CORNICE	II	3	1	la quale lui per marito prende e de' suoi
PAMPINEA	II	3	33	che alcuno altro per marito : dove tu me per
PAMPINEA	II	3	39	che a Lui piaceva che mio marito fosse mi pose
FIAMMETTA	II	5	23	dà continuamente al mio marito , e tuo cognato che
FIAMMETTA	II	5	31	esso meco: e perché mio marito non ci sia, di che
EMILIA	II	6	11	cognobbe, sí come il marito , aver perduti i
EMILIA	II	6	11	vedendosi, tramortita il marito e' figliuoli
EMILIA	II	6	16	piagnendo quante del marito e de' figliuoli e
EMILIA	II	6	39	sopragiunse l'adirato marito e cominciollo a
EMILIA	II	6	58	riavere, essendo egli marito d'una delle mie

Maladetta – Messegli

CORNICE	II	7	1	una sua figliuola a marito al re del Garbo,
PANFILO	II	7	21	seco diliberò, se ella marito non avesse, di
PANFILO	II	7	24	mai di lei se non il suo marito goderebbe. Le sue
PANFILO	II	7	110	il quale mandandomene a marito in Creti, per
ELISSA	II	8	14	e la lontananza del mio marito , ora convien che
ELISSA	II	8	15	per la lontananza di mio marito non potendo io
ELISSA	II	8	17	e sí come io senza marito posso dire che io
ELISSA	II	8	37	e della donna e del marito di lei e di
ELISSA	II	8	40	solo figliuolo del suo marito , il quale e essa e
ELISSA	II	8	62	a voi piacerà di donarmi marito , colui intendo io
ELISSA	II	8	67	ciò che fatto aveva al marito , ancora che grave
ELISSA	II	8	71	che una damigella già da marito di lui rimase e
ELISSA	II	8	72	paesani vivi rimasi per marito prese, e di tutto
ELISSA	II	8	77	che cosí era chiamato il marito della Giannetta,
CORNICE	II	9	1	abito femminile, col marito ricchi si tornano
FILOMENA	II	9	38	offeso abbiate il vostro marito io nol so, se non
FILOMENA	II	9	39	per la quale io dal mio marito debbia cosí fatto
FILOMENA	II	9	64	si possa d'amante e di marito : ché l'amante a
FILOMENA	II	9	64	la fama sua e diserta il marito di lei; e il
FILOMENA	II	9	64	il marito di lei; e il marito , piú credulo alle
FILOMENA	II	9	64	l'amore che l'amico e il marito le porta, che, con
FILOMENA	II	9	71	teneramente sí come suo marito abbracciandolo.
FILOMENA	II	9	73	in quella Bernabò come marito di madonna Zinevra
DIONE0	II	10	20	Se voi siete suo marito , come voi dite, io
DIONE0	II	10	31	Riccardo di Chinzica mio marito ; ma voi, mentre
FILOMENA	III	3	10	i miei parenti e 'l mio marito , dal quale io sono
FILOMENA	III	3	27	la mercé di Dio e del marito mio io ho tante
FILOMENA	III	3	28	si rimane, io il dirò al marito mio e a' fratei
FILOMENA	III	3	38	aspettando se non che il marito andasse in alcuna
FILOMENA	III	3	38	a questo convenne al marito andare infino a
FILOMENA	III	3	40	facesse assapere che il marito mio andasse
FILOMENA	III	3	50	credesti, per ciò che il marito non c'era, che la
PANFILO	III	4	6	per la santità del marito e forse per la
PANFILO	III	4	25	rispose: "Gnaffé, marito mio, io mi dimeno
PANFILO	III	4	32	monaco che, essendo dal marito lungamente stata
ELISSA	III	5	9	seguire i piaceri del marito , disse di farlo: e
ELISSA	III	5	9	di farlo: e appresso al marito andò nella sala ad
ELISSA	III	5	17	comandamento fattole dal marito , tacesse, non poté
CORNICE	III	6	1	vi va, e credendosi col marito essere stata, si
FIAMMETTA	III	6	10	amore di Filippello suo marito , per lo quale ella
FIAMMETTA	III	6	45	ne seguirà tra vostro marito e me mortal
FIAMMETTA	III	6	45	e in briga il vostro marito e me. Voi non
FIAMMETTA	III	6	50	amante che quegli del marito , voltata la sua
CORNICE	III	7	1	conoscente, e libera il marito di lei da morte,
EMILIA	III	7	19	da morte il vostro marito . "Come, disse
EMILIA	III	7	20	qui, sai tu chi mio marito o io ci siamo?
EMILIA	III	7	26	morte è apposta al mio marito : la qual morte io
EMILIA	III	7	53	Tedaldo, cosí il vostro marito senza ragione per
EMILIA	III	7	60	sarebbe il vedere il mio marito libero senza danno

Maladetta – Messegli

EMILIA	III	7	61	certa speranza del suo marito , e disse: "Madonna
EMILIA	III	7	61	io vi consoli del vostro marito , un gran segreto
EMILIA	III	7	78	buone novelle del marito e di riconciliarsi
EMILIA	III	7	94	in questo ad ubbidire il marito ; per che, levatasi
LAURETTA	III	8	8	se Iddio m'avesse dato marito o non me lo avesse
LAURETTA	III	8	8	vivendo esso, altro marito aver non posso; ed
LAURETTA	III	8	10	come voi siete, aver per marito un mentecatto, ma
LAURETTA	III	8	55	mai, io sarò il miglior marito del mondo; mai non
CORNICE	III	9	1	fistola; domanda per marito Beltramo di
NEIFILE	III	9	6	ella già d'età da marito , non avendo mai
NEIFILE	III	9	8	fatto d'aver Beltram per marito . Laonde, sí come
NEIFILE	III	9	15	ne parete ancor senza marito ; se ciò farete,
NEIFILE	III	9	16	ma io voglio un marito tale quale io vi
NEIFILE	III	9	17	avete ben guadagnato il marito . A cui ella
NEIFILE	III	9	23	di ciò domandò per marito ? "Monsignore,
NEIFILE	III	9	33	che per conseguente il marito suo riavesse e
NEIFILE	III	9	42	io voglio avere il mio marito , le quali niuna
NEIFILE	III	9	42	cioè che 'l conte mio marito sommamente ami
NEIFILE	III	9	44	bella e grande da marito , e per quello che
NEIFILE	III	9	46	facciate al conte mio marito dire che vostra
NEIFILE	III	9	47	moglie dee dimorar con marito , essendone voi
NEIFILE	III	9	48	donna riavesse il suo marito e che essa ad
NEIFILE	III	9	49	degli abbracciamenti del marito , ma molte, sí
FIAMMETTA	IV	1	4	del dovere avere avuto marito , non sappiendola
FIAMMETTA	IV	1	26	a alcuno uomo, se tuo marito stato non fosse,
PAMPINEA	IV	2	32	faccendole che il marito , molte volte la
ELISSA	IV	4	11	avvenisse che per mare a marito n'andasse. Il
PANFILO	IV	6	8	e bella assai e senza marito , la qual per
PANFILO	IV	6	9	amor separare, marito e moglie
PANFILO	IV	6	26	da me amato e mio marito , io sofferi che a
PANFILO	IV	6	37	fosse, non ostante che marito avesse avuto di
PANFILO	IV	6	38	chi piú mi piacque marito preso. E questo
PANFILO	IV	6	40	che tu avessi avuto tal marito quale a te secondo
NEIFILE	IV	8	17	erano ella e 'l marito andati con lor
NEIFILE	IV	8	17	al letto, sentí il marito di lei
NEIFILE	IV	8	19	ad altro uomo che al mio marito . Per che io ti
NEIFILE	IV	8	20	te ne vada; ché se mio marito ti sentisse,
NEIFILE	IV	8	26	tentar quello che il marito dicesse da farne;
NEIFILE	IV	8	34	agli orecchi del marito di lei, che tra
FILOSTRATO	IV	9	8	usando, avvenne che il marito se n'accorse e
FILOSTRATO	IV	9	14	si maravigliò forte e al marito disse: "E come è
FILOSTRATO	IV	9	15	è venuto? A cui il marito disse: "Donna, io
DIONE0	IV	10	16	come che medico fosse il marito , senza alcun fallo
PANFILO	V	1	25	venuto il tempo e il marito mandato per lei,
PANFILO	V	1	26	essere in Rodi al suo marito . La quale, dopo
PANFILO	V	1	26	di lei agli amici del marito , entrata in mare,
EMILIA	V	2	46	"Adunque l'hai tu per marito molto ben
ELISSA	V	3	42	sí come amico del marito di lei, dolente fu
ELISSA	V	3	51	parimente amico del mio marito , e il lor

Maladetta – Messegli

ELISSA	V	3	52	volere essere moglie e marito insieme, e a me:
FILOSTRATO	V	4	6	e costumi e già da marito , di lei fieramente
FILOSTRATO	V	4	39	veggendo il marito non esser turbato
NEIFILE	V	5	29	E venuta nell'età da marito , non m'è venuto
CORNICE	V	6	1	de Loria, campa e divien marito di lei. Finita
LAURETTA	V	7	25	La donna, veggendo il marito sopravvenuto,
LAURETTA	V	7	26	fare star contento il marito a quello che ella
LAURETTA	V	7	42	se ella lui vuol per marito , acciò che contro
CORNICE	V	8	1	avvenimento prende per marito Nastagio. Come
CORNICE	V	9	1	d'animo, il prende per marito e fallo ricco.
FIAMMETTA	V	9	9	allo stremo, che il marito di monna Giovanna
FIAMMETTA	V	9	40	a voi pur piace che io marito prenda, per certo
DIONE	V	10	8	turbare e ad averne col marito disconce parole
DIONE	V	10	8	della cattività del marito potrebbe essere,
DIONE	V	10	10	Io il presi per marito e diedigli grande
DIONE	V	10	19	molto bene a rendere al marito tuo pan per
DIONE	V	10	20	quando c'invecchiamo, né marito né altri ci vuol
DIONE	V	10	25	a ciò, sempre del marito temendo, non ne
DIONE	V	10	26	sera andare a cena il marito con un suo amico,
DIONE	V	10	28	fece aprire al marito . Al quale
DIONE	V	10	44	la fede promessa al suo marito e l'onor di questo
DIONE	V	10	62	levata sú, udendo il marito contento,
DIONE	V	10	62	insieme col suo cattivo marito e col giovane
DIONE	V	10	63	la notte o moglie o marito , accompagnato.
CORNICE	V	CONCL	13	picchio o Deh fa pian, marito mio o Io mi
CORNICE	VI	INTRO	10	pulcella ne sia andata a marito , e anche delle
LAURETTA	VI	3	7	E avendo sentito che il marito di lei, quantunque
LAURETTA	VI	3	9	in Porta San Piero a marito venutane, la
CORNICE	VI	7	1	Madonna Filippa dal marito con un suo amante
FILOSTRATO	VI	7	4	quella donna che dal marito fosse con alcuno
FILOSTRATO	VI	7	5	Rinaldo de' Pugliesi suo marito nelle braccia di
FILOSTRATO	VI	7	12	qui è Rinaldo vostro marito , e duolsi di voi,
FILOSTRATO	VI	7	12	è quello di che vostro marito v'accusa. La
FILOSTRATO	VI	7	13	è vero che Rinaldo è mio marito , e che egli questa
FILOSTRATO	VI	7	15	cioè che voi il mio marito domandiate se io
CORNICE	VI	CONCL	5	ne fosse andata a marito e soggiunse che ben
EMILIA	VII	1	6	la semplicità del marito , essendo
EMILIA	VII	1	8	sei delle laude del suo marito . Ma non
EMILIA	VII	1	21	Gianni v'era; e disse al marito : "Bene sta, tu dí
EMILIA	VII	1	27	e cosí detto, disse al marito : "Sputa, Gianni e
EMILIA	VII	1	29	al letto se ne tornò col marito . Federigo, che
CORNICE	VII	2	1	in un doglio tornando il marito a casa; il quale
CORNICE	VII	2	1	casa; il quale avendo il marito venduto, ella dice
CORNICE	VII	2	1	fuori, il fa radere al marito e poi portarsenelo
FILOSTRATO	VII	2	3	donna niuna alcuna al marito ne faccia, voi non
FILOSTRATO	VII	2	6	per salvezza di sé al marito facesse. Egli
FILOSTRATO	VII	2	9	ciò fosse cosa che il marito di lei si levasse
FILOSTRATO	VII	2	12	Peronella, sentito il marito , ché al modo del
FILOSTRATO	VII	2	12	son morta, ché ecco il marito mio, che tristo il

Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	VII	2	14	andata all'uscio aprí al marito , e con un mal viso
FILOSTRATO	VII	2	15	la nostra lucerna? Marito , marito, egli non
FILOSTRATO	VII	2	15	lucerna? Marito , marito , egli non ci ha
FILOSTRATO	VII	2	18	Intendi sanamente, marito mio, che se io
FILOSTRATO	VII	2	19	a lavorare! Disse il marito : "Deh! donna, non
FILOSTRATO	VII	2	22	fosse. Quando il marito udí questo, fu piú
FILOSTRATO	VII	2	24	E Peronella disse al marito : "Vien sù tu,
FILOSTRATO	VII	2	25	avesse della tornata del marito , cominciò a dire:
FILOSTRATO	VII	2	26	donna? Al quale il marito , che già veniva,
FILOSTRATO	VII	2	28	meco, ché io son suo marito . Disse allora
FILOSTRATO	VII	2	30	rimarrà il mercato; mio marito il netterà tutto.
FILOSTRATO	VII	2	31	netterà tutto. E il marito disse: "Sì bene, e
FILOSTRATO	VII	2	33	che cosí stava e al marito insegnava e
FILOSTRATO	VII	2	33	ancor fornito quando il marito venne, veggendo
FILOSTRATO	VII	2	34	il capo del doglio e il marito uscitone fuori.
CORNICE	VII	3	1	comare; truovallo il marito in camera con lei,
ELISSA	VII	3	4	e accontatosi col marito di lei, per quel
ELISSA	VII	3	17	a battesimo o vostro marito che il generò?
ELISSA	VII	3	18	"È piú suo parente mio marito . "E voi dite
ELISSA	VII	3	19	disse il frate "e vostro marito non si giace con
ELISSA	VII	3	21	che non è vostro marito , cosí mi debbo
ELISSA	VII	3	21	con voi come vostro marito . La donna, che
ELISSA	VII	3	25	son morta, ché ecco il marito mio: ora si pure
ELISSA	VII	3	28	e aperselo e disse: " Marito mio, ben ti dico
ELISSA	VII	3	30	e disse: "Come? "O marito mio, disse la
LAURETTA	VII	4	7	costumi cattivi del suo marito conosciuto lui
LAURETTA	VII	4	9	avvenne che il doloroso marito si venne
FIAMMETTA	VII	5	6	che una donna fa a un marito geloso a torto,
FIAMMETTA	VII	5	10	a torto fare ingiuria al marito , s'avvisò a
FIAMMETTA	VII	5	12	uscisse da dosso al suo marito . E venendo ora
FIAMMETTA	VII	5	13	in una altra, quando il marito non v'era, il muro
FIAMMETTA	VII	5	17	la donna disse al marito che, se gli
FIAMMETTA	VII	5	20	chiesa impostale dal marito . Il geloso,
FIAMMETTA	VII	5	25	E come? Non giace vostro marito con voi? La
FIAMMETTA	VII	5	28	per le quali il mio marito incontanente
FIAMMETTA	VII	5	34	a casa, ché, se il mio marito il risapesse, egli
FIAMMETTA	VII	5	37	e vide bene nel viso al marito che ella gli aveva
FIAMMETTA	VII	5	40	mattina e quello che il marito appresso mangiare
FIAMMETTA	VII	5	53	mia minore. Credi tu, marito mio, che io sia
CORNICE	VII	6	1	è visitata e torna il marito di lei: messer
CORNICE	VII	6	1	casa sua ne manda, e il marito di lei poi
PAMPINEA	VII	6	5	donna molto il suo marito , s'innamorò d'un
PAMPINEA	VII	6	7	essendo una mattina il marito di lei cavalcato
PAMPINEA	VII	6	8	sentendo il marito della donna essere
PAMPINEA	VII	6	13	io intesi che vostro marito non c'era, sí
PAMPINEA	VII	6	14	donna avvenne che il marito di lei tornò: il
PAMPINEA	VII	6	16	altrove; e se mio marito vi volesse
PAMPINEA	VII	6	17	gl'impose cosí fece. Il marito della donna, già
PAMPINEA	VII	6	22	Disse allora il marito : "Donna, ben

Maladetta – Messegli

CORNICE	VII	7	1	la qual manda Egano suo marito in un giardino in
FILOMENA	VII	7	9	potesse famigliar del marito di lei, il qual
FILOMENA	VII	7	20	perché per servidor del marito di lei postosi: e
CORNICE	VII	8	1	amante venire a lei; il marito se n'accorge, e
CORNICE	VII	8	1	femina, la quale il marito batte e tagliale
CORNICE	VII	8	2	in beffare il suo marito , e ciascuno
NEIFILE	VII	8	7	con essolui mentre il marito dormiva forte. E
NEIFILE	VII	8	9	tirare, e ella, se il marito dormisse, il
NEIFILE	VII	8	22	udita aveva, sentí il marito essere andato via,
NEIFILE	VII	8	27	saperne, per ciò che il marito poteva per altra
NEIFILE	VII	8	34	disse: "Ohimè, marito mio, che è quel
NEIFILE	VII	8	50	alcuna piú aver del marito . Lidia
PANFILO	VII	9	9	è che gli anni del mio marito son troppi se co'
PANFILO	VII	9	10	in darmi cosí vecchio marito , essere io nimica
PANFILO	VII	9	60	La donna rivolta al marito disse: "Che dice
PANFILO	VII	9	80	mai. Cosí il misero marito schernito con lei
NEIFILE	VIII	1	6	senza avvedersene il marito né altri, le mandò
NEIFILE	VIII	1	9	che Guasparruolo suo marito doveva ivi a pochi
NEIFILE	VIII	1	12	e daretegli a vostro marito quando sarà
NEIFILE	VIII	1	14	altre, avanti che il marito tornasse da Genova
NEIFILE	VIII	1	18	rimasa scornata diede al marito il disonesto
PANFILO	VIII	2	19	di cavolini che il marito avea poco innanzi
PANFILO	VIII	2	28	feste che io recaí a marito , ché vedete che
EMILIA	VIII	4	14	per ciò che io non ho marito a cui mi convenga
PAMPINEA	VIII	7	4	La quale rimasa del suo marito vedova, mai piú
FIAMMETTA	VIII	8	18	in quella cassa che il marito detto l'avea e
FIAMMETTA	VIII	8	22	fece quello che il marito le 'mpose. La
FIAMMETTA	VIII	8	22	vi venne, udendo che il marito non vi doveva
FIAMMETTA	VIII	8	24	dove serrato era il marito di lei e tenendola
FIAMMETTA	VIII	8	27	cassa nella quale era il marito di lei serrato e
FIAMMETTA	VIII	8	32	la donna vedendo il suo marito e conoscendo che
FILOSTRATO	IX	3	22	era, udendo cosí dire al marito tutta di vergogna
FILOSTRATO	IX	3	33	avvedendosene, molto col marito ne brontolasse.
PANFILO	IX	6	5	sedici anni, che ancora marito non avea; l'altro
PANFILO	IX	6	16	al letto dove il marito dormiva se n'andò;
PANFILO	IX	6	17	coricò, credendosi col marito coricare. Adriano,
PANFILO	IX	6	22	donna dell'oste, che col marito si credeva essere,
PANFILO	IX	6	24	parendole avere udito il marito garrire e udendo
PANFILO	IX	6	25	fosse per lo romor del marito , il chiamò e
PANFILO	IX	6	25	avesse con Pinuccio; il marito rispose: "Non odi
PAMPINEA	IX	7	3	crederne uno di lei dal marito veduto. Io non
PAMPINEA	IX	7	11	ebbe detto, uscito il marito da una parte della
PAMPINEA	IX	7	14	al vero sogno del marito voluto dar fede.
EMILIA	IX	9	6	mandò che il marito dare non aveva
DIONE	IX	10	10	l'onor che il prete al marito faceva a Barletta,
DIONE	IX	10	10	acciò che il prete col marito dormisse nel letto
DIONE	IX	10	12	e credetelo e al marito il disse,
DIONE	IX	10	23	piè di buona fé disse al marito : "Beh, bestia che
CORNICE	X	4	1	caccianimico, marito di lei.

Maladetta – Messegli

LAURETTA	X	4	16	onor di lei e del suo marito , e come il dí
LAURETTA	X	4	20	solenne dono al vostro marito . La donna,
LAURETTA	X	4	33	donna, sentendosi al suo marito domandare, con
CORNICE	X	5	1	nigromante gliela dà; il marito le concede che
CORNICE	X	5	1	udita la liberalità del marito , l'assolve della
EMILIA	X	5	8	a qui del tutto al mio marito e a' miei parenti
EMILIA	X	5	13	di fuori apparendo il marito di lei se
EMILIA	X	5	17	La donna, udendo il marito , piagneva e negava
EMILIA	X	5	20	il comandamento del mio marito , il quale, avuto
EMILIA	X	5	22	che voi al vostro marito di tanta cortesia,
PAMPINEA	X	7	4	bellissima e già da marito . E essendo il re
PAMPINEA	X	7	38	ciò sia cosa che voi da marito siate, vogliamo
PAMPINEA	X	7	38	che colui prendiate per marito che noi vi daremo,
PAMPINEA	X	7	42	di prender volentier marito e d'aver caro
FILOMENA	X	8	46	sposa nel letto del suo marito e andar via.
FILOMENA	X	8	49	"E io voglio esser tuo marito . E quinci
FILOMENA	X	8	80	non come amante ma come marito i suoi
FILOMENA	X	8	80	se ella me per marito volea: a che ella
PANFILO	X	9	20	in ordine ciò che dal marito l'era stato
PANFILO	X	9	64	dovesse stare senza a marito andarne tanto
PANFILO	X	9	65	doverne ella andare a marito eran vicini,
PANFILO	X	9	96	ne dee ire al nuovo marito , e le nozze e ciò
PANFILO	X	9	98	chi fosse il nuovo marito della sua donna.
DIONE0	X	10	20	dove ella me voglia per marito ; e poi a lei
DIONE0	X	10	20	vuoi tu per tuo marito ? A cui ella
DIONE0	X	10	24	era tanto obediante al marito e tanto servente,
DIONE0	X	10	25	verso i subditi del marito era tanto graziosa
DIONE0	X	10	26	detta s'era contra al marito per lei quando
DIONE0	X	10	63	e io sono il tuo marito , il quale sopra
maritò				
ELISSA	IV	4	10	che il re di Tunisi la maritò al re di Granata:
NEIFILE	IV	8	24	temendo non il maritò si svegliasse,
marmi				
LAURETTA	VIII	9	91	avelli; e sopra quegli marmi ristrettosi,
marmo				
PANFILO	I	1	87	notte, in una arca di marmo seppellito fu
PAMPINEA	I	10	6	o come statue di marmo mute e
FIAMMETTA	II	5	71	la quale era di marmo e molto grande; e
CORNICE	III	INTRO	9	prato era una fonte di marmo bianchissimo e con
ELISSA	III	5	26	parlar con una statua di marmo . Questa parola
ELISSA	VI	9	10	essendo anche grandi di marmo , che oggi sono in
marra				
NEIFILE	IX	4	21	chi con vanga e chi con marra nella strada

Maladetta – Messegli

marsilia				
LAURETTA	IV	3	8	novella mostrarvi. Marsilia , sí come voi
martedì				
CORNICE	I	INTRO	49	Santa Maria Novella, un martedì mattina, non
martellin				
NEIFILE	II	1	19	questo far non correa. Martellin gridava "Mercé
martellino				
CORNICE	II	1	1	cominciò a parlare. Martellino , infingendosi
NEIFILE	II	1	6	Stecchi, l'altro Martellino e il terzo
NEIFILE	II	1	8	piú vi può entrare. Martellino allora, che di
NEIFILE	II	1	10	"Come?" Rispose Martellino : "Dicolti. Io
NEIFILE	II	1	11	solitario luogo venuti, Martellino si storse in
NEIFILE	II	1	12	che v'erano da torno, fu Martellino prestamente
NEIFILE	II	1	13	santà acquistasse. Martellino , essendo tutta
NEIFILE	II	1	14	molto bene conosceva Martellino , ma per
NEIFILE	II	1	22	là dove il misero Martellino era senza
NEIFILE	II	1	24	a esaminare. Ma Martellino rispondea
NEIFILE	II	1	27	stesso. Il che udendo Martellino , disse:
NEIFILE	II	1	30	pregò che de' fatti di Martellino gli tenesse.
NEIFILE	II	1	31	signore impetrò che per Martellino fosse mandato;
CORNICE	II	2	2	Degli accidenti di Martellino da Neifile
martello				
EMILIA	VIII	4	13	niuna se ne terrebbe a martello . Ma lasciamo
martir				
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	cuoce, / che per minor martir la morte bramo.
martire				
DIONE	V	CONCL	19	mi consumo amando e nel martire / mi sfaccio a
DIONE	VI	10	47	fu il beatissimo martire san Lorenzo
martiro				
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	che lieve reputava ogni martiro , / che per te
martoriare				
PAMPINEA	III	2	31	voluti far collare, martoriare , esaminare, e
martoriata				
LAURETTA	IV	3	24	tra gli altri suoi mali, martoriata , confessò
martorio				
EMILIA	III	7	77	fosse la cosa, porre al martorio , nol soffersero,
LAURETTA	IV	3	24	dalla quale senza alcun martorio prestissimamente
DIONE	IV	10	29	senza indugio messo al martorio confessò nella

Maladetta – Messegli

LAURETTA	V	7	28	pigliare; e, messolo al martorio , ogni cosa fatta
martuccio				
CORNICE	V	2	1	Gostanza ama Martuccio Gomito, la
EMILIA	V	2	4	dell'isola era, chiamato Martuccio Gomito, assai
EMILIA	V	2	5	il vedeva; e desiderando Martuccio d'averla per
EMILIA	V	2	6	non volergliele dare. Martuccio , sdegnato di
EMILIA	V	2	8	che tutti quegli che con Martuccio erano sopra il
EMILIA	V	2	9	misura della partita di Martuccio era stata
EMILIA	V	2	28	venendo a orecchie a Martuccio Gomito in
EMILIA	V	2	29	cosa il re comandò che Martuccio gli fosse
EMILIA	V	2	32	vincitore. Al quale Martuccio disse: "Signor
EMILIA	V	2	35	piacque il consiglio di Martuccio ; e interamente
EMILIA	V	2	35	vinta; laonde sommamente Martuccio venne nella sua
EMILIA	V	2	36	della Gostanza pervenne Martuccio Gomito esser
EMILIA	V	2	39	a sentire quello che di Martuccio trovar potesse;
EMILIA	V	2	39	volere esser colei che a Martuccio significasse
EMILIA	V	2	40	andatasene un dì là dove Martuccio era, gli disse:
EMILIA	V	2	40	era, gli disse: " Martuccio , in casa mia è
EMILIA	V	2	40	venuto a significare. Martuccio la ringraziò e
EMILIA	V	2	42	cominciò a lagrimare. Martuccio , veggendo la
EMILIA	V	2	44	quale dimorata era. Martuccio , dopo molti
EMILIA	V	2	45	udendo che così era come Martuccio aveva detto,
EMILIA	V	2	46	a lei ne diede e parte a Martuccio , dando loro
EMILIA	V	2	47	grado a ciascheduno. Martuccio , onorata molto
EMILIA	V	2	48	giammai. Quivi Martuccio la sposò e
marzo				
CORNICE	I	INTRO	47	uomini, che infra 'l marzo e il prossimo
mascella				
DIONEIO	VI	10	45	col diavole, e la mascella della Morte di
mascelle				
CORNICE	II	CONCL	1	a cui non dolessero le mascelle : e di pari
mascelloni				
FIAMMETTA	VI	6	14	e in sú rivolto e con mascelloni che paiono
maschera				
PAMPINEA	IV	2	52	una catena in gola e una maschera in capo, e
PAMPINEA	IV	2	55	frate Alberto trasse la maschera dicendo:
PAMPINEA	IV	2	56	viniziane. Come la maschera fu fuori, così
LAURETTA	VIII	9	92	un orso, se non che la maschera aveva visto di
maschere				
LAURETTA	VIII	9	92	d'avere una di queste maschere che usare si

Maladetta – Messegli

maschi

CORNICE	I	INTRO	10	cominciamento d'essa a'	maschi e alle femine
CORNICE	I	INTRO	28	inestimabile, e	maschi e femine, che
PANFILO	II	7	9	suoi molti figliuoli e	maschi e femine, una
NEIFILE	III	9	49	in due figliuoli	maschi , come il parto al
NEIFILE	III	9	55	e partorí due figliuoli	maschi simigliantissimi
LAURETTA	IV	3	8	che gli altri che	maschi erano. Delle
LAURETTA	VIII	9	20	cosí femine come	maschi , al piacer di

maschi1

FILOMENA	II	9	67	quasi a un'ora la	maschi1 voce e il piú non
----------	----	---	----	-------------------	----------------------------------

maschio

EMILIA	II	6	8	un altro figliuol	maschio , il quale nominò
ELISSA	II	8	7	e a lui un figliuol	maschio e una femina
ELISSA	II	8	28	e cosí fece; e nominò il	maschio Perotto e
FILOMENA	II	9	67	voce e il piú non volere	maschio parere si partí,
LAURETTA	III	8	75	partorí un figliuol	maschio , il qual fu
ELISSA	IV	4	4	due figliuoli, l'uno	maschio e chiamato
LAURETTA	V	7	27	parole aveva un figliuol	maschio partorito, e
CORNICE	X	4	1	partorisce un figliuol	maschio , e messer Gentile
LAURETTA	X	4	22	partorí un bel figliuol	maschio , la qual cosa in
DIONE	X	10	34	partorí un figliuol	maschio , il che carissimo
DIONE	X	10	35	che tu questo figliuol	maschio facesti, per
CORNICE	CONCL AUTORE	6	6	piace; ma egli fa Cristo	maschio ed Eva femina, e

masetto

CORNICE	III	1	1	in questa guisa.	Masetto da Lamporecchio
FILOSTRATO	III	1	7	persona, il cui nome era	Masetto ; e domandollo
FILOSTRATO	III	1	7	gliele disse. Il quale	Masetto domandò, di che
FILOSTRATO	III	1	11	gli manderò niuno. A	Masetto , udendo egli le
FILOSTRATO	III	1	12	lor ragionare, cominciò	Masetto a pensare che via
FILOSTRATO	III	1	18	castaldo disse di farlo.	Masetto non era guarì
FILOSTRATO	III	1	31	noi vorremo.	Masetto udiva tutto
FILOSTRATO	III	1	31	mosse avea le parole, a	Masetto , lui destò, e
FILOSTRATO	III	1	31	nel capannetto, dove	Masetto senza farsi
FILOSTRATO	III	1	32	diede all'altra luogo, e	Masetto , pur mostrandosi
FILOSTRATO	III	1	33	divennero del poder di	Masetto : alle quali
FILOSTRATO	III	1	34	il caldo grande, trovò	Masetto , il quale di poca
FILOSTRATO	III	1	35	monacelle; e, destato	Masetto , seco nella sua
FILOSTRATO	III	1	36	da lui, non potendo	Masetto sodisfare a tante
FILOSTRATO	III	1	39	"Madonna," disse	Masetto "io era ben cosí,
FILOSTRATO	III	1	40	a nove avea a servire.	Masetto le disse il fatto
FILOSTRATO	III	1	40	discreta, senza lasciar	Masetto partire, dispose
FILOSTRATO	III	1	40	fatti, acciò che da	Masetto non fosse il
FILOSTRATO	III	1	41	fatto, con piacer di	Masetto ordinarono che le
FILOSTRATO	III	1	41	era il monistero, a	Masetto , stato lungamente
FILOSTRATO	III	1	42	badessa, essendo già	Masetto presso che
FILOSTRATO	III	1	43	fatto. Cosí adunque	Masetto vecchio, padre e

Maladetta – Messegli

PAMPINEA	III	2	3	minor valore tenuto che Masetto , nel senno d'un
CORNICE	III	CONCL	3	senno, come apparò Masetto da Lamporecchio
masnadiere				
EMILIA	III	7	99	era, sí come noi siamo, masnadiere . Il
masnadiieri				
FILOSTRATO	II	2	4	parevano, e erano masnadiieri e uomini di
FILOSTRATO	II	2	6	fanno a Dio; e l'uno de' masnadiieri , che eran tre,
FILOSTRATO	II	2	41	addivenne che li tre masnadiieri che la sera
FILOSTRATO	II	2	41	de' quali non sapevano i masnadiieri che fatto se
FILOSTRATO	II	2	42	a casa sua; e i tre masnadiieri il dí seguente
ELISSA	X	2	5	rubar faceva a' suoi masnadiieri . Ora,
ELISSA	X	2	10	erano, tutto il luogo di masnadiieri circondato:
maso				
DIONEIO	VI	10	42	ciò non mi lasci mentire Maso del Saggio, il quale
ELISSA	VIII	3	5	e avvenevole, chiamato Maso del Saggio; il quale
ELISSA	VIII	3	7	pietre, delle quali Maso cosí efficacemente
ELISSA	VIII	3	8	il che forte piacque a Maso ; il quale, seguendo
ELISSA	VIII	3	9	si trovassero. Maso rispose che le piú
ELISSA	VIII	3	11	coloro? Rispose Maso : "Mangiansegli i
ELISSA	VIII	3	13	tu mai? A cui Maso rispose: "Di' tu se
ELISSA	VIII	3	15	quante miglia ci ha? Maso rispose: "Haccene
ELISSA	VIII	3	17	"Sí bene, rispose Maso "sí è cavelle.
ELISSA	VIII	3	18	semplice, veggendo Maso dir queste parole
ELISSA	VIII	3	19	cosí virtuose? A cui Maso rispose: "Sí, due
ELISSA	VIII	3	22	si truova? A cui Maso rispose che nel
ELISSA	VIII	3	24	è il suo? Rispose Maso : "Ella è di varie
ELISSA	VIII	3	25	a fare, si partí da Maso e seco propose di
FILOSTRATO	VIII	5	3	poco avanti nominò, cioè Maso del Saggio, mi farà
FILOSTRATO	VIII	5	6	vi vanno, avvenne che Maso del Saggio una
FILOSTRATO	VIII	5	8	meno sollazzevoli che Maso , e disse loro: "Se
FILOSTRATO	VIII	5	10	'l braccio. E allora Maso disse a' compagni:
FILOSTRATO	VIII	5	12	teneva i piedi. Maso dall'un de' lati
FILOSTRATO	VIII	5	12	simigliante, incominciò Maso a dire: "Messer, o
FILOSTRATO	VIII	5	14	tornava di villa. Maso d'altra parte non
FILOSTRATO	VIII	5	15	e porsi a sedere, Maso dall'un lato e Ribi
FILOSTRATO	VIII	5	18	al sindacato. E Maso dall'altra parte,
FILOMENA	VIII	6	3	fu dal nome di Maso tirato a dover dire
massa				
FIAMMETTA	IV	1	39	tu vedrai noi d'una massa di carne tutti la
PAMPINEA	IV	2	8	fu chiamato Berto della Massa ; le cui vituperose
massaio				
FIAMMETTA	V	9	43	letizia con lei, miglior massaio fatto, terminò
FILOMENA	VIII	6	6	che voi veggiate che massaio io sono; e

Maladetta – Messegli

masserizie

DIONEO IV 10 21 poco, avendo bisogno di **masserizie**, il dí davanti

massimamente

CORNICE PROEM 2 stea bene, a coloro è **massimamente** richiesto li
 CORNICE I INTRO 42 sacra alle sepolture, e **massimamente** volendo dare
 FILOSTRATO I 7 6 parti fosse venuta e **massimamente** uomini di
 NEIFILE II 1 2 sé di beffare ingegnò, e **massimamente** quelle cose
 CORNICE II 2 2 modo risero le donne, e **massimamente** tra' giovani
 LAURETTA II 4 9 della roba d'ogni uomo e **massimamente** sopra i
 FIAMMETTA II 5 34 per entro di notte, e **massimamente** un
 PANFILO II 7 50 cosa guardava, e il duca **massimamente**, il quale
 PANFILO II 7 119 la figliuola onorata, e **massimamente** al re di
 ELISSA II 8 26 due piccioli figliuoli e **massimamente** in due cose:
 CORNICE II 10 2 loro reina contata, e **massimamente** Dioneo, al
 EMILIA III 7 75 delle cose si conosca, e **massimamente** coloro che
 LAURETTA IV 3 16 e che le sorelle, e **massimamente** in questo,
 PANFILO V 1 18 uomini si convenieno e **massimamente**
 PANFILO V 1 35 dove quasi ciascuno e **massimamente** Cimone per
 CORNICE V CONCL 8 cominciarono a ridere, e **massimamente** la reina, la
 ELISSA VI 9 6 e talora armeggiavano, e **massimamente** per le feste
 DIONEO VI 10 21 rami l'usignuolo, e **massimamente** se fante vi
 CORNICE VI CONCL 1 fu riso di fra Cipolla e **massimamente** del suo
 EMILIA VII 1 3 come io paurose e **massimamente** della
 FIAMMETTA VII 5 3 loro dalla lor donna, e **massimamente** quando senza
 FIAMMETTA VII 5 42 serrar tutti gli usci, e **massimamente** quello da
 PAMPINEA VIII 7 9 fosse la sua bellezza e **massimamente** a colui al
 PAMPINEA VIII 7 54 non v'avvisate, e **massimamente** quando una
 NEIFILE IX 4 16 parlare, si disperava e **massimamente** veggendosi
 PANFILO X 9 60 trassero della mente e **massimamente** per ciò che

masticandola

FILOMENA VIII 6 48 di sputarla, alquanto **masticandola** la tenne in

masticare

FILOMENA VIII 6 45 in bocca e cominciò a **masticare**, ma sí tosto

mastini

FILOMENA V 8 16 due grandi e fieri **mastini**, li quali
 FILOMENA V 8 29 inginocchiata e da' due **mastini** tenuta forte gli
 FILOMENA V 8 30 cosa da torno, a' due **mastini** il gittò, li
 FILOMENA V 8 40 da lui adirato e avere i **mastini** a' fianchi. E

mastro

LAURETTA VIII 9 56 fatto. A cui il **mastro** disse:

Maladetta – Messegli

matelda				
EMILIA	VII	1	5	e la lauda di donna matelda e cotali altri
materassi				
PANFILO	X	9	76	e ricco letto di materassi tutti, secondo
materasso				
DIONE0	VIII	10	14	cariche: l'una aveva un materasso di bambagia
DIONE0	VIII	10	14	di cose; e steso questo materasso in una camera
materia				
CORNICE	I	INTRO	50	né ancora dar materia agl'invidiosi,
CORNICE	I	INTRO	114	sia a ciascuno di quella materia ragionare che piú
LAURETTA	II	4	4	qualunque della proposta materia da quinci innanzi
FILOMENA	II	9	13	farebbono sopra questa materia piú
FILOMENA	II	9	14	con teco sopra questa materia ragionare. Io
FILOMENA	II	9	22	alcuna cosa di questa materia . Bernabò
CORNICE	III	INTRO	16	dover novellare sopra la materia dalla reina
PAMPINEA	III	2	19	la donna e datole materia di disiderare
FILOMENA	III	3	13	l'animo disposto a tal materia . E detto questo,
ELISSA	III	5	22	a far parlar di questa materia , infino ad ora
FIAMMETTA	III	6	3	è d'esempli ad ogni materia , e, come Elissa
FIAMMETTA	III	6	10	loro di ragionare dava materia . A lungo andare,
EMILIA	III	7	84	parole che intorno a tal materia si richiedeano
NEIFILE	III	9	3	quella che alla proposta materia m'occorre vi
NEIFILE	III	9	54	gentil donna, per torre materia a Beltramo di piú
CORNICE	III	CONCL	6	E per ciò non d'altra materia domane mi piace
FIAMMETTA	IV	1	2	e cosí muore. Fiera materia di ragionare n'ha
PAMPINEA	IV	2	5	creduto'; il quale ampia materia a ciò che m'è
PANFILO	IV	6	3	novella raccontato mi dà materia di dovervene
DIONE0	IV	10	3	dietro a cosí dolorosa materia , da alquanto piú
DIONE0	IV	10	8	si rimanesse; e a dargli materia di farlo lo
CORNICE	IV	CONCL	2	fatto ragionare di materia cosí fiera come è
EMILIA	V	2	3	piacere della presente materia parlando ubidirò
FILOSTRATO	V	4	3	volte morso, perché io materia da crudeli
FILOMENA	V	8	3	che io vi dimostri e materia vi dea di
DIONE0	V	10	4	porgervi, quantunque la materia della mia
CORNICE	V	CONCL	3	via; e per ciò che la materia è bella e può
FILOMENA	VI	1	4	ciò che già sopra questa materia assai da Pampinea
DIONE0	VI	10	3	di volere da quella materia separarmi della
CORNICE	VI	CONCL	4	sue parole m'ha trovata materia a' futuri
CORNICE	VI	CONCL	7	Il ragionare di sí fatta materia pareva a alcuna
EMILIA	VII	1	2	io avesse a cosí bella materia , come è quella di
FILOSTRATO	VII	2	5	oggi intorno a questa materia diremo, essendo
ELISSA	VII	3	3	che altra alla nostra materia non me ne occorre
PANFILO	VII	9	36	motti sopra cosí fatta materia , essendosi già la
DIONE0	VII	10	5	io intorno a sí fatta materia dir potessi cosa
DIONE0	VII	10	14	che Tingoccio non avesse materia né cagione di
PAMPINEA	VIII	7	90	gli scolari; e darotti materia di giammai piú in

Maladetta – Messegli

LAURETTA	X	4	3	mano, li quali a ogni materia prestano
FIAMMETTA	X	6	3	dette non fosse altrui materia di disputare: il
FIAMMETTA	X	6	34	sí per torre a sé materia d'operar vilmente
PAMPINEA	X	7	23	e pietoso sí come la materia di quelle
PAMPINEA	X	7	49	subgetti, dassi altrui materia di bene operare,
FILOMENA	X	8	60	partirmi, e la presente materia il richiede, il
materiale				
FILOSTRATO	II	2	7	sono uomo di queste cose materiale e rozzo, e
LAURETTA	III	8	5	avea nome Ferondo, uomo materiale e grosso senza
PANFILO	V	1	8	pensiero il quale nella materiale e grossa mente
materna				
EMILIA	II	6	66	pietà e allegrezza materna le permisero di
EMILIA	II	6	68	parole dolci; e piena di materna pietà mille volte
materno				
EMILIA	II	6	67	incontanente l'odor materno ; e, se medesimo
matrigna				
FILOMENA	X	8	16	fratello la sorella, la matrigna il figliastro?
matrimonial				
EMILIA	III	7	44	colpa sia rompere la matrimonial fede, non è
matrimonii				
LAURETTA	I	8	8	fosser nati, o trattar matrimonii , parentadi e
FILOMENA	X	8	73	o co' parti hanno i matrimonii palesati che
matrimonio				
PAMPINEA	II	3	40	che per voi il contratto matrimonio tra Alessandro
DIONE	II	10	7	volta per consumare il matrimonio a toccarla e
NEIFILE	III	9	27	e quivi consumare il matrimonio , chiese
PANFILO	V	1	49	amava; e erasi il matrimonio per diversi
FILOMENA	X	8	49	E quindi consumato il matrimonio , lungo e
matta				
FILOMENA	II	9	24	per che gli parve matta impresa aver fatta.
PAMPINEA	IV	2	52	di sopra di penna matta , e messagli una
FILOSTRATO	VI	7	19	Rinaldo, rimasto di così matta impresa confuso, si
PAMPINEA	X	7	39	gente me ne reputerebbe matta , credendo forse che
FILOMENA	X	8	57	operazion ripigliare sia matta presunzione e
DIONE	X	10	3	cosa magnifica ma una matta bestialità, come
mattamente				
FIAMMETTA	II	5	40	quali esso non fidandosi mattamente sempre portava
PAMPINEA	VIII	7	97	che maggior male: e mattamente credi, se tu

Maladetta – Messegli

mattapan

PAMPINEA IV 2 24 mai che una candela d'un **mattapan** non gli

matteuzzo

FILOSTRATO VIII 5 8 nome Ribì e l'altro **Matteuzzo**, uomini ciascun
 FILOSTRATO VIII 5 11 molto piena d'uomini, **Matteuzzo**, che persona
 FILOSTRATO VIII 5 14 per intendergli meglio, **Matteuzzo**, preso tempo,
 FILOSTRATO VIII 5 16 tratte le brache. Ma **Matteuzzo**, poi che

mattezza

FILOMENA II 9 19 il fanno, o per **mattezza** lasciano. E
 DIONEIO II 10 42 si ritornò; e in tanta **mattezza** per dolor cadde,

mattina

CORNICE I INTRO 39 usci ponevano, dove, la **mattina** specialmente,
 CORNICE I INTRO 48 giudicati sanissimi, la **mattina** desinarono co'
 CORNICE I INTRO 49 Novella, un martedì **mattina**, non essendovi
 CORNICE I INTRO 55 nostri modi di questa **mattina** e ancora di più a
 CORNICE I INTRO 89 d'andare, la seguente **mattina**, cioè il
 PANFILO I 1 76 Cristo il quale voi la **mattina** sopra l'altare
 PANFILO I 1 82 secondo l'usanza e la **mattina** per lo corpo,
 PANFILO I 1 84 e solenne vigilia; e la **mattina**, tutti vestiti
 FIAMMETTA I 5 8 donna che la seguente **mattina** l'attendesse a
 EMILIA I 6 11 dandogli che egli ogni **mattina** dovesse udire una
 EMILIA I 6 12 facendo, avvenne una **mattina** tra l'altre che
 EMILIA I 6 12 la messa udita quella **mattina**. Al quale
 FILOSTRATO I 7 13 essere, movendosi la **mattina** a buona ora, a
 CORNICE I CONCL 5 che per la seguente **mattina** e per la futura
 CORNICE I CONCL 22 infino alla seguente **mattina** s'andasse a
 FILOSTRATO II 2 7 camminando, di dir la **mattina**, quando esco
 FILOSTRATO II 2 8 che io non l'avessi la **mattina** detto. A cui
 FILOSTRATO II 2 33 e come leggiermente la **mattina** appresso
 FIAMMETTA II 5 3 informato la seguente **mattina** fu in sul Mercato
 FIAMMETTA II 5 6 ma niente comperò la **mattina**. La giovane,
 FIAMMETTA II 5 28 ella rispose: "Questa **mattina** mel fé sapere una
 PANFILO II 7 60 Avevano la seguente **mattina** i cortigiani del
 PANFILO II 7 66 loro la seguente **mattina** con pochi altri
 ELISSA II 8 29 in tal servizio una **mattina** a una chiesa,
 FILOMENA II 9 35 la quale la seguente **mattina**, montata col
 DIONEIO II 10 7 tavola; il quale poi la **mattina**, sí come colui ch
 DIONEIO II 10 18 informò. La seguente **mattina** messer Riccardo,
 CORNICE III INTRO 6 quali cose, non che la **mattina**, ma qualora il
 PAMPINEA III 2 27 che a quel segnale la **mattina** seguente il
 PAMPINEA III 2 29 il re levato la **mattina**, comandò che
 FILOMENA III 3 39 E come egli fu la **mattina** montato a cavallo
 PANFILO III 4 19 tuo e dormire: e la **mattina** appresso si vuole
 FIAMMETTA III 6 23 fé gliel promise. La **mattina** seguente
 EMILIA III 7 17 E come levato fu la **mattina**, lasciato il suo
 EMILIA III 7 84 desinare la seguente **mattina** con Aldobrandino

Maladetta – Messegli

EMILIA	III	7	85	lo 'nvito. La mattina adunque seguente,
LAURETTA	III	8	68	stato sepellito. La mattina in sul far del
NEIFILE	III	9	49	a partir si venia la mattina , avea parecchi
DIONE	III	10	6	sentire, la seguente mattina ad andar verso il
LAURETTA	IV	3	28	notte gliele donò, la mattina nel dipartirsi
LAURETTA	IV	3	29	lei incrudelire. La mattina seguente Folco e
FILOMENA	IV	5	6	fatto, infino alla mattina seguente trapassò
FILOMENA	IV	5	14	pianse. Poi la mattina levata, non
FILOSTRATO	IV	9	25	andò via. La mattina seguente fu
DIONE	IV	10	10	a questo servizio, fé la mattina d'una sua certa
DIONE	IV	10	12	nella seguente mattina la cura della
DIONE	IV	10	30	La novella fu la mattina per tutto Salerno
ELISSA	V	3	9	dato ordine, Pietro una mattina per tempissimo
FILOSTRATO	V	4	25	la madre sentito, fu la mattina a messer Lizio e
NEIFILE	V	5	23	potesse maritare. La mattina venuta, i parenti
FIAMMETTA	V	9	18	La donna la mattina seguente, presa
FIAMMETTA	V	9	24	sue ricchezze; ma questa mattina niuna cosa
FIAMMETTA	V	9	36	voi il reputai, e questa mattina arrostito l'avete
DIONE	V	10	63	io ben cotanto, che la mattina vegnente infino
PAMPINEA	VI	2	8	tutti a piè quasi ogni mattina davanti a Santa
PAMPINEA	VI	2	10	Il quale, veggendo ogni mattina davanti all'uscio
PAMPINEA	VI	2	11	il dimostravano, ogni mattina in su l'ora che
PAMPINEA	VI	2	17	vi stettero, quasi ogni mattina con loro insieme
NEIFILE	VI	4	14	sera le parole, la mattina seguente come il
DIONE	VI	10	8	volta; e una domenica mattina , essendo tutti i
DIONE	VI	10	14	che frate Cipolla la mattina desinava nel
CORNICE	VI	CONCL	38	comandò che la seguente mattina là facesse che
CORNICE	VII	INTRO	4	uccelli quanto quella mattina pareva; da' canti
EMILIA	VII	1	7	cenare e a albergo, e la mattina se ne tornava a
FILOSTRATO	VII	2	9	di lei si levasse ogni mattina per tempo per
FILOSTRATO	VII	2	10	trall'altre avvenne una mattina che, essendo il
FILOSTRATO	VII	2	33	appieno non aveva quella mattina il suo disidero
FIAMMETTA	VII	5	17	ella voleva andar la mattina della pasqua alla
FIAMMETTA	VII	5	19	loro, e quivi andasse la mattina per tempo e
FIAMMETTA	VII	5	20	farebbe. Venuta la mattina della pasqua, la
FIAMMETTA	VII	5	40	ciò che fatto avea la mattina e quello che il
FIAMMETTA	VII	5	46	avesse al prete detto la mattina che confessata
PAMPINEA	VII	6	7	avvenne, essendo una mattina il marito di lei
CORNICE	VIII	INTRO	2	apparivano la domenica mattina , i raggi della
PANFILO	VIII	2	10	e quando la domenica mattina la sentiva in
PANFILO	VIII	2	40	però che desinava la mattina con lui Binguccio
ELISSA	VIII	3	26	il rimanente di quella mattina consumò in
ELISSA	VIII	3	34	che vi sono, che la mattina , anzi che il sole
ELISSA	VIII	3	36	opera da dover fare da mattina , che si conoscon
ELISSA	VIII	3	37	che la domenica mattina vegnente tutti e
ELISSA	VIII	3	39	aspettò la domenica mattina : la qual venuta,
ELISSA	VIII	3	47	come stato sono tutta mattina , io gli darei
FILOSTRATO	VIII	5	6	che Maso del Saggio una mattina , cercando d'un
FILOSTRATO	VIII	5	11	fare e dire, la seguente mattina vi ritornarono: e

Maladetta – Messegli

FILOMENA	VIII	6	6	Aveva Calandrino, la mattina che costor
FILOMENA	VIII	6	16	del capo, si levò la mattina ; e come scese giù
FILOMENA	VIII	6	41	e di lavoratori, la mattina vegnente, dinanzi
LAURETTA	VIII	9	33	e a averlo da sera e da mattina a mangiar seco e
LAURETTA	VIII	9	104	tormentarlo. Poi la mattina vegnente Bruno e
DIONE0	VIII	10	25	venuta la mattina , ella gli cinse
FILOMENA	IX	1	35	sua se n'andò. La mattina , trovata aperta
FILOSTRATO	IX	3	6	avessero, la seguente mattina appostato quando
NEIFILE	IX	4	9	Ed entrati una mattina in cammino
PAMPINEA	IX	7	7	guasto. Il quale, la mattina appresso levatosi
LAURETTA	IX	8	6	Il quale essendo una mattina di quaresima
EMILIA	IX	9	32	meglio, riposatasi, la mattina vegnente per
NEIFILE	X	1	8	sapesse; e l'altra mattina appresso gli
NEIFILE	X	1	12	gli udí: per che la mattina seguente, montati
ELISSA	X	2	12	lui infino alla seguente mattina , e allora in una
ELISSA	X	2	17	a lui se n'andò la mattina seguente e
FILOSTRATO	X	3	22	quale Natan quasi ogni mattina va tutto solo
LAURETTA	X	4	23	tornare, ordinò, quella mattina che in Bologna
EMILIA	X	5	10	seguitava, che la mattina apparve, secondo
EMILIA	X	5	17	che, venuta la seguente mattina , in su l'aurora,
FILOMENA	X	8	98	i tuoi sergenti questa mattina morto trovarono,
PANFILO	X	9	17	di volere la seguente mattina ristorare, e
PANFILO	X	9	96	è rimaritata; e questa mattina ne dee ire al
DIONE0	X	10	48	spogliati s'avea quella mattina che Gualtier la
CORNICE	X	CONCL	8	avesse nella seguente mattina parlò, e
mattinate				
ELISSA	III	5	17	l'armeggiare, le mattinate , e l'altre cose
mattine				
PAMPINEA	VI	2	13	messer Geri una e due mattine veduta, disse la
FILOSTRATO	IX	3	28	a bere, che in tre mattine risolverà ogni
FILOSTRATO	IX	3	32	Calandrino bevve tre mattine della chiara; e
matto				
PANFILO	II	7	61	che il dí seguente un matto , entrato intra le
PANFILO	II	7	61	fattisi menare al matto là onde tratto
EMILIA	III	7	54	sciocamente credeste al matto frate. Aveva il
LAURETTA	III	8	8	non posso; ed egli, così matto come egli è, senza
PANFILO	V	1	4	trapassava, ma quasi matto era e di perduta
LAURETTA	VII	4	31	cosí, a modo del villan matto , dopo danno fé
mattutino				
DIONE0	II	10	33	che questa notte sonò mattutino , so bene come
FILOMENA	III	3	39	stamane poco innanzi mattutino . Io non so
FILOMENA	III	3	48	Ètti egli da stamane a mattutino in qua uscito

Maladetta – Messegli

matura				
CORNICE	I	INTRO	50	loro età ma a troppo piú matura larghissime; né
maturamente				
CORNICE	IV	INTRO	6	come io fo. Altri, piú maturamente mostrando di
mature				
CORNICE	CONCL AUTORE		7	persone giovani, benché mature e non pieghevoli
maturi				
CORNICE	IV	INTRO	34	e valorosi, ne' loro piú maturi anni sommamente
PAMPINEA	VIII		7 102	che gli uomini piú maturi . Certo io
FILOMENA	X		8 17	s'appartengono a' piú maturi : io non posso
maturità				
DIONEIO	IX		10 3	e bellezza alla lor maturità , ma ancora
maturo				
PAMPINEA	I		10 10	un giovinetto quelle nel maturo petto ricevette,
matutin				
DIONEIO	IV		10 23	essendo vicino a matutin si destò: e come
matutina				
CORNICE	II	CONCL	3	non altramenti che matutina stella, un poco
matutino				
FILOMENA	III		3 53	lui partitosi, come il matutino della seguente
PANFILO	III		4 17	muoverti punto infino a matutino . E, se tu
PANFILO	III		4 19	su la croce. Poi, come matutino suona, te ne
PANFILO	III		4 22	lo star fermo infino a matutino senza muoversi
PANFILO	III		4 23	infino all'ora del matutino , al quale
LAURETTA	III		8 37	e con lei infino al matutino con grandissimo
LAURETTA	III		8 68	monaci, che detto avean matutino , corson colà e
PAMPINEA	IV		2 35	mai infino a stamane a matutino : quello che il
LAURETTA	IV		3 23	tale che, avanti che il matutino venisse, l'ebbe
ELISSA	V		3 31	E essendo già vicino al matutino , ella sentí un
NEIFILE	VII		8 42	e talora infino a matutino aspettare nella
FILOMENA	X		8 94	fatto andarono in sul matutino e a quistion
PANFILO	X		9 88	quando sonato già il matutino il sagrestano
mazza				
CORNICE	VI	INTRO	8	giacque con lei messer Mazza entrasse in Monte
mazzata				
DIONEIO	II		10 39	in tre pace e rizzare a mazzata ? Io so che voi

Maladetta – Messegli

mazze

DIONE0	V	10	55	di noi come il can delle mazze ; ma alla croce di
DIONE0	VI	10	41	che portano il pan nelle mazze e 'l vin nelle

mazzeo

DIONE0	IV	10	4	il cui nome fu maestro Mazzeo della Montagna. Il
DIONE0	IV	10	51	con la fante del maestro Mazzeo , nella camera

mazzerare

LAURETTA	IV	3	28	stessa farla in mare mazzerare , seco la rimeno
----------	----	---	----	--

mazzerata

LAURETTA	IV	3	29	la notte essere stata mazzerata e credendolo,
----------	----	---	----	--

mazzerati

EMILIA	V	2	7	parte da' saracini mazzerati e isfondolato
--------	---	---	---	---

mazzo

PANFILO	VIII	2	8	chiamare Bentivegna del Mazzo ; la qual nel vero
PANFILO	VIII	2	10	fare, che Bentivegna del Mazzo non se ne avvedeva,
PANFILO	VIII	2	13	scontrò Bentivegna del Mazzo con uno asino pien
PANFILO	VIII	2	41	quando Bentivegna del Mazzo e la Belcolor

mazzuo1

PANFILO	VIII	2	11	di baccelli e talora un mazzuo1 di cipolle
---------	------	---	----	---

mazzuo1a

PAMPINEA	III	2	13	e un torchietto e una mazzuo1a , e prima in una
----------	-----	---	----	--

mazzuolo

PANFILO	VIII	2	11	e quando le mandava un mazzuolo d'agli freschi,
---------	------	---	----	--

meccanici

EMILIA	II	6	54	secondo la opinion de' meccanici , quel peccato
--------	----	---	----	--

meccere (cf. messere)

FILOMENA	III	3	50	ricevere in braccio. Hi meccere : ecco onesto uomo
----------	-----	---	----	---

meco

CORNICE	PROEM		7	non parere ingrato ho meco stesso proposto di
CORNICE	I	INTRO	2	graziosissime donne, meco pensando riguardo
CORNICE	I	INTRO	93	a ridere e a cantare con meco insieme vi disponete
FIAMMETTA	II	5	28	femina la qual molto meco si ritiene, per ciò
FIAMMETTA	II	5	31	vero tu cenerai con esso meco : e perché mio marito
EMILIA	II	6	51	figliuolo qui con esso meco e con lei quanto ti
FILOMENA	II	9	22	in segno di ciò recarne meco delle sue cose piú
DIONE0	II	10	19	in tanto quanto ella è meco alcun tempo dimorata
DIONE0	II	10	36	voglitene venir con meco : io da quinci

Maladetta – Messegli

DIONE0	II	10	36	consiglio e vientene me0o , ché mai ben non
ELISSA	III	5	21	pochi dí tu ti troverai me0o e al nostro amore
LAURETTA	III	8	29	l'altro dí egli qua con me0o se ne venga a
CORNICE	IV	INTRO	36	parecchie volte a starsi me0o , in servizio forse e
CORNICE	IV	INTRO	37	so; se non che, volendo me0o pensare qual sarebbe
FIAMMETTA	IV	1	28	in prigione, ho io già me0o preso partito che
PAMPINEA	IV	2	43	me e viensene a star con me0o bene spesso: mo vedi
LAURETTA	IV	3	12	e voi appresso con me0o insieme quel partito
ELISSA	IV	4	16	il quale, sí come io me0o medesimo estimo,
DIONE0	IV	10	44	mia camera a dormir me0o il menai, e avendo
ELISSA	V	3	42	sai, tu dimorerai qui me0o infino a tanto che
FILOMENA	V	8	33	qui sieno a desinar me0o . Quello per che io
FIAMMETTA	V	9	35	voi, la vostra mercé, me0o desinar volavate,
DIONE0	V	10	57	che tu non giacesti con me0o ; e io vorrei innanzi
DIONE0	VI	10	47	cose io tutte di qua con me0o divotamente le recaí
DIONE0	VI	10	48	altrui, sempre le porto me0o . Vera cosa è che
FILOSTRATO	VII	2	20	che tu vedi qui con me0o , il doglio, il qual
FILOSTRATO	VII	2	28	uomo: "Fate sicuramente me0o , ché io son suo
FIAMMETTA	VII	5	28	dentro e stassi con me0o : e questo non falla
FIAMMETTA	VII	5	55	tener serrato quando me0o giacer volea: e
FIAMMETTA	VII	5	56	giaceva ogni notte con me0o : e quando fu che tu
FIAMMETTA	VII	5	56	me0o: e quando fu che tu me0o non giacessi? E
FIAMMETTA	VII	5	56	tante sai, quante tu me0o non fosti, ti mandai
FIAMMETTA	VII	5	56	a dire che il prete me0o stato non era.
NEIFILE	VII	8	34	questa casa, non che con me0o ? o quando mi
PANFILO	VII	9	10	pezza che io diliberai me0o di non volere, se la
FILOSTRATO	VIII	5	8	"Se vi cal di me, venite me0o infino a palagio,
PAMPINEA	VIII	7	33	che iersera ci venne me0o a cenare, non se ne
PAMPINEA	VIII	7	78	tolsi a te l'esser con me0o quella notte, io,
LAURETTA	VIII	9	86	che io, senza esser me0o altri che un mio
DIONE0	VIII	10	21	a cenare e a albergo me0o . Salabaetto, il
DIONE0	VIII	10	46	se tu fossi crucciato me0o perché io non ti
FIAMMETTA	IX	5	18	favellare ch'e' non sia me0o . Disse
FILOMENA	X	8	83	a Roma tornare, per che, me0o volendone Sofronia
PANFILO	X	9	24	io tenuto a voi, e con me0o insieme tutti questi

medesima

CORNICE	PROEM		10	e non volendo in una medesima ora, seco
CORNICE	I	INTRO	38	il piú da' vicini una medesima maniera servata,
CORNICE	I	INTRO	55	ciascuna di noi di se medesima dubitare: né di
NEIFILE	I	2	3	quanto questa medesima benignità,
CORNICE	I	4	1	al suo abate quella medesima colpa, si libera
FILOSTRATO	II	2	20	e in casa di lei medesima tacitamente
EMILIA	II	6	13	non sappiendo che, di se medesima alquanto divenne
EMILIA	II	6	59	cosa, che non sono io medesima a me, mi
ELISSA	II	8	11	di persone non dee una medesima pena ricevere.
ELISSA	II	8	49	che io come per me medesima non la facessi.
ELISSA	II	8	63	savia donna, molto seco medesima ne commendasse
ELISSA	II	8	88	e conoscendo ella se medesima venire alla

Maladetta – Messegli

FILOMENA	II	9	7	Il terzo quasi in questa medesima sentenza
DIONE	II	10	35	con gran vitupero di te medesima ti caccerà via:
FILOMENA	III	3	6	a sodisfazione di se medesima trovare alcuno,
FILOMENA	III	3	18	sapute da' vicini: ella medesima , forte di te
FILOMENA	III	3	35	uomo? Eccole, ché ella medesima piagnendo me
ELISSA	III	5	14	meglio disposta, con voi medesima direste: Deh
ELISSA	III	5	29	passare, disse seco medesima : Che fo io?
ELISSA	III	5	31	E cosí seco medesima consigliata, un
FIAMMETTA	III	6	26	che ella non era, seco medesima dicendo:
EMILIA	III	7	24	ma per ciò che voi medesima dicendolo
EMILIA	III	7	30	egli; e, come voi medesima voleste, a voi
EMILIA	III	7	46	che si fa sia in quella medesima colpa che colui
EMILIA	III	7	47	Certo non fece: voi medesima già confessato
EMILIA	III	7	53	v'ingegnaste di tor voi medesima a Tedaldo, cosí
NEIFILE	III	9	44	quella dote che voi medesima a maritarla
NEIFILE	IV	8	35	pianta, in una medesima sepoltura furono
FILOSTRATO	IV	9	25	della donna in una medesima sepoltura fur
PANFILO	V	1	10	aspettando che da se medesima si svegliasse; e
PANFILO	V	1	50	esser fatto se in questa medesima festa, per non
EMILIA	V	2	9	il cuore di se medesima con alcuna
LAURETTA	V	7	29	la gola, acciò che una medesima ora togliesse di
CORNICE	V	8	1	la quale vede questa medesima giovane sbranare
FILOMENA	V	8	21	Nastagio, io fui d'una medesima terra teco, ed
FILOMENA	V	8	41	si vide, il quale quella medesima sera prestato le
FILOMENA	V	8	43	Per che, essendo ella medesima la messaggera,
FIAMMETTA	V	9	16	mandare ma d'andare ella medesima per esso e di
FIAMMETTA	V	9	37	rintuzzare, molto seco medesima commendò. Poi,
DIONE	V	10	44	di vituperare e se medesima insieme con lui.
DIONE	V	10	54	come non dicevi di te medesima ? o se di te dir
FILOMENA	VI	1	9	sei volte replicando una medesima parola e ora
PAMPINEA	VI	2	3	donne, io non so da me medesima vedere che piú
FILOSTRATO	VI	7	5	il quale ella quanto se medesima amava. La qual
EMILIA	VI	8	5	alcun riguardo a se medesima , la quale era
FIAMMETTA	VII	5	10	a consolazion di se medesima di trovar modo,
FIAMMETTA	VII	5	20	se n'andò a quella medesima chiesa e fuvvi
PAMPINEA	VII	6	29	donna avuto, quella sera medesima parlò con messer
PANFILO	VII	9	10	essere io nimica di me medesima in non saper
PANFILO	VII	9	51	senza alcun maestro io medesima tel trarrò
PANFILO	VII	9	52	tutto io voglio fare io medesima , ché almeno, se
DIONE	VII	10	12	ma non per una medesima ragione:
DIONE	VII	10	25	molti compagni a quella medesima pena condannati
CORNICE	VII	CONCL	1	io vi coronò di voi medesima reina della
PAMPINEA	VIII	7	43	colpa, per ciò che essa medesima , sí come pietosa
DIONE	VIII	10	16	addosso a altrui, ella medesima con sapone
PAMPINEA	X	7	39	forse che io a me medesima fossi uscita di
FILOMENA	X	8	66	possono dichiarare: una medesima età è la sua e
FILOMENA	X	8	80	a lei, sí come essa medesima può con verità
DIONE	X	10	20	a lei rivolto, che di se medesima vergognosa e
DIONE	X	10	37	dí Gualtieri, in quella medesima maniera che

Maladetta – Messegli

DIONE0	X	10	41	il suo bene, forte in se medesima si dolea; ma pur
CORNICE	CONCL AUTORE		13	Ciascuna cosa in se medesima è buona a alcuna

medesime

CORNICE	I	CONCL	15	varii dilette fra se medesime . E
LAURETTA	II		4 7	con quelle qualità medesime di mercatantie
FILOMENA	II		9 17	essere i suoi o quelle medesime forze che
DIONE0	II		10 5	credendosi con quelle medesime opere sodisfare
FILOSTRATO	III		1 28	si saprà, pur che noi medesime nol diciamo.
LAURETTA	III		8 47	il riprese e con quelle medesime verghe gli diede
DIONE0	III		10 9	e avute da lui queste medesime parole, andata
FIAMMETTA	IV		1 44	simigliante, le mie mani medesime il faranno. Or
DIONE0	IV		10 30	di far credere a se medesime che quello che
FILOMENA	V		8 39	piagnevano come se a se medesime quello avesser
FIAMMETTA	V		9 3	apprendiate d'esser voi medesime , dove si
DIONE0	VI		10 40	delle lor busecchie medesime ; e poco piú là
CORNICE	VII	INTRO	6	essoloro, sempre quelle medesime canzoni dicendo
FILOSTRATO	VII		2 3	ma il dovrete voi medesime andar dicendo

medesimi

CORNICE	I	INTRO	39	Essi, e per se medesimi e con l'aiuto
CORNICE	I	INTRO	45	porci, i polli e i cani medesimi fedelissimi agli
CORNICE	I	INTRO	78	parenti né paura di se medesimi avea potuto amor
PANFILO	I		1 4	e beati; alli quali noi medesimi , sí come a
DIONE0	I		4 3	qui per dovere a noi medesimi novellando
NEIFILE	II		1 19	cosa stava male, e di se medesimi dubitando non
FILOSTRATO	II		2 41	per confessione da loro medesimi fatta, gli fu
PANFILO	II		7 41	vennero tra se medesimi qual prima di
FILOMENA	II		9 17	che, se cosí è, quegli medesimi disideri deono
FILOSTRATO	III		1 3	aver rispetto a se medesimi , li quali la
PAMPINEA	IV		2 5	negli altri li loro medesimi vizii e nel
NEIFILE	IV		8 28	corpo de' suoi panni medesimi rivestito e
NEIFILE	V		5 23	offerendo appresso se medesimi e i giovani che
NEIFILE	V		5 25	in quanto voi a voi medesimi avete offeso,
ELISSA	VIII		3 30	udendo costui, fra se medesimi cominciarono a
ELISSA	VIII		3 38	a fare ordinarono fra se medesimi . Calandrino
EMILIA	VIII		4 29	piú favorevole che essi medesimi non dimandavano;
DIONE0	VIII		10 53	borsa dove erano quegli medesimi che esso portati
ELISSA	X		2 17	de' suoi arnesi medesimi e alla sua
ELISSA	X		2 17	e in quella co' suoi medesimi lasciatolo, a
CORNICE	CONCL AUTORE		23	estimai che quegli medesimi non stesser male

medesimo

CORNICE	PROEM		5	né piegare, per se medesimo in processo di
CORNICE	I	INTRO	19	si credeva ciascuno a se medesimo salute
CORNICE	I	INTRO	49	li lor passati! A me medesimo increbbe andarmi
PANFILO	I		1 22	giaceva infermo, seco medesimo cominciarono a
PANFILO	I		1 82	di quello di lui medesimo come egli fosse
FILOMENA	I		3 14	gli amava né sapeva esso medesimo eleggere a quale

Maladetta – Messegli

FILOMENA	I	3	14	al primiero, che esso medesimo che fatti gli
FIAMMETTA	I	5	6	bornio, il quale a quel medesimo passaggio andar
FILOSTRATO	I	7	15	apprestate, fra se medesimo disse: veramente
FILOSTRATO	I	7	27	con quel bastone che tu medesimo hai divisato.
FILOSTRATO	II	2	11	il fatto, disse seco medesimo : "Al bisogno ti
PAMPINEA	II	3	8	governo che del loro medesimo piacere, senza
LAURETTA	II	4	11	nel secondo a se medesimo dimostrò quello
FIAMMETTA	II	5	10	venuta, per ventura lui medesimo e solo trovò in
FIAMMETTA	II	5	14	onestà contrada il nome medesimo il dimostra. Ma
FIAMMETTA	II	5	25	in Palermo e per se medesimo de' giovani
FIAMMETTA	II	5	56	all'albergo. E a se medesimo dispiacendo per
FIAMMETTA	II	5	57	andassero, in quel medesimo casolare se
EMILIA	II	6	15	cavriuoli forse il dí medesimo nati, li quali
EMILIA	II	6	50	tue angosce, quando tu medesimo vogli, porre
EMILIA	II	6	67	avanti in quel castello medesimo veduta e mai non
EMILIA	II	6	67	l'odor materno; e, se medesimo della sua
PANFILO	II	7	12	a mente ciascun se medesimo e non altrui, in
PANFILO	II	7	83	la quale io piú che me medesimo ho amata poscia
PANFILO	II	7	84	per amor di me che di me medesimo avresti; e per
ELISSA	II	8	11	a giusto giudice un medesimo peccato in
ELISSA	II	8	50	di te piú che tu medesimo , e acciò che tu
FILOMENA	II	9	17	che tu il creda; e tu medesimo di' che la
FILOMENA	II	9	22	e tanti indizii, che tu medesimo confesserai
FILOMENA	II	9	72	a tanto che per se medesimo non cadesse,
FILOMENA	II	9	75	Ambruogiuolo il dí medesimo che legato fu al
DIONE	II	10	20	quello che voi medesimo vorrete per
DIONE	II	10	21	sia se non come tu medesimo hai divisato.
DIONE	II	10	30	tuo che t'ama piú che se medesimo ? come può questo
FILOSTRATO	III	1	35	vedendosi, in quello medesimo appetito cadde
PAMPINEA	III	2	29	loro co' capelli ad un medesimo modo tagliati,
PANFILO	III	4	10	nella mente quello medesimo desidero che
ELISSA	III	5	18	ella, a rispondere a se medesimo in cotal guisa:
FIAMMETTA	III	6	39	Ricciardo in se medesimo godeva di queste
EMILIA	III	7	15	noi saremmo a quel medesimo pericolo che è
EMILIA	III	7	83	aggiugnendo che esso medesimo andrebbe
EMILIA	III	7	95	festa a Tedaldo, esso medesimo stracciò li
LAURETTA	III	8	74	loro, e faceva da se medesimo le piú belle
NEIFILE	III	9	11	Il re si fece in se medesimo beffe delle
FIAMMETTA	IV	1	39	la carne avere e da uno medesimo Creatore tutte
FIAMMETTA	IV	1	45	e incrudelendo con un medesimo colpo altrui e
FIAMMETTA	IV	1	52	fatiche e dal tuo nemico medesimo quella sepoltura
FIAMMETTA	IV	1	62	amenduni in un medesimo sepolcro gli fé
PAMPINEA	IV	2	6	con questo prima se medesimo , se cosí credono
LAURETTA	IV	3	12	quello che io per me medesimo adoperassi; e
ELISSA	IV	4	9	e a lei per costui medesimo piú volte
ELISSA	IV	4	16	quale, sí come io meco medesimo estimo, niun
ELISSA	IV	4	26	il Gerbino: e egli medesimo , non essendo
PANFILO	IV	6	29	quello anello medesimo col quale da
EMILIA	IV	7	18	a' denti, in quel medesimo accidente cadde

Maladetta – Messegli

CORNICE	IV	7	19	anime, alle quali in un medesimo dí addivenne il
CORNICE	IV	7	19	felici, se insieme a un medesimo luogo n'andaste!
NEIFILE	IV	8	4	che piú tosto per se medesimo consumar si può
NEIFILE	IV	8	11	che tu incominci tu medesimo a vedere de'
NEIFILE	IV	8	35	corpi morti, sopra quel medesimo letto allato al
FILOSTRATO	IV	9	25	chiesa del castello medesimo della donna in
PANFILO	V	1	50	diliberarono che quello medesimo dí che Pasimunda
PANFILO	V	1	57	Il quale, se quello medesimo è che già fu,
PANFILO	V	1	58	come io credo, per me medesimo il conosco, al
PANFILO	V	1	58	ingiuria alla tua in un medesimo giorno Ormisda
EMILIA	V	2	40	come egli ha voluto, io medesimo tel sono venuto
LAURETTA	V	7	18	Pietro, della vita di se medesimo temendo,
FILOMENA	V	8	13	piede innanzi piè se medesimo trasportò
FIAMMETTA	V	9	17	il fanciullo lieto il dí medesimo mostrò alcun
DIONE	V	10	41	Ma io, temendo per me medesimo la signoria,
DIONE	V	10	54	di lei, sentendoti quel medesimo aver fatto che
PAMPINEA	VI	2	10	inducesse messer Geri medesimo a invitarsi. E
PAMPINEA	VI	2	28	impié. E poi quel medesimo dí fatto il
FILOSTRATO	VI	7	6	se non fosse che di se medesimo dubitava,
DIONE	VI	10	7	detto esser Tulio medesimo o forse
DIONE	VI	10	11	reliquia, la quale io medesimo già recaí dalle
FILOSTRATO	VII	2	19	tu nol sappi, come io medesimo nol sapeva.
FILOSTRATO	VII	2	34	il quale quasi in un medesimo punto ebbe
FIAMMETTA	VII	5	22	vedendo, disse seco medesimo : "Lodato sia
NEIFILE	VII	8	22	di quello d'Arriguccio medesimo la sovvenne, che
PANFILO	VII	9	30	dente di quegli di lui medesimo , de' migliori.
PANFILO	VII	9	37	veduto questo, seco medesimo disse: "Alti
PANFILO	VII	9	40	tratta gli avea e il dí medesimo la mandò al suo
DIONE	VII	10	6	nella legge da me medesimo fatta, sí come
DIONE	VII	10	12	la cattività che a lui medesimo pareva fare
EMILIA	VIII	4	6	tanto ardire, che egli medesimo disse a questa
PAMPINEA	VIII	7	49	tutto lieto seco medesimo disse: "Idio
PAMPINEA	VIII	7	82	tuo onore, per cui quel medesimo , e ora e mille
LAURETTA	VIII	9	5	secondo che egli medesimo diceva, ci
LAURETTA	VIII	9	28	noi. Per che da voi medesimo pensar potete se
LAURETTA	VIII	9	46	ridere, che egli in se medesimo non capeva, ma
DIONE	VIII	10	40	dolente oltre modo, seco medesimo la sua
ELISSA	IX	2	18	avvedutasi del suo medesimo fallo e vedendo
FILOSTRATO	IX	3	14	per certissimo ebbe seco medesimo d'esser malato,
LAURETTA	IX	8	5	avervi, il quale quel medesimo mestiere usava
LAURETTA	IX	8	23	turbato e tutto in se medesimo si rodea, non
EMILIA	IX	9	11	Giosefo, il qual quel medesimo cammin teneva
DIONE	IX	10	7	da Tresanti, che quello medesimo mestiere con uno
ELISSA	X	2	12	di quella dello abate medesimo ; e sí disse
ELISSA	X	2	22	cose facciate che voi medesimo volete. Elle
FILOSTRATO	X	3	28	ragione avendo, a voi medesimo desideroso
FILOSTRATO	X	3	34	e disposto a fare quello medesimo che tu hai a
FILOSTRATO	X	3	35	che tu la prenda e te medesimo ne sodisfaccia:
FIAMMETTA	X	6	12	e sotto quel braccio medesimo un fascetto di

Maladetta – Messegli

FIAMMETTA	X	6	18	e molto in se medesimo l'avea lodate
FIAMMETTA	X	6	20	son mie figliuole a un medesimo parto nate,
FIAMMETTA	X	6	32	ma molto maggiore è se medesimo vincere; e per
FIAMMETTA	X	6	32	correggere, vincete voi medesimo e questo
FIAMMETTA	X	6	33	a rispetto del suo medesimo appetito; ma
FIAMMETTA	X	6	33	cosí similmente so a me medesimo soprastare.
FIAMMETTA	X	6	36	onorando e se medesimo fortemente
FILOMENA	X	8	14	dello 'ntelletto e te medesimo , o misero,
FILOMENA	X	8	14	tua libidine e vinci te medesimo mentre che tu
FILOMENA	X	8	20	faccendo beffe di se medesimo tornando in sul
FILOMENA	X	8	25	tu se', io di te a te medesimo mi dorrei, sí
FILOMENA	X	8	41	piú pietoso di me che io medesimo , adoperi.
FILOMENA	X	8	105	quello che ciascuno se medesimo accusa. Io son
CORNICE	CONCL AUTORE		6	ed Eva femina, e a Lui medesimo che volle per la
medica				
NEIFILE	III	9	22	dunque mi volete voi dar medica per moglie? Già
DIONE0	IV	10	16	era; per che ella, che medica non era come che
medicalo				
CORNICE	X	2	1	l'abate di Cligní e medicalo del male dello
medicanti				
CORNICE	I	INTRO	13	o che la ignoranza de' medicanti (de' quali,
medicare				
PANFILO	I	1	23	e poi fatto servire e medicare cosí
DIONE0	IV	10	10	la pena né si lascerebbe medicare , dovendo
DIONE0	IV	10	31	recata, per ciò che medicare voleva il suo
LAURETTA	VIII	9	31	forse piú oltre che il medicare i fanciulli del
medici				
PANFILO	I	1	20	fecero prestamente venir medici e fanti che il
PANFILO	I	1	21	vivuto, secondo che i medici dicevano, andava
ELISSA	II	8	42	del quale essendo piú medici richesti e avendo
ELISSA	II	8	47	non è nell'aiuto de' medici , ma nelle mani
NEIFILE	III	9	11	Quello che i maggiori medici del mondo non
PANFILO	IV	6	33	e fatto da certi medici riguardare se con
NEIFILE	IV	8	29	percossa alcuna, per li medici generalmente fu
PAMPINEA	VIII	7	45	fé provvedere. Li medici con grandissimi
PAMPINEA	VIII	7	147	loro fosse avvenuto. I medici furon presti, e
LAURETTA	VIII	9	89	fa freddo, e voi signor medici ve ne guardate
PAMPINEA	IX	7	13	dopo lungo studio da' medici fu guarita, ma non
ELISSA	X	2	6	lo stomaco, fu da' medici consigliato che
PAMPINEA	X	7	9	conforti continui e con medici e con medicine in
medicina				
CORNICE	I	INTRO	13	di medico né virtù di medicina alcuna pareva

Maladetta – Messegli

CORNICE	I	INTRO	13	avere alcuna dottrina di medicina avuta giammai,
CORNICE	I	INTRO	21	ridersi e beffarsi esser medicina certissima a
CORNICE	I	INTRO	25	dicendo niuna altra medicina essere contro
LAURETTA	III	8	11	gelosia si guarisca. La medicina da guarirlo so
NEIFILE	III	9	17	giovane cominciò la sua medicina , e in breve
NEIFILE	V	5	30	altri un Guiglielmino da medicina , che con
ELISSA	VII	3	11	alle quali si suole per medicina dare la castità
EMILIA	IX	9	7	Salamone, sí come utile medicina a guerire quelle
EMILIA	IX	9	7	quale niuna che di tal medicina degna non sia
ELISSA	X	2	13	giovane, egli studiò in medicina , e dice che
ELISSA	X	2	13	e dice che apparò niuna medicina al mal dello

medicine

CORNICE	I	INTRO	24	delle infermità e delle medicine compreso e
EMILIA	I	6	10	alcuna parte delle sue medicine , sí e tanto
NEIFILE	III	9	21	la qual n'ha con le sue medicine sanità renduta.
LAURETTA	VIII	9	5	gran batalo, dottor di medicine , secondo che
LAURETTA	VIII	9	6	degli uomini dovesse le medicine che dar doveva
LAURETTA	VIII	9	39	farebbe dimenticare le medicine e gli argomenti
LAURETTA	VIII	9	45	a ciò son dottore di medicine , che non credo
LAURETTA	VIII	9	65	che voi studiaste là in medicine , a me pare che
LAURETTA	VIII	9	69	scolari v'aveva le medicine ; ma io non volli
CORNICE	IX	3	1	è pregno: il quale per medicine dà a' predetti
ELISSA	X	2	16	sí ben m'hanno le sue medicine guerito.
PAMPINEA	X	7	9	e con medici e con medicine in ciò che si

medico

CORNICE	I	INTRO	13	né consiglio di medico né virtù di
CORNICE	I	INTRO	43	senza alcuna fatica di medico o aiuto di
PAMPINEA	I	10	9	fu un grandissimo medico e di chiara fama
ELISSA	II	8	44	appresso di lui un medico assai giovane ma
ELISSA	II	8	45	che l'usato: il che il medico sentí incontanente
ELISSA	II	8	46	per che parte parve al medico avere della
ELISSA	II	8	47	Laonde, parendo al medico avere assai piena
ELISSA	II	8	49	Essi adunque, partito il medico , se n'andarono
NEIFILE	III	9	4	appresso di sé teneva un medico , chiamato maestro
NEIFILE	III	9	4	una fanciulla del detto medico , chiamata Giletta;
NEIFILE	III	9	7	ancor potuto trovar medico , come che molti se
NEIFILE	III	9	11	seco di piú consiglio di medico non seguire. A
NEIFILE	III	9	12	io vi ricordo che io non medico colla mia scienza
NEIFILE	III	9	12	mio padre fu e famoso medico mentre visse.
CORNICE	IV	10	1	La moglie d'un medico per morto mette un
DIONEO	IV	10	4	fu un grandissimo medico in cirugia, il cui
DIONEO	IV	10	9	avvenne che al medico fu messo tra le
DIONEO	IV	10	10	gliele diedero. Il medico , avvisando che
DIONEO	IV	10	12	stati fediti. Il medico , prolungata nella
DIONEO	IV	10	13	d'acqua la quale il medico per lo nfermo
DIONEO	IV	10	16	medica non era come che medico fosse il marito,
DIONEO	IV	10	24	vuol dire? Sarebbe il medico tornato o altro

Maladetta – Messegli

DIONE	IV	10	31	la mezza terza il medico , tornato da Amalfi
DIONE	IV	10	39	alla fante ciò che dal medico udito aveva e
DIONE	IV	10	42	se n'andò al medico e piagnendo gli
DIONE	IV	10	46	potrà, Ruggieri. Il medico udendo costei, con
DIONE	IV	10	49	sua amica, in casa il medico menato l'avea e
DIONE	IV	10	50	ciò fosse vero, prima il medico domandò se vero
PAMPINEA	VIII	7	44	che, mandato per alcun medico e dettogli il
CORNICE	VIII	9	1	Maestro Simone medico da Bruno e da
LAURETTA	VIII	9	3	colui a cui fu fatta un medico che a Firenze da
LAURETTA	VIII	9	4	qual giudice e qual medico e qual notaio, co'
LAURETTA	VIII	9	10	con lui stato era questo medico essere uno animale
LAURETTA	VIII	9	10	sue nuove novelle; e il medico similmente
LAURETTA	VIII	9	12	Bruno, udendo il medico e parendogli la
LAURETTA	VIII	9	14	che voi vedete. Il medico , udendo questo e
LAURETTA	VIII	9	34	questo onor fattogli dal medico , gli aveva dipinto
LAURETTA	VIII	9	34	bella cosa pareva al medico ; e oltre a
LAURETTA	VIII	9	50	e le piú belle robe che medico di Firenze. In
LAURETTA	VIII	9	61	andava cercando. Il medico , che oltre modo
LAURETTA	VIII	9	66	vostre novelle. Il medico , rompendogli la
LAURETTA	VIII	9	70	non ha in questa terra medico che s'intenda
LAURETTA	VIII	9	71	vuole! Disse il medico : "Brun dice il
LAURETTA	VIII	9	73	Gli onori dal medico fatti a costoro
LAURETTA	VIII	9	74	Domandò il medico chi fosse questa
LAURETTA	VIII	9	78	dolci braccia. Il medico , che a Bologna
LAURETTA	VIII	9	84	pro niuno. Allora il medico disse: "Voi non mi
LAURETTA	VIII	9	90	piaccia a Dio, disse il medico "io non sono di
LAURETTA	VIII	9	99	all'un de' piedi del medico e con essa
LAURETTA	VIII	9	99	a veder quello che il medico impastato facesse.
LAURETTA	VIII	9	100	facesse. Messer lo medico , sentendosi in
LAURETTA	VIII	9	102	d'esser gittato! Ecco medico onorato, aver
LAURETTA	VIII	9	103	parole, faccendosi il medico tutto lavare,
LAURETTA	VIII	9	104	se ne vennero a casa del medico e trovaron lui già
LAURETTA	VIII	9	105	putisse. E sentendo il medico costor venire a
LAURETTA	VIII	9	109	senza indugio. Il medico si volea scusare e
LAURETTA	VIII	9	110	dinanzi? Disse il medico : "In fé di Dio non
LAURETTA	VIII	9	112	se ne conviene. Il medico cominciò a chieder
FILOSTRATO	IX	3	17	andare a sapere che il medico dirà, e, se
FILOSTRATO	IX	3	20	vennero; e postoglisi il medico a sedere allato,
FILOSTRATO	IX	3	26	Calandrino al medico e pregandolo che
FILOSTRATO	IX	3	28	partorissero. Disse il medico : "Non aver
FILOSTRATO	IX	3	31	durasse fatica. Il medico , partitosi, gli
FILOSTRATO	IX	3	31	al godere, insieme col medico e co' compagni
FILOSTRATO	IX	3	32	della chiara; e il medico venne a lui, e i
ELISSA	X	2	27	che' bagni un valente medico , il quale
ELISSA	X	2	28	a Ghino di Tacco mio medico , per ciò che tra
LAURETTA	X	4	6	ciò eziandio da alcun medico morta giudicata fu
PANFILO	X	9	84	affrettandolo, venne un medico con un beverageo

Maladetta – Messegli

meglio (cf. mei)

CORNICE	I	INTRO	20	inferno fosse e da viver	meglio , dilicatissimi
CORNICE	I	INTRO	45	ma pur segate, come	meglio piaceva loro se
CORNICE	I	INTRO	98	per lo quale di bene in	meglio procedendo la
PANFILO	I	1	35	sia, ché io amo molto	meglio di dispiacere a
PANFILO	I	1	46	io ho sempre di bene in	meglio fatti i fatti miei
FILOMENA	I	3	13	ciascun per sé, come	meglio sapeva, pregava il
DIONE0	I	4	7	faceano; e per conoscere	meglio le voci s'accostò
PAMPINEA	I	10	4	che brevi sono, molto	meglio alle donne stanno
PAMPINEA	I	10	6	che molto sarebbe	meglio l'aver taciuto; e
NEIFILE	II	1	16	è l'un di noi, ma sa	meglio che altro uomo,
FILOSTRATO	II	2	12	ne potrete avvedere chi	meglio albergherà, o voi
PAMPINEA	II	3	10	venuti; e come seppe il	meglio , avanti che piú
PAMPINEA	II	3	24	era pratico, come il	meglio si poté per la
PAMPINEA	II	3	25	quivi, se ti piace, come	meglio puoi questa notte
PAMPINEA	II	3	27	vuogli, quivi stare il	meglio del mondo. L'abate
PAMPINEA	II	3	37	Santo Padre, sí come voi	meglio che alcuno altro
LAURETTA	II	4	18	a cavallo a quella, come	meglio poteva, veggendosi
LAURETTA	II	4	20	posto il petto, come	meglio poteva, con le
LAURETTA	II	4	24	giorno come poté il	meglio il tenne, tanto
LAURETTA	II	4	27	in alcuni stracci, come	meglio poté, ravoltele,
FIAMMETTA	II	5	4	disse: "Chi starebbe	meglio di me se quegli
FIAMMETTA	II	5	39	quale luogo, acciò che	meglio intendiate e
FIAMMETTA	II	5	54	Alcuni de' vicini, che	meglio conoscono la
EMILIA	II	6	29	che, prima come poté il	meglio riconfortatasi e
EMILIA	II	6	80	ringraziarono, quanto il	meglio seppero e piú
PANFILO	II	7	15	paura; e come	meglio poté levatasi, le
PANFILO	II	7	20	famigliare, come poté il	meglio ogni cosa
PANFILO	II	7	65	duchessa come seppero il	meglio riconfortarono e
PANFILO	II	7	71	che egli, come il	meglio gli paresse,
ELISSA	II	8	28	Il che, acciò che	meglio fare si potesse,
ELISSA	II	8	36	Inghilterra, ma come il	meglio poté se ne passò
ELISSA	II	8	54	che niuna persona	meglio di lei potrebbe al
ELISSA	II	8	67	per isposa, amando	meglio il figliuolo vivo
FILOMENA	II	9	8	che ella non facesse	meglio che alcuna altra.
FILOMENA	II	9	9	diceva trovarsi il quale	meglio né piú
FILOMENA	II	9	10	questo la commendò	meglio saper cavalcare un
FILOMENA	II	9	73	denari, quello che valse	meglio d'altre diecemilia
DIONE0	II	10	18	a messer Riccardo, come	meglio seppe e il piú
FILOSTRATO	III	1	11	con femine? Egli sarebbe	meglio a star con diavoli
FILOMENA	III	3	38	andasse di bene in	meglio . E niuna altra
FILOMENA	III	3	53	che gli bisognava, come	meglio seppe e poté con
ELISSA	III	5	14	fatto, e talvolta,	meglio disposta, con voi
ELISSA	III	5	30	risapere, si è egli	meglio fare e pentere,
EMILIA	III	7	24	ne domanderò per saperlo	meglio , ma per ciò che
EMILIA	III	7	33	acciò che per innanzi	meglio li conosciate che
DIONE0	III	10	5	le rispose che coloro	meglio a Dio servivano
DIONE0	III	10	15	ché io veggio che io sto	meglio che non stai tu,
CORNICE	III	CONCL	1	se i' lupo saprà	meglio guidar le pecore,

Maladetta – Messegli

CORNICE	III	CONCL	18	alla melanese, che fosse meglio un buon porco che
CORNICE	IV	INTRO	17	che son giovane e posso meglio faticar di voi,
FIAMMETTA	IV	1	54	io andar piú contenta o meglio sicura a' luoghi
FIAMMETTA	IV	1	56	invano e molto piú, come meglio sapevano e
PAMPINEA	IV	2	43	di Dio, egli il fa meglio che mio marito, e
FILOMENA	IV	5	16	con un coltello il meglio che poté gli
PANFILO	IV	6	24	giovane fu; ma molto meglio è a confortarti e
FILOSTRATO	IV	9	8	odio convertí; ma meglio il seppe tener
DIONE	IV	10	4	a una donna può piacere meglio che altra della
DIONE	IV	10	48	Dio, e ella, per essere meglio udita, non ne fu
DIONE	IV	10	53	continuando di bene in meglio : il che vorrei
CORNICE	IV	CONCL	3	sí come a colei la quale meglio , dell'aspra
CORNICE	IV	CONCL	5	volentieri; e acciò che meglio t'avveggi di
PANFILO	V	1	20	il piú leggiadro e il meglio costumato e con
PANFILO	V	1	33	lungo amore t'ho molto meglio meritata d'avere,
FILOSTRATO	V	4	18	piú fresco, e dormirai meglio . "Ora Idio il
FILOSTRATO	V	4	21	luogo piú fresco, molto meglio starei che nella
NEIFILE	V	5	8	in quella guisa che meglio potesse, avere sí
LAURETTA	V	7	46	piagnendo, come seppe il meglio di ciò che
FIAMMETTA	V	9	4	la qual cosa egli meglio e con piú ordine e
DIONE	V	10	47	istasera? quanto farai meglio ! Avvenne che,
FILOMENA	VI	1	2	sono, tanto stanno meglio alle donne che
FILOMENA	VI	1	9	al quale forse non stava meglio la spada allato
PANFILO	VI	5	9	essendo in cosa alcuna meglio di lui, sí come
FILOSTRATO	VI	7	14	le quali molto meglio che gli uomini
FILOSTRATO	VI	7	17	cani? non è egli molto meglio servirne un
ELISSA	VI	9	8	uom pertinente seppe meglio che altro uom fare
EMILIA	VII	1	17	La donna, che molto meglio di lui udito
FILOSTRATO	VII	2	7	come potevano il meglio . Avvenne che un
FILOMENA	VII	7	36	vedere; e levatosi, come meglio seppe al buio sí
NEIFILE	VII	8	22	la quale come poté il meglio racconsolò e nella
PANFILO	VII	9	13	parte, quanto seppe il meglio l'ambasciata gli
PANFILO	VII	9	21	che per via di diletto meglio stea che starai tu
PANFILO	VII	9	78	come che molto meglio sarebbe a dar con
PANFILO	VIII	2	7	i suoi popolani; e meglio le lor donne,
PANFILO	VIII	2	9	e ben tarchiata e atta a meglio saper macinar che
PANFILO	VIII	2	9	a ciò era quella che meglio sapeva sonare il
PANFILO	VIII	2	23	rispose: "Sí facciam noi meglio che gli altri
CORNICE	VIII	3	1	ciò che essi sanno meglio di lui. Finita
ELISSA	VIII	3	36	mattina, che si conoscon meglio le nere dalle
FILOSTRATO	VIII	5	14	vicino per intendergli meglio , Matteuzzo, preso
FILOMENA	VIII	6	43	di tanti, è forse il meglio che quel cotale
PAMPINEA	VIII	7	3	di voi, per ciò che meglio di beffare altrui
PAMPINEA	VIII	7	61	io salirò e quivi il meglio del mondo spero di
PAMPINEA	VIII	7	103	sí come esperti, sanno meglio i luoghi dove
PAMPINEA	VIII	7	106	piú che tu non se', che meglio n'ha conosciuto
LAURETTA	VIII	9	27	Ma tra gli altri che meglio stanno, secondo il
LAURETTA	VIII	9	58	di voi, e vuolvi il meglio del mondo; e
LAURETTA	VIII	9	65	uomini: il che voi, meglio che altro uomo che

Maladetta – Messegli

LAURETTA	VIII	9	67	fatto? Disse Bruno: " Meglio . Allora il
LAURETTA	VIII	9	68	che non mi volesse il meglio del mondo, sí
LAURETTA	VIII	9	100	le mani come poteva il meglio , non sappiendo che
DIONE	VIII	10	48	sempre presso, parendomi meglio stare del vostro
FILOMENA	IX	1	2	non facciamo bene e meglio . Molte volte s'è
ELISSA	IX	2	9	si levò suso e come il meglio seppe si vestí al
ELISSA	IX	2	19	erano, come seppero il meglio , segretamente
FILOSTRATO	IX	3	5	che egli farebbe il meglio a goderglisi con
NEIFILE	IX	4	7	e cominciò, come il meglio seppe, a pregarlo
FIAMMETTA	IX	5	34	io m'avveggiò che io so meglio che altro uomo far
PANFILO	IX	6	11	letticelli messi come il meglio l'oste avea saputo
PANFILO	IX	6	21	ricorse ad emendare come meglio avesse potuto, ma
LAURETTA	IX	8	12	tu il saprai molto meglio dir di me. E
EMILIA	IX	9	32	dove, come poté il meglio , riposatasi, la
DIONE	IX	10	13	al consiglio e, come meglio seppe, cominciò a
CORNICE	IX	CONCL	1	novella si ridesse, meglio dalle donne intesa
FILOSTRATO	X	3	13	è in questa contrada che meglio di me cotesto ti
FILOSTRATO	X	3	35	so come io la mi possa meglio spendere. Io
FILOSTRATO	X	3	36	per che io iudico molto meglio esser quella
LAURETTA	X	4	45	speranza lontano, e come meglio poté e seppe
FIAMMETTA	X	6	26	avrebbe, quanto mi par meglio dalla vostra
PAMPINEA	X	7	41	Ma sí come voi molto meglio di me conoscete,
FILOMENA	X	8	38	la trasmuterò di bene in meglio) trasmutarla che
PANFILO	X	9	5	a quel passaggio, per meglio poter provvedersi.
PANFILO	X	9	9	siamo, dove noi possiamo meglio albergare.
PANFILO	X	9	11	come si poté il meglio , fece ordinare una
PANFILO	X	9	16	uomo e quegli che meglio ragionasse che
DIONE	X	10	50	e per ciò tu, che meglio che altra persona
CORNICE	CONCL AUTORE		16	sarebbe stato assai meglio . Concedasi: ma io
CORNICE	CONCL AUTORE		21	si convengon molto meglio agli studianti, li
mei (n.)				
DIONE	V	10	48	andando s'avvenne per mei la cesta sotto la
FILOMENA	VIII	6	44	la sua; e, come fu per mei Calandrino, presa
mei (adv.) (cf. meglio)				
DIONE	VI	10	42	adentro, che io pervenni mei infino in India
DIONE	VII	10	20	e come sare' io in mei chi se io fossi
mela				
CORNICE	I	INTRO	10	come una comunal mela , altre come uno uovo
PANFILO	III	4	6	che pareva una mela casolana, per la
LAURETTA	VIII	9	64	miga l'abicí in su la mela , come molti
melan				
NEIFILE	VIII	1	6	Pose costui, in melan dimorando, l'amor

Maladetta – Messegli

melanese

CORNICE	III	CONCL	18	intender vollono alla melanese , che fosse
CORNICE	VIII	2	2	fatto aveva alla 'ngorda melanese , quando la reina

melano

ELISSA	III	5	4	dovendo andar podestà di Melano , d'ogni cosa
ELISSA	III	5	21	andare in fra pochi dí a Melano per podestà, sí
ELISSA	III	5	29	entrò in cammino e verso Melano se n'andò in
ELISSA	III	5	30	Questi se n'è andato a Melano e non tornerà di
ELISSA	III	5	33	mentre il cavalier fu a Melano , e ancor dopo la
ELISSA	VII	3	41	ma non a quel di Melano . Tofano
NEIFILE	VIII	1	5	Fu adunque già in Melano un tedesco al
PANFILO	X	9	7	avvenne che, andando da Melano a Pavia e essendo

melata

LAURETTA	III	8	51	piú dolce: ella era piú melata che 'l confetto,
LAURETTA	III	8	66	alla moglie mia caciata, melata , dolciata.

melati

PAMPINEA	VIII	7	81	bagnar di lagrime né far melati come tu ora sai
----------	------	---	----	--

melchisedech

CORNICE	I	3	1	e di santa vita. Melchisedech giudeo con
FILOMENA	I	3	6	giudeo, il cui nome era Melchisedech , il quale
DIONEIO	I	4	3	aver l'anima salvata e Melchisedech per lo suo

mele

FILOMENA	II	9	72	a un palo e unto di mele , né quindi mai,
FILOMENA	II	9	75	fu al palo e unto di mele , con sua grandissima
PAMPINEA	IV	2	52	già tutto unto di mele ed empiuto di sopra
PAMPINEA	IV	2	54	tafani, per ciò che di mele era unto, davan

melisso

EMILIA	IX	9	10	giovane, il cui nome fu Melisso , nobile e ricco
EMILIA	IX	9	12	ragionamento. Avendo Melisso già da Giosefo di
EMILIA	IX	9	13	domandò. Al quale Melisso rispose: "Io son
EMILIA	IX	9	14	al qual brevemente Melisso disse la sua
EMILIA	IX	9	15	questo, prestamente Melisso fu messo fuori, e
EMILIA	IX	9	15	del re levato, e ritrovò Melisso il quale
EMILIA	IX	9	19	era nulla. Per che Melisso e Giosefo, li
EMILIA	IX	9	22	Salamone, e disse verso Melisso : "Or ti dico io,
EMILIA	IX	9	23	ritenne Giosefo Melisso seco a riposarsi
EMILIA	IX	9	23	facesse far da cena come Melisso divisasse; il
EMILIA	IX	9	23	era usata, non come Melisso divisato avea, ma
EMILIA	IX	9	26	sta." Maravigliossi Melisso della risposta
EMILIA	IX	9	26	ti farò mutar modo; e a Melisso rivolto disse:
EMILIA	IX	9	27	c'increbbe. Al quale Melisso disse: "Io sono
EMILIA	IX	9	31	questo fatto, ne venne a Melisso e dissegli:

Maladetta – Messegli

EMILIA	IX	9	31	lavatesi le mani, con Melisso cenò, e quando fu
EMILIA	IX	9	33	insieme ridendosi con Melisso , il divisò, e poi
EMILIA	IX	9	34	alquanti dí partitosi Melisso da Giosefo e
melliflue				
CORNICE	IV	INTRO	32	la soavità delle parole melliflue e la fiamma
mellonaggine				
LAURETTA	VIII	9	15	alla vostra qualitativa mellonaggine da Legnaia e
mellone				
LAURETTA	VIII	9	64	l'apparaste bene in sul mellone , ch'è cosí lungo;
FILOSTRATO	IX	3	17	Vecchio alla 'nsegna del mellone ; e Bruno disse a'
melodia				
LAURETTA	VIII	9	21	e i canti pieni di melodia che vi s'odono,
membranza				
PAMPINEA	X	7	22	vadi a lui, e donagli membranza / del giorno
membri				
ELISSA	III	5	11	vita sosterrà questi membri , e ancor piú; ché,
EMILIA	IX	9	4	e i movimenti de' membri soavi: cose tutte
memorabili				
CORNICE	I	INTRO	48	rimaser voti! O quante memorabili schiatte,
memoria				
CORNICE	PROEM		6	pena, non per ciò è la memoria fuggita de'
PANFILO	I	1	8	a lui non andava per la memoria chi tanto
PANFILO	I	1	9	stato, gli venne a memoria un ser Cepparello
FILOMENA	I	3	3	detta mi ritorna a memoria il dubbioso caso
FILOMENA	I	3	6	potesse, gli venne a memoria un ricco giudeo,
EMILIA	I	6	12	le quali esso nella memoria fermamente
FIAMMETTA	II	5	2	toccava - m'hanno alla memoria tornata una
PANFILO	II	7	94	se grave non v'è, che a memoria mi riduciate chi
FILOMENA	II	9	26	e a fermare nella sua memoria . Quindi,
PANFILO	III	4	18	cielo, sempre aver nella memoria Idio essere stato
DIONEIO	III	10	10	a recarsi per la memoria la giovinezza e
FIAMMETTA	IV	1	10	pervenga, l'aveva nella memoria tornata alla
LAURETTA	V	7	35	subitamente nella memoria gli corse un suo
FIAMMETTA	V	9	4	piú ordine e con maggior memoria e ornato parlare
PAMPINEA	VI	2	7	fu, m'ha tornata nella memoria , mi piace in una
FIAMMETTA	VI	6	3	come fa egli, m'ha nella memoria tornata una
ELISSA	VII	3	3	m'ha fatto tornare alla memoria una novella
DIONEIO	VII	10	5	io per me, quantunque la memoria ricerchi,
CORNICE	VII	CONCL	17	ci asteniamo, quello a memoria riducendoci che
PAMPINEA	VIII	7	68	vinto. Ma nella memoria tornandosi chi

Maladetta – Messegli

PANFILO	IX	6	3	da Calandrino m'ha nella memoria tornata una
FIAMMETTA	X	6	30	èvvi cosí tosto della memoria caduto le
PAMPINEA	X	7	3	ciò che a me va per la memoria una cosa non meno
PANFILO	X	9	43	Torello e della sua memoria . Alla qual
CORNICE	X	CONCL	2	solamente nell'aver memoria le cose preterite

men (*cf.* meno)

CORNICE	PROEM		11	che elle sono molto men forti che gli uomini
CORNICE	I	INTRO	63	siamo? reputianci noi men care che tutte
DIONE	I	4	7	volontà trasportato, men cautamente con le'
LAURETTA	I	8	3	vi dovrà perciò esser men cara, pensando che
PAMPINEA	I	10	17	cosa sia buona, pur men reo e piú piacevole
FIAMMETTA	II	5	17	lei dovere essere non men che gran donna. E
EMILIA	II	6	36	a tener maniera men discreta che a cosí
FIAMMETTA	III	6	15	ha creduto che io abbia men di sospetto, mostra
FIAMMETTA	III	6	44	bene; e per ciò non fia men tosto creduto a me
LAURETTA	III	8	31	e che ella, piú e men data, senza alcuna
LAURETTA	III	8	31	sí fatta maniera piú e men dormire colui che la
DIONE	III	10	31	troppo desiderio e per men potere, questa
LAURETTA	III	CONCL	16	io meno vita dura, / vie men che prima reputata
CORNICE	IV	INTRO	23	inchinevole desiderio men che utile, non le
FIAMMETTA	IV	1	49	si conveniva sepoltura men degna che d'oro a
FILOMENA	IV	5	3	per avventura non sarà men pietosa: e a
FILOMENA	IV	5	15	nel luogo erano, dove men dura le parve la
EMILIA	IV	7	10	quivi piú a agio e con men sospetto potessero
NEIFILE	IV	8	6	e certo ella non amava men lui che da lui amata
FILOSTRATO	IV	9	8	amandosi forte. E men discretamente insieme
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	non t'appara, / io non men curo, per ciò che
ELISSA	V	3	29	pur m'avenisse, è molto men male esser dagli
LAURETTA	V	7	7	parendogli far men che bene; di che la
LAURETTA	V	7	25	gli raccontò; ma egli, men presto a creder che
DIONE	V	10	4	giovani, sia in parte men che onesta, però che
DIONE	V	10	53	Il qual Pietro, non men lieto d'averlo
PANFILO	VI	5	7	disidero da quegli che men sapevan di lui o dà
FILOSTRATO	VI	7	4	statuto, nel vero non men biasimevole che
ELISSA	VII	3	21	il frate "e io, che son men parente di vostro
FILOMENA	VII	7	3	io ve ne credo uno non men bello raccontare, e
NEIFILE	VII	8	6	e quella forse men discretamente usando,
CORNICE	VII	CONCL	4	che in questo sarà non men di piacevole
FILOMENA	VII	CONCL	13	allo stare, / ch'io non men curo, sí m'ha Amor
ELISSA	VIII	3	3	una mia novelletta non men vera che piacevole
ELISSA	VIII	3	58	io v'era presso a men di diece braccia e
FILOMENA	VIII	6	3	avete, cosí né piú né men son tirata io da
PAMPINEA	VIII	7	31	avventura n'avremo non men festa che noi abbiam
CORNICE	VIII	CONCL	4	ancora non esser men belli, ma molto piú,
FILOMENA	IX	1	6	e avendo ella ad esse men saviamente piú volte
PANFILO	IX	6	12	tre letti fece l'oste il men cattivo acconciar per
DIONE	IX	10	3	savi alcuna volta un men savio è non solamente
DIONE	IX	10	15	e che tu tenghi bene a men te come io dirò; e

Maladetta – Messegli

LAURETTA	X	4	43	che ella non ti sia men cara; ché io ti giuro
FILOMENA	X	8	64	che voi sentiate e molto men conosciate
FILOMENA	X	8	78	né come nemico la volli men che onestamente avere
FILOMENA	X	8	91	ma mendico, come poté il men male a Roma se ne
PANFILO	X	9	64	doluta s'era e a men dolersi avea
CORNICE	X	10	2	fantasima, avrebbe dati men di due denari di
DIONEIO	X	10	28	conosco che io sono da men di loro e che io non
DIONEIO	X	10	60	per ciò in alcuna cosa men che ben parlava, la
mena				
EMILIA	III	7	53	tutte le sue operazion mena ad effetto, non ha
LAURETTA	III	8	8	ragionato n'avete che mena altrui a vita
CORNICE	IV	2	1	seguinte nella piazza il mena : dove, riconosciuto,
PAMPINEA	IV	2	49	festa, nella quale chi mena uno uomo vestito a
FIAMMETTA	VII	5	52	semplice menato come si mena un montone per le
menai				
DIONEIO	IV	10	44	camera a dormir meco il menai , e avendo egli sete
menan				
FILOSTRATO	VIII	5	4	miseria e avarizia menan seco e giudici e
EMILIA	X	5	20	né promessa fede mi menan qui ma il
menando				
CORNICE	I	CONCL	16	fosse presa e, quella menando la Lauretta,
NEIFILE	II	1	5	maggior ne portarono, menando quivi zoppi,
CORNICE	II	CONCL	11	come alla reina piacque, menando Emilia la carola,
CORNICE	IV	CONCL	8	al cantar si diedono, e menando Filomena la danza
CORNICE	X	CONCL	9	carolare cominciarono; e menando la Lauretta una
menandone				
PAMPINEA	II	3	45	con la sua donna, menandone seco Agolante,
EMILIA	II	6	82	montati, seco la spina menandone si partirono.
menar				
EMILIA	IV	7	10	giardino, là dove egli menar la voleva, acciò
ELISSA	VIII	3	52	quivi, quanto egli poté menar le braccia e' piedi
ELISSA	VIII	3	62	quant'io ho potuto menar le mani e non so a
LAURETTA	VIII	9	26	se ne vanno. Or che menar di calcole e di
DIONEIO	VIII	10	10	volere molto cautamente menar questo amore; e
NEIFILE	IX	4	7	d'alcuno, il qual seco menar potesse al suo
NEIFILE	IX	4	8	l'Angiulieri rispose che menar nol voleva, non
FIAMMETTA	IX	5	7	e senza moglie, di menar talvolta alcuna
DIONEIO	X	10	54	a Sanluzzo e ordinare di menar bella e onorevole
menare				
NEIFILE	II	1	10	sembianti di volermi là menare acciò che questo
PAMPINEA	II	3	25	a' quali io ti posso menare e porovvi suso

Maladetta – Messegli

PANFILO	II	7	41	loro la dovesse con seco menare a giacere. E
PANFILO	II	7	61	con lusinghe fattisi menare al matto là onde
PANFILO	III	4	8	frate Puccio a menare talvolta a casa e
FIAMMETTA	III	6	31	fattasi alla camera menare dove Ricciardo era
EMILIA	III	7	38	che mostrato hanno dover menare a perdizione chi
PAMPINEA	IV	2	50	vi meni, io vi potrò menare dove voi vorrete;
EMILIA	IV	7	17	alcuno tumulto colà menare dove ancora il
FILOMENA	V	8	35	cosa fosse il potervi menare la giovane da
CORNICE	VI	CONCL	18	tempo da potervi quivi menare se non oggi, sí è
NEIFILE	VII	8	19	e quanto egli poté menare le mani e' piedi
PANFILO	VIII	2	9	corre la borrana, e menare la ridda e il
PAMPINEA	VIII	7	116	per che ella di menare le mani attorno
DIONE	VIII	10	8	la barbiera saputo menare il rasoio. Ora
NEIFILE	IX	4	7	che seco il dovesse menare , e che egli voleva
FILOMENA	X	8	83	meco volendone Sofronia menare , v'ho palesato
menargliene				
EMILIA	II	6	38	a un suo castello legati menargliene ; e d'ira e di
menarla				
PANFILO	II	7	70	di colà ove era trarre e menarla via. La
NEIFILE	V	5	19	sala la presono per menarla via. La giovane
menarlami				
DIONE	X	10	12	di tor per moglie e di menarlami fra qui e pochi
menarlo				
FILOSTRATO	III	1	30	a pigliarlo per mano e menarlo in questo
DIONE	IV	10	15	a voler rilevare e a menarlo piú forte e a
DIONE	IV	10	46	di piú in casa non menarlo , ché io ti
EMILIA	IX	9	19	non t'ingegni tu di menarlo bene e pianamente
menarloci				
FILOSTRATO	IX	3	17	e, se bisogno sarà, a menarloci . Calandrino
menarne				
ELISSA	IX	2	12	fosse fatta, e di lei menarne con seco. La
FILOMENA	X	8	50	ciò egli d'andarne e di menarne Sofronia diliberò
menaron				
FILOMENA	IV	5	8	tutti e tre, seco menaron Lorenzo; e
menaronnelo				
NEIFILE	II	1	22	il trassero delle mani e menaronnelo a palagio;
menarono				
PANFILO	I	1	30	divozione aveano, e lui menarono . Il quale,
PAMPINEA	I	10	14	in una fresca corte il menarono , dove di

Maladetta – Messegli

PANFILO	II	7	109	uno de' lor cavalli, mi menarono a uno monastero
PAMPINEA	IV	2	57	infino a casa loro nel menarono , dove,
FILOMENA	X	8	95	Gisippo furiosamente ne menarono preso. Il
menaronsene				
ELISSA	V	3	36	pe' fatti loro e menaronsene il ronzin
menarsi				
LAURETTA	VII	4	8	avea preso ardire di menarsi il suo amante in
menartene				
DIONE0	II	10	24	per riaverti e per menartene? e egli, la sua
menarti				
DIONE0	II	10	24	"Donna, caro mi costa il menarti a pescare, per
menarvi				
CORNICE	I	INTRO	7	per altra parte menarvi a quello che io
CORNICE	VI	CONCL	18	qui, ho io desiderato di menarvi in parte assai
menasse				
EMILIA	II	6	23	facesse che seco la ne menasse . La gentil
ELISSA	II	8	77	che nella sua casa il menasse e gli facesse
PAMPINEA	IV	2	51	esser menato, e come il menasse era contento.
PANFILO	V	1	50	che Ormisda similmente menasse moglie per che
PANFILO	V	1	50	dí che Pasimunda menasse Efigenia, quello
PANFILO	V	1	50	Efigenia, quello Ormisda menasse Cassandra.
NEIFILE	V	5	33	pregò che in casa sua il menasse e veder gli
DIONE0	X	10	54	per sua moglie gli menasse , senza
menassero				
PANFILO	V	1	65	alla nave apprestata le menassero di presente.
ELISSA	V	3	40	Dio che al castello la menassero ; per che
menasti				
FILOMENA	VIII	6	54	esser beffardo! Tu ci menasti una volta giú per
menata				
EMILIA	II	6	57	quivi chetamente fosse menata la Spina. Ella era
DIONE0	II	10	7	La quale il giudice menata con grandissima
DIONE0	III	10	21	stare. E cosí detto, menata la giovane sopra
ELISSA	IV	4	23	piagnea, e quella menata alla proda della
EMILIA	IV	7	16	del podestà ne fu menata . Quivi, prontando
ELISSA	IX	2	12	della badessa menata in capitolo. Il
FILOMENA	X	8	78	per tema che io a Roma menata non ne l'avessi,

Maladetta – Messegli

menatala					
DIONE0	II	10	16	il quale, a Monaco menatala , oltre alle	
menatalasi					
NEIFILE	V	5	40	belle e grandi, e a casa menatalasi , con lei in	
menatasene					
PANFILO	II	7	61	aver fatto questo e menatasene la donna.	
menate					
CORNICE	IV	INTRO	17	fatica; perché non mi menate voi una volta a	
menati					
CORNICE	I	CONCL	10	casi della fortuna menati , e saranno infino	
FILOSTRATO	II	2	41	furono in quello castel menati ; e per confessione	
PAMPINEA	IV	2	52	che dal Macello avea menati , mandò uno al	
PANFILO	V	1	45	furon presi e alla villa menati ; e di quindi,	
PAMPINEA	V	6	25	chiaro fosse, fosser menati a Palermo e in su	
PAMPINEA	V	6	27	il comandamento del re, menati in Palermo e	
PAMPINEA	V	6	41	dal palo sciolti e menati davanti da lui; e	
NEIFILE	VI	4	14	che i cavalli gli fosser menati ; e fatto montar	
FILOSTRATO	VIII	5	20	dove egli doveva aver menati giudici, egli	
FILOSTRATO	VIII	5	20	giudici, egli avea menati beconi per averne	
FILOMENA	X	8	68	pieni di molti triumfi menati da' Quinzii in sul	
PANFILO	X	9	18	E appresso questo menati i gentili uomini	
PANFILO	X	9	25	furono alle camere menati , le quali	
menatigli					
FILOMENA	VIII	6	6	che massaio io sono; e menatigli in casa, mostrò	
menatine					
NEIFILE	V	5	21	Crivello, e in prigione menatine . Ma poi	
menato					
NEIFILE	II	1	14	travolto quando vi fu menato non l'avea	
CORNICE	IV	INTRO	29	e pentessi d'averlo menato a Firenze. Ma	
FIAMMETTA	IV	1	22	segretamente a Tancredi menato ; il quale, come il	
PAMPINEA	IV	2	49	ciascun va, con quel che menato ha, dove gli piace	
PAMPINEA	IV	2	51	costui dove voleva esser menato , e come il menasse	
ELISSA	IV	4	23	legnetto che di Sardigna menato aveano, e in quel	
PANFILO	IV	6	9	parte e dell'altra fu menato . E acciò che niuna	
DIONE0	IV	10	49	amica, in casa il medico menato l'avea e come gli	
EMILIA	V	2	7	il legno, esso menato a Tunisi fu messo	
EMILIA	V	2	29	che Martuccio gli fosse menato ; e domandato da	
ELISSA	V	3	39	di qui si parte se n'ha menato il ronzin tuo.	
CORNICE	V	7	1	frustandosi essendo menato , dal padre	
LAURETTA	V	7	11	andate e avendo seco menato Pietro e quivi	
LAURETTA	V	7	32	essendo da' famigliari menato alle forche	

Maladetta – Messegli

LAURETTA	V	7	41	per che costui era menato a morire, sí come
FIAMMETTA	VII	5	52	è da una donna semplice menato come si mena un
NEIFILE	VIII	1	14	e, lui nella sua camera menato , non solamente
PANFILO	VIII	2	3	avessero il soldano menato legato a Vignone.
PANFILO	X	9	50	fu uno, e in Alessandria menato in prigione: dove
menatolo				
NEIFILE	II	1	23	prestamente da parte menatolo sopra ciò lo
DIONE	IV	10	29	e davanti al rettor menatolo , per ciò che
PANFILO	VII	9	48	disse: "Forse che sí; e menatolo a una finestra,
PANFILO	X	9	59	vestire; e nel cospetto menatolo di tutti i suoi
menava				
ELISSA	II	8	86	d'Anguerra e i figliuoli menava , avvenne che il re
LAURETTA	V	7	40	colui che a guastare il menava che gli piacesse
PANFILO	VIII	2	10	sí forte, che egli ne menava smanie e tutto il
DIONE	IX	10	7	alla chiesa sua nel menava e quivi il teneva
DIONE	IX	10	8	capitava tante sel menava a casa, e come
menavano				
LAURETTA	V	7	33	coloro che Pietro menavano , vennero a una
LAURETTA	V	7	39	Li sergenti che il menavano , per reverenza
mendico				
PANFILO	VII	9	22	poi trovandosi povero e mendico , di sé e non di
FILOMENA	X	8	91	non solamente povero ma mendico , come poté il men
menerebbe				
PAMPINEA	V	6	18	vi tornasse via la ne menerebbe . E appresso
meneremo				
PANFILO	V	1	61	apprestare, ne meneremo , uccidendo
menerò				
DIONE	II	10	20	uom mi parete, vi menerò da lei, e son
EMILIA	V	2	24	"Gostanza, io ti menerò in casa d'una
FILOSTRATO	X	3	13	ti piaccia, io vi ti menerò . Il giovane
DIONE	X	10	43	convenevole a me, ce ne menerò . La donna,
meni				
DIONE	II	10	21	è mia moglie, e se tu mi meni dove ella sia, tu il
PAMPINEA	IV	2	50	alcun di questi modi vi meni , io vi potrò menare
LAURETTA	IV	3	31	da tua sorella che io ti meni , acciò che piú non
PAMPINEA	VIII	7	103	piú tardi altrui meni all'albergo, egli il
FIAMMETTA	IX	5	43	e parmi che ella ci meni per lo naso; e per
FILOMENA	X	8	44	e sí come mia me la meni a casa e faccia le

Maladetta – Messegli

menialo

FILOMENA VIII 6 13 altri paga; andiamo e **menialo** alla taverna;

meniamo

CORNICE I INTRO 83 non ce ne segua se gli **meniamo**. Disse allora
CORNICE IV INTRO 28 me, fate che noi ce ne **meniamo** una colà su di

meniate

NEIFILE III 9 19 contado e con voi ne **meniate** una damigella, la

menintene

NEIFILE VII 8 21 che loro onor fia e **menintene**: ché per certo

meno (*cf. men*)

CORNICE PROEM 13 fortuna, la quale dove **meno** era di forza, sí
CORNICE I INTRO 10 alcune piú e alcun'altre **meno**, le quali i volgari
CORNICE I INTRO 13 chi piú tosto e chi **meno** e i piú senza alcuna
CORNICE I INTRO 38 servata, mossi non **meno** da tema che la
CORNICE I INTRO 43 per quella, non per ciò **meno** d'alcuna cosa
CORNICE I INTRO 75 troppo piú tosto e con **meno** onor di noi che non
CORNICE I INTRO 78 non per ciò tanto che **meno** di venticinque anni
PANFILO I 1 28 la mia morte, né piú né **meno** ne farà; e per ciò
CORNICE I 2 2 sí come colei che non **meno** era di cortesi
NEIFILE I 2 23 se n'era, niuna cosa **meno** sperando che del suo
DIONEI I 4 15 sentí subitamente non **meno** cocenti gli stimoli
EMILIA I 6 3 con un motto non **meno** da ridere che da
EMILIA I 6 4 tutti fanno, era non **meno** buono investigatore
CORNICE II 3 3 della reina, non **meno** ardita che lieta
PAMPINEA II 3 9 loro dal padre venne **meno**; e non bastando alle
PAMPINEA II 3 17 e parendogli quivi non **meno** in dubbio della vita
PAMPINEA II 3 24 la sua camera fare nel **meno** disagioato luogo
LAURETTA II 4 29 vendendole e ancor **meno**, egli era il doppio
FIAMMETTA II 5 2 una novella non guari **meno** di pericoli in sé
FIAMMETTA II 5 26 io ci sono piú solo e **meno** questo sperava. E
FIAMMETTA II 5 29 piú credendo quello che **meno** di creder gli
FIAMMETTA II 5 79 dolor vinto, venendo **meno** cadde sopra il morto
EMILIA II 6 4 una novella non **meno** vera che pietosa: la
EMILIA II 6 16 s'era disposta, non **meno** dimestica della
EMILIA II 6 54 amore; e se io seco fui **meno** che onestamente,
PANFILO II 7 78 adomandava, sí come **meno** convenevoli, non
PANFILO II 7 83 senza alcuno fallo venir **meno**; il che mi duole,
CORNICE II 8 2 v'eran di quelle che non **meno** per vaghezza di cosí
ELISSA II 8 49 non aver quello, venir **meno**; per ciò che tu
ELISSA II 8 49 far potessi, quantunque **meno** che onesta fosse,
FILOMENA II 9 22 d'oro de' tuoi, che **meno** ti deono essere cari
FILOMENA II 9 45 in poco di tempo non **meno** la grazia e l'amor
CORNICE III INTRO 8 quale, quello che è non **meno** commendabile che
CORNICE III INTRO 9 ricadea, che di **meno** avria macinato un
FILOMENA III 3 3 gran lunga sono da molto **meno**, sí come quegli che

Maladetta – Messegli

FILOMENA	III	3	48	Egli parla né piú né meno come se uno anno o
ELISSA	III	5	13	senza alcun fallo verrà meno , e morrommi, e
FIAMMETTA	III	6	13	è passato, me ne curerò meno d'aprirvi il vero
EMILIA	III	7	37	essi conoscono, quanti meno sono i possessori
LAURETTA	III	8	21	"Madonna, voi potete non meno adoperar per me che
NEIFILE	III	9	23	voi che noi vegniamo meno di nostra fede, la
DIONE0	III	10	5	in che maniera e con meno impedimento a Dio si
CORNICE	III	CONCL	4	falci si trovavan non meno che egli avesse
LAURETTA	III	CONCL	16	dove in questa / io meno vita dura, / vie men
FIAMMETTA	IV	1	33	ti sii, non dovevi di meno conoscere quello che
FIAMMETTA	IV	1	60	coteste lagrime a meno desiderata fortuna
PAMPINEA	IV	2	6	lasciata da lui, piú e meno eccellente luogo,
PAMPINEA	IV	2	44	a quell'altre, e cosí in meno di due dí ne fu
LAURETTA	IV	3	5	fiamma piú chiara e con meno rattenimento le
ELISSA	IV	4	7	aveva tocchi: anzi, non meno che di lui la
PANFILO	IV	6	17	cosa del mondo piú né meno me n'è intervenuto;
NEIFILE	IV	8	3	credon sapere, e sanno meno ; e per questo non
NEIFILE	IV	8	4	naturali cose quella che meno riceve consiglio o
FILOSTRATO	IV	9	3	duole, vi converrà non meno di compassione avere
PANFILO	V	1	24	non intendeva venirne meno . E essendo delle
EMILIA	V	2	6	rubando ciascuno che meno poteva di lui: nella
ELISSA	V	3	5	la giovane cominciò non meno a amar lui che egli
ELISSA	V	3	14	ma veggendosi molti meno che gli assalitori,
LAURETTA	V	7	12	assai, forse non meno da amor sospinti che
FILOMENA	V	8	3	di dirvi una novella non meno di compassion piena
FIAMMETTA	V	9	6	spendeva; ma ella, non meno onesta che bella,
DIONE0	V	10	59	non erano per venir meno in tutta notte; per
CORNICE	V	CONCL	1	di Dioneo finita, meno per vergogna dalle
CORNICE	VI	INTRO	2	piú bellezza e della meno delle raccontate
CORNICE	VI	INTRO	8	Sicofante e, né piú né meno come se io con lei
PAMPINEA	VI	2	5	delle lor case, sí come meno sospetti,
PAMPINEA	VI	2	16	fare a me, ché io so non meno ben mescere che io
CORNICE	VI	3	1	una presta risposta al meno che onesto
ELISSA	VI	9	13	cittadini, né Guido meno che alcun di loro.
DIONE0	VI	10	6	frate Cipolla, forse non meno per lo nome che per
DIONE0	VI	10	22	che erano anzi piú che meno , e che egli sapeva
DIONE0	VI	10	56	segunte gli valse non meno che quel giorno gli
CORNICE	VI	CONCL	8	che io ho imposto non meno che facciate voi, e
CORNICE	VI	CONCL	25	a questo, quel che non meno di diletto che altro
EMILIA	VII	1	33	in Porta San Piero, non meno sofficiente lavaceci
FIAMMETTA	VII	5	9	questa noia quanto meno si sentiva nocente.
PANFILO	VII	9	5	una gran donna non meno ardita che bella,
PANFILO	VIII	2	4	nelle figliuole con non meno ardore, che essi le
ELISSA	VIII	3	24	alcuna n'è piú, alcuna meno , ma tutte son di
FILOSTRATO	VIII	5	8	ciascun di loro non meno sollazzevoli che
PAMPINEA	VIII	7	72	i piedi venuto le fosse meno , le fuggí l'animo, e
PAMPINEA	VIII	7	142	era rimasa, scendendo meno avvedutamente,
LAURETTA	VIII	9	8	E parendogli che costoro meno che alcuni altri
LAURETTA	VIII	9	25	son belle, e sono non meno odorifere che sieno

Maladetta – Messegli

LAURETTA	VIII	9	107	tante busse, che di meno andrebbe uno asino a
DIONE	VIII	10	60	ché egli non ne vuol meno che a ragion di
CORNICE	VIII	CONCL	5	cose che si diranno non meno graziosa ne fia che
NEIFILE	IX	4	15	a domane, non ne vorrà meno di trentotto come
PANFILO	IX	6	32	vennero a Firenze, non meno contenti del modo in
FILOSTRATO	X	3	3	di Cligní; ma forse non meno maravigliosa cosa vi
FILOSTRATO	X	3	7	il quale, sentendosi non meno ricco che Natan
LAURETTA	X	4	16	ricevesse cosa che fosse meno che onor di lei e
PAMPINEA	X	7	3	la memoria una cosa non meno commendevole forse
FILOMENA	X	8	3	a cui per poca possa meno si richiedesse. E
FILOMENA	X	8	36	vinto verresti meno : al quale io senza
FILOMENA	X	8	70	debbo per alcuna cagione meno essere a Roma caro,
PANFILO	X	9	14	traversata per un poco meno disagio avere. E
DIONE	X	10	50	venuta disse: "Io meno questa donna la
CORNICE	X	CONCL	4	le deboli menti a cose meno oneste), niuno atto,
CORNICE	CONCL AUTORE		6	mia penna non dee essere meno d'autorità conceduta
CORNICE	CONCL AUTORE		7	dove l'onestà non meno che in altra par te

menò

DIONE	I	4	6	nella sua cella ne la menò , che niuna persona
LAURETTA	I	8	12	e ragionando il menò seco, insieme con
CORNICE	I	CONCL	17	prese una danza e quella menò , cantando Emilia la
NEIFILE	II	1	30	di che esso ridendo, gli menò a un Sandro Agolanti
FIAMMETTA	II	5	17	suso nella sua sala il menò e di quella, senza
FIAMMETTA	II	5	34	astutamente quella menò per lunga infino
PANFILO	II	7	66	a mangiar con lei menò . E sedendo
PANFILO	II	7	115	onorò, e me ne menò al re di Cipri, il
DIONE	II	10	11	alcun giorno, e con seco menò la sua bella donna.
FILOSTRATO	III	1	15	d'andare al bosco, il menò seco, e quivi gli
FILOSTRATO	III	1	31	cotali risa sciocche, il menò nel capannetto, dove
FILOSTRATO	III	1	35	nella sua camera nel menò , dove parecchi
LAURETTA	III	8	31	diè bere: e lui appresso menò nel chiostro, e con
CORNICE	IV	INTRO	18	ad andare, seco il menò . Quivi il giovane
PAMPINEA	IV	2	53	fatto, dopo alquanto il menò fuori e miseselo
LAURETTA	IV	3	24	alcuna presa ne menò la Ninetta, dalla
PANFILO	V	1	45	suoi compagni tutti ne menò in prigione, sí come
EMILIA	V	2	20	in una sua capannetta la menò , e quivi tanto la
EMILIA	V	2	23	in Susa con seco la menò ; e quivi pervenuta
EMILIA	V	2	25	nella sua casa ne la menò , nella quale ella
FILOSTRATO	V	4	49	con gran festa se ne la menò a casa, e fece
NEIFILE	V	5	6	cosa si tornò, e seco ne menò la fanciulla
NEIFILE	V	5	34	Giacomino il vi menò volentieri, e lei
NEIFILE	V	5	38	seco a casa sua ne la menò . Saputo questo
LAURETTA	V	7	53	in galea, seco ne menò a Laiazzo, dove con
DIONE	V	10	53	per mano, con seco nel menò nella camera nella
NEIFILE	VI	4	14	vedersi delle gru, nel menò dicendo: "Tosto
PAMPINEA	VII	6	29	cavallo a Firenze il ne menò e lasciollo a casa
FILOSTRATO	VIII	5	5	molti giudici che seco menò , ne menò uno il
FILOSTRATO	VIII	5	5	che seco menò, ne menò uno il quale si

Maladetta – Messegli

FIAMMETTA	VIII	8	22	e quella seco ne menò in camera, nella
FIAMMETTA	IX	5	8	avvenne che egli ve ne menò una che aveva nome
LAURETTA	IX	8	13	un bottaccio di vetro il menò vicino della loggia
ELISSA	X	2	17	apparecchiatagli nel menò , e in quella co'
ELISSA	X	2	20	delle mani di Ghino. Menò allora Ghino l'abate
FILOMENA	X	8	108	festa e a casa sua nel menò , là dove Sofronia
PANFILO	X	9	15	i tre gentili uomini menò alle camere per loro
PANFILO	X	9	21	a un guazzo vicin gli menò e mostrò loro come
PANFILO	X	9	55	camera acconciare, nel menò dentro e disse:
DIONEIO	X	10	19	presala per mano, la menò fuori e in presenza
DIONEIO	X	10	22	a casa la si menò . Quivi furon le
menollo				
NEIFILE	X	1	17	senza testimonio. Menollo adunque il re in
menomar				
CORNICE	I	CONCL	6	conseguente aggiugnere e menomar possiate a vostro
menomato				
NEIFILE	IV	8	21	mai per distanza non menomato , e molti prieghi
menomo				
CORNICE	I	INTRO	48	e di donne, infino al menomo fante rimaser voti
FILOMENA	X	8	119	s'è l'un di questi, ogni menomo suo pericolo piú
mensa				
FIAMMETTA	X	6	16	Questi pesci su per la mensa guizzavano, di che
mense				
FIAMMETTA	I	5	12	le loro qualità a altre mense furono onorati.
PANFILO	II	7	4	loro, che nell'oro alle mense reali si beveva il
PAMPINEA	VI	2	19	uomo desse alle prime mense . Il famigliare,
mentacatto				
FILOSTRATO	II	2	38	veggendo, come colui che mentacatto non era,
mentata				
FILOSTRATO	VII	2	16	non pensa cui egli s'ha mentata a casa! L'altre
mente < mentire (v.)				
PANFILO	IX	6	26	La donna disse: "Egli mente bene per la gola,
mente				
CORNICE	PROEM	3		soverchio fuoco nella mente concetto da poco
CORNICE	PROEM	5		che sol di sé nella mente m'ha al presente
PANFILO	I	1	5	nel segreto della divina mente trapassare in alcun
PANFILO	I	1	36	di bene disposta mente : e poi che a ser

Maladetta – Messegli

FILOSTRATO	II	2	35	avendo desto nella mente ricevuto l'avea.
FIAMMETTA	II	5	11	vedendola, tutto postosi mente e parendogli essere
PANFILO	II	7	12	al loro scampo, avendo a mente ciascun se medesimo
PANFILO	II	7	103	che mai tal servizio di mente al soldano uscisse.
PANFILO	II	7	106	aveva tenuti a mente , appresso al padre
ELISSA	II	8	70	similmente d'aver lui a mente dimostrò: per ciò
DIONE	II	10	16	festa o feria uscita di mente , la cominciò a
DIONE	II	10	16	le furono uscite di mente , e cominciò a viver
FILOSTRATO	III	1	23	non so se tu t'hai posto mente come noi siamo
PAMPINEA	III	2	20	adunque il re, piú nella mente che nel viso o che
FILOMENA	III	3	48	in qua uscito di mente l'avere altrui
PANFILO	III	4	10	che egli l'accese nella mente quello medesimo
EMILIA	III	7	45	da malvagità di mente procede. Che voi
LAURETTA	III	8	3	e quella nella mente m'ha ritornata
LAURETTA	III	8	52	fa che tu abbi sí a mente quello che io fo
CORNICE	III	CONCL	9	mie alcuna n'ho alla mente che sia assai
FIAMMETTA	IV	1	6	che da amar lei aveva la mente rimossa. In
FIAMMETTA	IV	1	51	m'era con quegli della mente riguardarti a
LAURETTA	IV	3	4	e gli occhi della mente avendo di tenebre
EMILIA	IV	7	6	ricevere amore nella sua mente , il quale con gli
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	/ che per te nella mente , / ch'è rimasa
PANFILO	V	1	8	nella materiale e grossa mente gli ragionava
FILOMENA	V	8	32	alquanto gli venne nella mente questa cosa
DIONE	V	10	63	e tre m'è uscito di mente ; so io ben cotanto,
DIONE	V	10	64	tu non puoi, tienloti a mente fin che tu possa,
DIONE	V	CONCL	18	che possiede / sí la mia mente , che io non torrei
PAMPINEA	VI	2	28	che vi fosse uscito di mente ciò che io a questi
FIAMMETTA	VI	6	14	questo il vero, ponete mente a' Baronci e agli
EMILIA	VII	1	10	piú suso era, tenesse mente in una vigna la
FIAMMETTA	VII	5	45	le potrebbe uscir di mente , quantunque ella
FIAMMETTA	VII	5	45	ella non volesse che di mente l'uscisse. Ora
FIAMMETTA	VII	5	53	cieco di quegli della mente ? Certo no; e
FILOMENA	VII	7	22	lui il suo amore nella mente , che essa altressí
NEIFILE	VII	8	37	e tu altressí mi ponete mente se io ho segno
NEIFILE	VII	8	43	e se voi il porrete ben mente nel viso, egli è
PANFILO	VII	9	78	nel giudizio della tua mente comprendere o
DIONE	VII	10	25	i miei peccati sapesse a mente , il quale mi
PANFILO	VIII	2	15	Naldino, non t' esca di mente di dir lor che mi
ELISSA	VIII	3	31	già il nome uscito di mente ; per che egli
LAURETTA	VIII	9	6	comporre, a tutti poneva mente e raccoglievali.
LAURETTA	VIII	9	108	non ci credete, ponete mente le carni nostre
FILOMENA	IX	1	25	a tornare a mente chi costui era
NEIFILE	IX	4	4	una a sé contraria nella mente me n'ha recata:
FIAMMETTA	IX	5	12	ciò che molto gli poneva mente alle mani, sí come
EMILIA	IX	9	3	donne, se con sana mente sarà riguardato
PAMPINEA	X	7	39	medesima fossi uscita di mente e che io la mia
FILOMENA	X	8	69	mie ricchezze, nella mente avendo che l'onesta
PANFILO	X	9	53	al Saladino tornò alla mente messer Torello, e
PANFILO	X	9	60	gli trassero della mente e massimamente per

Maladetta – Messegli

PANFILO	X	9	82	e il suo valore di mente gli uscissero e che
DIONE0	X	10	45	somiere, per ciò che di mente uscito non m'è che
CORNICE	CONCL AUTORE		11	Niuna corrotta mente intese mai
CORNICE	CONCL AUTORE		20	m'è per ciò uscito di mente me avere questo mio
mentecattagine				
DIONE0	X	10	58	e essendo certo ciò per mentecattagine non
mentecatto				
LAURETTA	III	8	10	aver per marito un mentecatto , ma molto
menti				
CORNICE	PROEM		11	sopraviene nelle lor menti , in quelle conviene
EMILIA	II	6	3	un destare delle nostre menti , le quali
EMILIA	III	7	16	potevano cadere nelle menti degli uomini, prima
EMILIA	III	7	36	e con dipinture le menti delli sciocchi e in
EMILIA	III	7	94	che fosse nata nelle menti d'alcuni dalle
FIAMMETTA	IV	1	10	E era sí fuori delle menti di tutti questa
EMILIA	VIII	4	3	solleccitatori delle menti nostre in piú
EMILIA	IX	9	4	timide e paurose, nelle menti benigne e pietose,
CORNICE	X	CONCL	4	da incitare le deboli menti a cose meno oneste)
mentiamo				
DIONE0	VIII	10	51	che noi altresí mentiamo altrui; e di
mentire				
DIONE0	VI	10	42	ma di ciò non mi lasci mentire Maso del Saggio,
PAMPINEA	VIII	7	74	tuoí sa, non ti lascerà mentire . Ahi misera te,
mentito				
NEIFILE	VI	4	14	vedremo chi avrà iersera mentito , o tu o io.
mento				
FIAMMETTA	VI	6	14	l'ha corto, e alcuni col mento in fuori e in sú
PANFILO	VII	9	38	il tirò, che tutto dal mento gliele divelse.
mentono				
NEIFILE	II	1	27	disse: "signor mio, essi mentono tutti per la gola
LAURETTA	IV	3	13	se le vostre parole non mentono , e per quello
DIONE0	IV	10	37	legnaiuolo disse: "Essi mentono , per ciò che mai
mentre				
CORNICE	I	INTRO	78	non ne segua. Mentre tralle donne erano
CORNICE	I	INTRO	97	sopra la testa, fu poi mentre durò la lor
PANFILO	I	1	4	e bene i suoi piaceri mentre furono in vita
PANFILO	I	1	68	fare da tutti gli uomini mentre che il mondo
DIONE0	I	4	7	se n'accorse. E mentre che egli, da
FILOSTRATO	I	7	10	e poi partirsi. Ora, mentre che egli sopra la

Maladetta – Messegli

NEIFILE	II	1	29	straziare e uccidere. Mentre le cose erano in
CORNICE	II	3	3	l'aveva mandato. E mentre che della buona
PAMPINEA	II	3	14	gli rispondeano. E mentre così i tre
FIAMMETTA	II	5	58	quegli ragionando. E mentre parlavano, disse
FIAMMETTA	II	5	77	loro ogni cosa dato, mentre che io penerò a
EMILIA	II	6	15	si diede. Ne' quali mentre ella dimorava,
PANFILO	II	7	69	suo amor celando. Ma mentre che esso in questo
PANFILO	II	7	76	l'apparecchiava. Mentre queste cose
ELISSA	II	8	86	fanciulli intendea. Mentre che la fortuna, in
FILOMENA	II	9	74	gran virtù e da molto, mentre visse, fu reputata
DIONE0	II	10	13	infra mare. E mentre che essi piú
DIONE0	II	10	31	mio marito; ma voi, mentre che io fui con voi
DIONE0	II	10	34	di starmi e di lavorare mentre sarò giovane, e le
CORNICE	III	INTRO	15	scacchi e chi a tavole, mentre gli altri dormiron
PANFILO	III	4	3	assai persone sono che, mentre che essi si
ELISSA	III	5	3	li quali spesse volte, mentre altrui si credono
ELISSA	III	5	11	e così senza fallo sarà mentre la mia misera vita
ELISSA	III	5	30	prendo questo buon tempo mentre che io posso; io
ELISSA	III	5	33	l'ultima, per ciò che, mentre il cavalier fu a
FIAMMETTA	III	6	47	in questa. Catella, mentre che Ricciardo
LAURETTA	III	8	26	disiderare, per ciò che, mentre che Ferondo starà
LAURETTA	III	8	31	che la prendeva, che, mentre la sua virtù
LAURETTA	III	8	52	ti dovevi tu avvedere mentre eri di là, e
NEIFILE	III	9	12	padre fu e famoso medico mentre visse. Il re
NEIFILE	III	9	34	non tornare. Quivi, mentre ella parlava,
DIONE0	III	10	31	anzi che no. Ma, mentre che tra il diavolo
CORNICE	IV	INTRO	8	aguti, valorose donne, mentre io ne' vostri
CORNICE	IV	6	1	nelle sue braccia; mentre che ella con una
PANFILO	IV	6	10	nelle sue braccia; e mentre che così dimoravan
EMILIA	IV	7	18	denti. Le quali cose mentre che per lo Stramba
NEIFILE	IV	8	4	d'una donna la quale, mentre che ella cercò
NEIFILE	IV	8	30	e a dolersi. E mentre il corrotto
EMILIA	V	2	7	divenuti ricchissimi, mentre che di
ELISSA	V	3	12	che venieno avveduto, mentre che egli senza
FILOSTRATO	V	4	43	notte tua, così sia mentre ella viverà. E in
FILOSTRATO	V	4	44	a Dio l'anima tua. Mentre queste parole si
PAMPINEA	V	6	30	fuoco aspettando. E mentre così infino
LAURETTA	V	7	9	il desiderasse. Ma, mentre che essi così
LAURETTA	V	7	27	corse, la quale mentre di lei il padre
FIAMMETTA	V	9	34	casa venuta siete, dove, mentre che ricca fu,
CORNICE	VI	INTRO	11	io fossi nata ieri! Mentre la Licisca parlava
PAMPINEA	VI	2	17	che, commendato1 molto, mentre gli ambasciator vi
FILOSTRATO	VII	2	33	un micolino. E mentre che così stava e
LAURETTA	VII	4	9	poi fare il piacer suo mentre egli adormentato
CORNICE	VII	5	1	a lei ogni notte; di che mentre che il geloso
FILOMENA	VII	7	46	era diletto e piacere, mentre a Anichin piacque
CORNICE	VII	8	1	marito se n'accorge, e mentre seguita l'amante
NEIFILE	VII	8	7	alquanto con essolui mentre il marito dormiva
PANFILO	VII	9	59	gittar giù delle pere: e mentre le gittava

Maladetta – Messegli

PANFILO	VII	9	71	io falsamente vedessi mentre fui sopra il pero;
CORNICE	VII	CONCL	2	ciò che a fare avesse, mentre il suo reggimento
ELISSA	VIII	3	20	la porta sopra di sé, mentre la tiene, non è da
ELISSA	VIII	3	50	alla beffa, che, mentre Calandrino per lo
CORNICE	VIII	5	1	marchigiano in Firenze, mentre che egli, essendo
FILOSTRATO	VIII	5	14	e Ribì gridava ancora. E mentre che il giudice
PAMPINEA	VIII	7	85	di me stesso apparai mentre dimorai a Parigi,
PAMPINEA	VIII	7	89	tue pari non potranno mentre il mondo durar dee
PANFILO	IX	6	6	amata forte si gloriava, mentre di ritenerlo con
PAMPINEA	IX	7	6	lor casa avevano; e mentre così andar la
PAMPINEA	IX	7	12	venir vedesse. E mentre in questa guisa
ELISSA	X	2	10	di questo. Era già, mentre queste parole
ELISSA	X	2	31	abate di Clignì, tenne mentre visse.
FILOSTRATO	X	3	37	ne priego; per ciò che, mentre vivuto ci sono,
LAURETTA	X	4	8	tu se' morta: io, mentre che vivesti, mai
PAMPINEA	X	7	48	convenente, per ciò che mentre visse sempre
FILOMENA	X	8	11	piacendogli, mentre quelle seco
FILOMENA	X	8	14	e vinci te medesimo mentre che tu hai tempo.
FILOMENA	X	8	106	là vid'io che si dormiva mentre che io i furti
PANFILO	X	9	65	a messer Torello. Mentre in Pavia eran le
PANFILO	X	9	90	cavaliere che dormiva; e mentre dubitosi e timidi,
DIONE	X	10	38	de' figliuoli, mentre gli piaceva, la
DIONE	X	10	61	perpetua quiete mentre teco a vivere
menzione				
PANFILO	IV	6	3	nella quale di due si fa menzione , li quali di
menzogna				
LAURETTA	III	8	3	quello che ella fu, di menzogna sembianza, e
DIONE	VI	10	39	pervenni in terra di Menzogna , dove molti de'
mercante				
DIONE	VI	10	42	Saggio, il quale gran mercante io trovai là,
mercatando				
LAURETTA	IV	3	17	voler co' denari andar mercatando , e d'ogni
mercatante				
PANFILO	I	1	7	di ricchissimo e gran mercatante in Francia
PANFILO	I	1	54	tu mi di' che se' stato mercatante : ingannasti tu
NEIFILE	I	2	4	in Parigi fu un gran mercatante e buono uomo
NEIFILE	I	2	4	il quale similmente mercatante era e diritto
FILOSTRATO	I	7	23	o povero o ricco, o mercatante o barattiere
LAURETTA	I	8	3	d'un ricchissimo mercatante la cupidigia;
FILOSTRATO	II	2	4	Azzo da Ferrara, un mercatante chiamato
FILOSTRATO	II	2	5	Costoro, veggendol mercatante e stimando lui
PAMPINEA	II	3	12	creduti da ogni mercatante , e d'ogni gran
FIAMMETTA	II	5	27	che a me che un picciolo mercatante sono. Ma d'una

Maladetta – Messegli

PANFILO	II	7	82	tornando per ventura un mercatante cipriano, da
PANFILO	II	7	86	consolato. L'amico mercatante e la donna
PANFILO	II	7	87	dí appresso, avendo il mercatante cipriano ogni
PANFILO	II	7	88	e riguardata. Il mercatante rispose che
PANFILO	II	7	89	piú tempo insieme col mercatante si stette.
PANFILO	II	7	91	essendo il cipriano mercatante andato con sua
PANFILO	II	7	92	non sentendovi il mercatante suo, come piú
FILOMENA	II	9	10	una ragione che se un mercatante fosse; e da
FILOMENA	II	9	11	ragionavano un giovane mercatante , chiamato
FILOMENA	II	9	18	rispose e disse: "Io son mercatante e non fisofolo
FILOMENA	II	9	18	e non fisofolo, e come mercatante risponderò. E
EMILIA	III	7	6	e quivi con un ricco mercatante accontatosi,
EMILIA	III	7	7	maniere piacquero sí al mercatante , che non
EMILIA	III	7	7	divenne buono e ricco mercatante e famoso.
PAMPINEA	IV	2	12	moglie d'un gran mercatante che era andato
LAURETTA	IV	3	8	ma di chiara fede e leal mercatante , senza misura
NEIFILE	IV	8	5	un grandissimo mercatante e ricco, il
FIAMMETTA	VII	5	7	Fu adunque in Arimino un mercatante ricco e di
FILOMENA	VII	7	4	per povertà divenuto era mercatante e eragli sí
NEIFILE	VII	8	4	fu già un ricchissimo mercatante chiamato
NEIFILE	VII	8	14	con tutto che fosse mercatante , un fiero uomo
NEIFILE	VII	8	42	mi deste, che si chiama mercatante e che vuole
NEIFILE	VIII	1	6	moglie d'un ricco mercatante che aveva nome
CORNICE	VIII	10	1	toglie ad un mercatante ciò che in
DIONE	VIII	10	5	è dato per li detti al mercatante un magazzino
DIONE	VIII	10	5	dogana a ragione del mercatante tutta la sua
DIONE	VIII	10	5	lor diritto pagare al mercatante o per tutta o
DIONE	VIII	10	8	date del tutto, come un mercatante forestiere
DIONE	VIII	10	36	considerando che tu se' mercatante e i mercatanti
DIONE	VIII	10	64	quindi, non volendo piú mercatante essere, se ne
CORNICE	X	9	1	Il Saladino in forma di mercatante è onorato da
PANFILO	X	9	6	solamente, in forma di mercatante si mise in

mercatantesche

PANFILO	X	9	32	nobiltà delle robe non mercatantesche , di non
---------	---	---	----	---

mercantanti

PANFILO	I	1	7	piú volte son quegli de' mercantanti , molto
PANFILO	I	1	54	cosí come fanno i mercantanti ? "Gnaffé,
NEIFILE	I	2	8	come il piú i mercantanti sanno fare,
FILOSTRATO	II	2	4	in alcuni li quali mercantanti parevano, e
LAURETTA	II	4	6	usanza suole esser de' mercantanti , fatti suoi
FIAMMETTA	II	5	3	di casa stato, con altri mercantanti là se n'andò:
FILOMENA	II	9	4	alquanti grandissimi mercantanti italiani, qual
FILOMENA	II	9	11	uomo. Era tra questi mercantanti che cosí
FILOMENA	II	9	23	e quantunque gli altri mercantanti che quivi
FILOMENA	II	9	23	pure erano de' due mercantanti sí gli animi
FILOMENA	II	9	30	quivi, chiamati que' mercantanti che presenti
FILOMENA	II	9	45	una gran ragunanza di mercantanti e cristiani e

Maladetta – Messegli

FILOMENA	II	9	45	era), acciò che i mercata nti e le
FILOMENA	II	9	47	della guardia de' mercata nti e della
FILOMENA	II	9	47	torno veggendo, e molti mercata nti e ciciliani e
FILOMENA	II	9	48	egli a un fondaco di mercata nti viniziani
FILOMENA	II	9	57	opera d'alcuni grandi mercata nti genovesi che
LAURETTA	IV	3	8	ricchi uomini e di gran mercata nti piú copiosa
ELISSA	IV	4	8	donne portandole, come i mercata nti fanno, a
FILOMENA	IV	5	4	tre giovani fratelli e mercata nti, e assai
NEIFILE	VII	8	4	oggi fanno tutto 'l dí i mercata nti, pensò di
NEIFILE	VII	8	5	ciò che egli, sí come i mercata nti fanno, andava
NEIFILE	VIII	1	5	renditore, assai mercata nti avrebbe
DIONE	VIII	10	4	cosí fatta, che tutti i mercata nti che in quelle
DIONE	VIII	10	6	e ancora chi sieno i mercata nti che l'hanno;
DIONE	VIII	10	8	dolcissime questi cotali mercata nti s'ingegnano
DIONE	VIII	10	25	dove usavano gli altri mercata nti. E usando
DIONE	VIII	10	36	tu se' mercatante e i mercata nti fanno co'
PANFILO	X	9	18	rispose: "Noi siamo mercata nti cipriani e di
PANFILO	X	9	18	io veggio che Cipri fa mercata nti! E di
PANFILO	X	9	31	non miga cittadine né da mercata nti ma da signore,
PANFILO	X	9	31	che è a fare e che i mercata nti son netti e
PANFILO	X	9	37	vi siate, che voi siate mercata nti non lascerete
PANFILO	X	9	56	di che io già con tre mercata nti, che a casa
PANFILO	X	9	57	e io son l'uno de' tre mercata nti a' quali la

mercantantia

NEIFILE	I	2	21	e comperavano, maggior mercantantia faccendone e
LAURETTA	II	4	5	procaccianti in atto di mercantantia sí come
LAURETTA	II	4	9	gli altri che della sua mercantantia avuti avea
LAURETTA	II	4	10	benivola che alla mercantantia stata non era
LAURETTA	II	4	10	il suo che in mercantantia avea perduto
LAURETTA	II	4	12	sua. E pauroso della mercantantia , non
PANFILO	II	7	33	una nave la quale di mercantantia era carica
PANFILO	II	7	39	dovesse patire come la mercantantia o i guadagni
PANFILO	II	7	91	andato con sua mercantantia in Erminia,
FILOMENA	II	9	47	de' mercatanti e della mercantantia , e quivi bene
FILOMENA	II	9	49	da Piagenza con molta mercantantia in su una
LAURETTA	IV	3	9	N'Arnald il qual con sua mercantantia era andato in
FILOMENA	VII	7	4	sí bene avvenuto della mercantantia , che egli
FILOMENA	VII	7	5	del padre e non alla mercantantia si traesse,
CORNICE	VIII	10	1	tornato con molta piú mercantantia che prima, da
DIONE	VIII	10	5	per iscritto tutta la mercantantia e il pregio
DIONE	VIII	10	5	nel quale esso la sua mercantantia ripone e
DIONE	VIII	10	5	mercatante tutta la sua mercantantia , faccendosi
DIONE	VIII	10	5	tutta o per parte della mercantantia che egli
DIONE	VIII	10	8	buona parte della lor mercantantia hanno delle
DIONE	VIII	10	8	vi sono stati che la mercantantia e 'l navilio
DIONE	VIII	10	44	che infino che altra mercantantia , la quale
DIONE	VIII	10	48	recata qui tanta mercantantia che vale
DIONE	VIII	10	57	sopra il quale è la mercantantia che io

Maladetta – Messegli

DIONE	VIII	10	58	al presente vendere la mercatantia la quale ho
DIONE	VIII	10	58	mando tosto i denari, la mercatantia ne fia
DIONE	VIII	10	62	il sicurerebbe della mercatantia la quale
DIONE	VIII	10	62	poter mostrare la sua mercatantia se richiesta
PAMPINEA	IX	7	10	star tutto dí, che mercatantia debba esser
DIONE	IX	10	6	cominciò a portar mercatantia in qua e in
PANFILO	X	9	38	farem vedere di nostra mercatantia , per la quale
PANFILO	X	9	57	credenza qual sia la mia mercatantia , come nel
mercatantie				
CORNICE	I	INTRO	42	come si mettono le mercatantie nelle navi a
PANFILO	I	1	46	ho fatte mie piccole mercatantie e in quelle
LAURETTA	II	4	6	denari, caricò di varie mercatantie e andonne con
LAURETTA	II	4	7	qualità medesime di mercatantie che egli
LAURETTA	II	4	17	il mare tutto pieno di mercatantie che notavano
FILOMENA	II	9	45	che i mercatanti e le mercatantie sicure
DIONE	VIII	10	4	che in quelle con mercatantie capitano,
DIONE	VIII	10	6	e delle quantità delle mercatantie che vi son, e
mercatantuolo				
NEIFILE	VII	8	48	la sirocchia vostra, mercatantuolo di quattro
mercatantuzzo				
NEIFILE	VII	8	46	delle parole di un mercatantuzzo di feccia
mercatare				
CORNICE	PROEM		12	cavalcare, giocare o mercatare : de' quali modi
LAURETTA	II	4	30	senza piú voler mercatare , si ritenne, e
FIAMMETTA	II	5	6	e Andreuccio si tornò a mercatare ma niente
mercati				
FIAMMETTA	III	6	17	so perché, tener questi mercati , io me l'avrei
mercato				
LAURETTA	II	4	7	gli convenne far gran mercato di ciò che
FIAMMETTA	II	5	3	che a Napoli era buon mercato di cavalli,
FIAMMETTA	II	5	3	mattina fu in sul Mercato , e molti ne vide
FIAMMETTA	II	5	3	piacquero e di piú e piú mercato tenne, né di
FILOSTRATO	VII	2	27	con la quale io feci il mercato di questo doglio.
FILOSTRATO	VII	2	30	quello non rimarrà il mercato ; mio marito il
PANFILO	VIII	2	35	ben sette, e ebbine buon mercato de' soldi ben
FILOSTRATO	VIII	5	20	per averne miglior mercato , per lo miglior
FILOSTRATO	IX	3	4	fiorin d'oro, teneva mercato , il quale sempre
FILOSTRATO	IX	3	17	a bottega stava in Mercato Vecchio alla
mercé (cf. merzé, merzede)				
NEIFILE	II	1	19	Martellin gridava " Mercé per Dio! e quanto
NEIFILE	II	1	21	podestà v'era e disse: " Mercé per Dio! Egli è qua

Maladetta – Messegli

FIAMMETTA	II	5	23	qui, dove io, la buona mercé di Dio e non tua,
FILOMENA	II	9	37	tutta spaventata disse: " Mercé per Dio! anzi che
FILOMENA	II	9	39	piagnendo disse: "Ahi! mercé per Dio! non volere
DIONEIO	II	10	24	e egli, la sua mercé , per ciò che io
FILOMENA	III	3	27	sue cose per ciò che, la mercé di Dio e del marito
FILOMENA	III	3	40	non era, mi chiese mercé per Dio e per voi,
FILOMENA	III	3	54	dicendo: "Gran mercé a messer lo frate,
NEIFILE	III	9	50	disse: "Madonna, la Dio mercé e la vostra, io ho
CORNICE	IV	INTRO	38	loro; non che, la Dio mercé , ancora non mi
LAURETTA	IV	3	30	una spada, lei invano mercé addomandante uccise
ELISSA	IV	4	23	occhi suoi lei gridante mercé e aiuto svenarono,
FILOSTRATO	V	4	42	mio, io vi chieggo mercé per Dio. Io conosco
FILOSTRATO	V	4	42	abbiate della mia vita mercé e che io non muoia.
FILOMENA	V	8	15	e gridando forte mercé ; e oltre a questo
FILOMENA	V	8	29	tenuta forte gli gridava mercé , e a quella con
FIAMMETTA	V	9	35	udi' che voi, la vostra mercé , meco desinar
CORNICE	VI	INTRO	14	gli occhi? Gran mercé , non ci son vivuta
ELISSA	VI	9	4	niuna ve n'è rimasa, mercé della avarizia che
PAMPINEA	VII	6	27	e qui me ne venni, dove, mercé di Dio e di questa
NEIFILE	VII	8	20	volta dicesse "Oimè! mercé per Dio!, o "Non
PANFILO	VIII	2	42	'Dice il sere che gran mercé , e che voi gli
ELISSA	VIII	3	52	valendole il chieder mercé con le mani in
EMILIA	VIII	4	13	disse: "Madonna, gran mercé ; e a dirvi il vero,
PAMPINEA	VIII	7	50	venire e domandar mercé di ciò che contro
PAMPINEA	VIII	7	59	vi verrà a dimandar mercé e misericordia: e
EMILIA	IX	9	29	cominciò a chiedere mercé per Dio che egli
LAURETTA	X	4	25	Voi, la vostra mercé , avete onorato il
PAMPINEA	X	7	22	mai o per sembianza, / mercé ti chero, dolce mio
PAMPINEA	X	7	34	quale voi, vostra buona mercé , tosto libera mi
PANFILO	X	9	95	voi? Io son vivo, la Dio mercé , e qui d'oltremar
mercoledì				
CORNICE	I	INTRO	89	mattina, cioè il mercoledì , in su lo
merenda				
EMILIA	IV	7	12	avendo ragionato d'una merenda che in quello
EMILIA	IV	7	13	sul ragionamento della merenda , della qual prima
merendarsi				
PAMPINEA	I	10	17	già là dove io ho vedute merendarsi le donne e
merende				
FIAMMETTA	IX	5	41	n'avevan da lui di buone merende e d'altri
meretrici				
NEIFILE	I	2	19	che la potenza delle meretrici e de' garzoni

Maladetta – Messegli

meriabdela				
EMILIA	V	2	27	uno che si chiamava meriabdela , un giovane di
meriggiana				
CORNICE	VI	CONCL	38	o dormire o giacersi di meriggiana . Appresso
meriggio				
CORNICE	VIII	INTRO	3	passato il cerchio di meriggio , come alla reina
PANFILO	VIII		2	il prete di fitto meriggio per la contrada
FIAMMETTA	IX		5	ed essendo ella un dí di meriggio della camera
merita				
EMILIA	V	2	3	e per ciò che amare merita piú tosto diletto
PAMPINEA	V	6	37	commesso da loro il merita bene, ma non da te
NEIFILE	VIII	1	4	non troppo rigido merita perdono, come,
PAMPINEA	VIII	7	97	e per ciò niuna cosa merita altro che maggior
NEIFILE	X	1	18	ma certo il vostro valor merita che io m'opponga
LAURETTA	X	4	18	in voi questa notte merita alcun guiderdone;
EMILIA	X	5	19	il quale io v'ho portato merita alcun guiderdone,
FILOMENA	X	8	18	La bellezza di costei merita d'essere amata da
PANFILO	X	9	74	che la vostra vertú merita v'avessi fatto
meritamente				
CORNICE	I	INTRO	55	di che ciascuna di voi meritamente teme alcun
CORNICE	I	INTRO	97	facevano chi n'era meritamente incoronato),
NEIFILE	I	2	26	e piú chiara divenire, meritamente mi par
LAURETTA	I	8	6	Per la qual cosa, e meritamente , gli era de'
PAMPINEA	II	3	44	e sí piacevol pareo che meritamente da tutti era
LAURETTA	IV	3	33	qual confessione costoro meritamente della morte
EMILIA	V	2	3	Ciascun si dee meritamente dilettere di
CORNICE	V	5	2	dileticate, che niuna meritamente piú di te si
PANFILO	VI	5	6	era stata sepulta, meritamente una delle
FIAMMETTA	VI	6	17	Maremma. E per ciò meritamente Panfilo,
FILOSTRATO	VI	7	14	per le quali cose meritamente malvagia si
PAMPINEA	VIII	7	72	il quale ella doveva meritamente creder nimico
DIONE	VIII	10	40	sí per le beffe le quali meritamente della sua
ELISSA	IX	2	4	fortuna alcuna volta e meritamente vitupera: e
NEIFILE	X	1	19	de' miei doni meritamente gloriar vi
LAURETTA	X	4	40	questa donna meritamente è mia, né
FILOMENA	X	8	18	sono, chi me ne potrà meritamente riprendere?
FILOMENA	X	8	19	essere amata, ché dee e meritamente per la sua
FILOMENA	X	8	84	Gisippo, al quale meritamente obligati
FILOMENA	X	8	86	io riavrò colei che è meritamente mia, mal
meritan				
PAMPINEA	V	6	37	da te; e come i falli meritan punizione, cosí i
PAMPINEA	V	6	37	cosí i benefici meritan guiderdone oltre

Maladetta – Messegli

meritata

FILOMENA	II	9	71	lei a Bernabò perdonò la meritata morte. Il quale,
FIAMMETTA	IV	1	52	hai che il tuo valore ha meritata . Niuna cosa ti
ELISSA	IV	4	23	chente la tua fede l'ha meritata . Gerbino,
PANFILO	V	1	33	amore t'ho molto meglio meritata d'avere, che
PANFILO	X	9	13	la vostra benivolenzia meritata che d'un sol
PANFILO	X	9	75	sí suppremo grado non fu meritata , e di ciò che

meritato

PANFILO	I	1	40	hai tanto piú meritato , quanto, volendo
DIONE0	I	4	22	egli, sí come lui, aveva meritato . E perdonatogli
EMILIA	I	6	8	ella ti pare: tu n'hai meritato il fuoco, quando
FILOMENA	II	9	65	ciascun di costoro ha meritato , ove voi mi
EMILIA	III	7	75	di voi e in male di chi meritato l'ha, io son qui
FIAMMETTA	IV	1	22	verso te non avea meritato l'oltraggio e la
FIAMMETTA	IV	1	45	e me, se cosí ti par che meritato abbiamo, uccidi.
PAMPINEA	IV	2	58	a lungo andare, come meritato avea, vituperato
FILOSTRATO	V	4	42	e malvagio uomo, aver meritato morte, e per ciò
PAMPINEA	V	6	25	arsi sí come avea meritato . E cosí detto se
LAURETTA	V	7	30	ardere sí come ella ha meritato ; e fatto questo,
FILOMENA	V	8	19	malvagia femina ha meritato . E cosí
FILOMENA	V	8	22	in ciò aver peccato ma meritato , similmente fu
FILOSTRATO	X	3	26	se non: "Dunque l'ho io meritato . Mitridanes,
FILOMENA	X	8	102	liberalo, e me, che l'ho meritato , punisci.

meritava

EMILIA	VIII	4	9	maniera la quale egli meritava , poscia che
--------	------	---	---	--

meriti

PANFILO	II	7	119	di potere degni meriti rendere a chiunque
ELISSA	II	8	39	degli altrui meriti , lei nobile femina
ELISSA	II	8	40	perché per virtù e per meriti il valeva, come
FILOSTRATO	III	1	41	loro orazioni e per li meriti del santo in cui
PANFILO	V	1	55	valorosi, di piú alti meriti fanno degni.
ELISSA	VII	3	37	santo Ambruogio, per li meriti del quale Idio ve
DIONE0	VII	10	9	era, secondo li lor meriti , conceduta
FILOMENA	X	8	31	innanzi lieto aspetta i meriti del tuo molto piú
FILOMENA	X	8	115	Quali stati, quai meriti , quali avanzi
CORNICE	CONCL AUTORE		1	non già per li miei meriti , quello

meritino

FILOMENA	X	8	57	e quali catene color meritino che tanto in ciò
----------	---	---	----	---

merito

PANFILO	I	1	4	che per alcun nostro merito discenda, ma dalla
PAMPINEA	II	3	15	a Alessandro, e merito e capitale,
LAURETTA	II	4	30	quantità di denari, per merito del servizio
FILOMENA	II	9	39	marito debbia cosí fatto merito ricevere. Ma
FIAMMETTA	III	6	18	che voi conosceste che merito riceve la vostra

Maladetta – Messegli

NEIFILE	III	9	14	se io vi guerisco, che merito me ne seguirà?
NEIFILE	III	9	44	casa. Io intendo che, in merito del servizio che
NEIFILE	IV	8	22	la pregò che in merito di tanto amore
NEIFILE	VII	8	16	le renderebbe sí fatto merito , che ella non
NEIFILE	VIII	1	3	beffa anzi si direbbe merito : per ciò che, con
PAMPINEA	VIII	7	48	gli promettesse che per merito di ciò, ella
PAMPINEA	X	7	37	la reina diliberato qual merito di tanto amore le
PAMPINEA	X	7	44	me vi renda e grazie e merito , ché io da render
FILOMENA	X	8	22	io n'aspetto tosto quel merito che mi si conviene
PANFILO	X	9	4	quando che sia di ciò merito ci debba seguire.
PANFILO	X	9	113	per che, se loro merito non ne segue, né
meritò				
EMILIA	III	7	4	suoi laudevoli costumi, meritò di godere del suo
EMILIA	III	7	47	forse che Tedaldo meritò queste cose? Certo
FILOSTRATO	V	4	43	"Ricciardo, questo non meritò l'amore il quale
FILOMENA	VI	1	5	il cui valore non meritò che il suo nome si
EMILIA	X	5	4	e di buona aria. E meritò questa donna per
merzé (cf. mercé)				
NEIFILE	IX	CONCL	8	en la stagion novella, / merzé d'amore e de' dolci
merzede				
PAMPINEA	II	CONCL	15	me piace, / Amor, la tua merzede ; / per che in
DIONEIO	V	CONCL	18	aspetto / dal tuo poter merzede ; / ma non so ben
PAMPINEA	X	7	20	il mio volere. / Merzede , Amore, a man
mescere				
PAMPINEA	VI	2	16	ché io so non meno ben mescere che io sappia
meschino				
FILOSTRATO	II	2	22	vicino all'uscio dove il meschino Rinaldo s'era
FILOMENA	X	8	90	di casa sua povero e meschino fu d'Atene
mescolare				
ELISSA	II	8	34	s'incominciò con loro a mescolare e a fare cosí
CORNICE	IV	INTRO	11	che dimostrata v'ho, mescolare), ma parte
mescolarmi				
CORNICE	IV	INTRO	6	che con queste ciance mescolarmi tra voi. E
mescolata				
FILOSTRATO	II	2	3	e d'amore in parte mescolata , la quale per
FILOSTRATO	V	4	3	paura con vergogna mescolata , a lieto fin
mescolate				
NEIFILE	IV	8	21	e promesse grandissime mescolate , niuna cosa

Maladetta – Messegli

mescolati

PANFILO	I	1	3	noi, che viviamo mescolati in esse e che
PANFILO	II	7	26	servia che di varii vini mescolati le desse bere.
CORNICE	IV	CONCL	4	e di vermiglie rose mescolati tutto splendido

mescolato

CORNICE	III	INTRO	6	giardin rendevano, che, mescolato insieme con
FILOMENA	III		3	che da saper divisare un mescolato o fare ordire
CORNICE	CONCL	AUTORE	18	pruno non si trovasse mescolato tra l'erbe

mescolerai

PAMPINEA	VIII		7	108	se con cotesto caldo il mescolerai , senza fallo
----------	------	--	---	-----	---

mese

PANFILO	I	1	55	ivi bene a un mese trovai ch'egli erano
FILOMENA	II	9	16	questo non una volta il mese ma mille il giorno
DIONE	II	10	10	una volta ne toccava il mese e appena, lungamente
PANFILO	V	1	6	e, per ciò che del mese di maggio era, tutto
CORNICE	V	CONCL	11	imbotta, E' non è del mese d'ottobre. La
DIONE	VI	10	8	la sua usanza, del mese d'agosto tra
FILOSTRATO	VII	2	20	del pane per piú d'un mese , ché io ho venduto a
ELISSA	VIII	3	47	si ricorderebbe forse un mese di questa beffa; e
FILOSTRATO	VIII	5	12	il vidi, non è ancora un mese , che le faceva
LAURETTA	VIII	9	19	due volte almeno il mese insieme si dovessero
DIONE	VIII	10	39	prima. E passato d'un mese e di due il termine,
EMILIA	X	5	8	è questo: io voglio, del mese di gennaio che viene
PANFILO	X	9	42	m'aspetti uno anno e un mese e un dí senza

mesi

PANFILO	I	1	73	mi portò in corpo nove mesi il dí e la notte e
EMILIA	II	6	17	fiera, avvenne dopo piú mesi che per fortuna
EMILIA	II	6	36	senza effetto, e piú mesi durò avanti che di
PANFILO	II	7	77	e con lei si giacque piú mesi lieto. Lo
PANFILO	II	7	112	se non, forse due mesi sono, venuti quivi
FILOMENA	II	9	22	a Genova e infra tre mesi dal dí che io mi
ELISSA	III	5	30	tornerà di questi sei mesi ; e quando me gli
LAURETTA	III	8	64	tenuto Ferondo da dieci mesi in fra li quali
LAURETTA	III	8	68	non avea ben dieci mesi : per che, parendogli
LAURETTA	III	8	75	credono la femina nove mesi appunto portare i
FILOMENA	V	8	26	anni seguitare quanti mesi ella fu contro a me
LAURETTA	VIII	9	57	li quali di sei in sei mesi si mutano, e senza
DIONE	VIII	10	65	e poi che ben due mesi aspettato l'ebbe,
NEIFILE	IX	4	6	una ora ciò che in sei mesi gli dovesse dare,
FIAMMETTA	IX	5	42	tenuto costoro ben due mesi in questa forma
LAURETTA	X	4	43	mia casa vicin di tre mesi stata, che ella non
FILOMENA	X	8	10	Avvenne, dopo alquanti mesi , che gli amici di
PANFILO	X	9	64	la quale dopo alquanti mesi che con tribulazion
PANFILO	X	9	94	per morto l'avea dimolti mesi innanzi; ma dopo

Maladetta – Messegli

messa (n.)

EMILIA	I	6	11	dovesse udire una messa in Santa Croce e
EMILIA	I	6	12	che egli udí alla messa uno evangelio, nel
EMILIA	I	6	12	se egli avesse la messa udita quella
DIONE0	VI	10	8	da torno venuti alla messa nella calonica,
DIONE0	VI	10	12	tacque e ritornossi alla messa . Erano, quando
DIONE0	VI	10	30	dopo nona, detta la messa , si tornarono a
FIAMMETTA	VII	5	36	se n'andò a udire la messa . Il geloso con

messa

FILOSTRATO	II	2	34	Ma poi che la tavola fu messa , come la donna
LAURETTA	II	4	15	aver si disposerò. E messa in terra parte
FILOMENA	II	9	28	cosa nella cassa sua messa , egli altresí vi
EMILIA	III	7	9	in Firenze. E, messa ogni sua cosa in
EMILIA	III	7	28	del Ninferno e sarei messa nel fuoco pennace.
CORNICE	IV	1	1	coppa d'oro; la quale, messa sopr'esso acqua
FIAMMETTA	IV	1	7	gli mostrò; e poi quella messa in un bucciuolo di
LAURETTA	IV	3	16	lor donne l'opera era messa in assetto. E fra
LAURETTA	IV	3	28	d'avere la Ninetta messa in un sacco e
CORNICE	IV	9	2	aver gran compassion messa in tutte le sue
PAMPINEA	V	6	9	comandò che ella fosse messa in certe case
FIAMMETTA	V	9	26	diligentemente; e messa la tavola con
NEIFILE	VI	4	10	e a alcun suo forestiere messa la gru senza coscia
FIAMMETTA	VI	6	16	giudice e Neri che aveva messa la cena e ciascuno
PAMPINEA	VIII	7	34	che da poco in qua s'è messa la piú folta neve
PAMPINEA	VIII	7	128	tutta una città avesse messa ad uccisione, che
LAURETTA	VIII	9	99	d'una e preso tempo, messa la mano sotto
PAMPINEA	IX	7	10	si crede avermi messa paura d'andare oggi
PANFILO	X	9	77	era già forte, fosse messa indosso una roba

messenger

FILOMENA	V	8	43	essendo ella medesima la messenger , al padre e
----------	---	---	----	--

messenger

DIONE0	VIII	10	13	Tornata adunque la messenger alla sua
--------	------	----	----	--

messenger

PAMPINEA	IV	2	52	sopra di penna matta, e messenger una catena in
----------	----	---	----	--

messala

PANFILO	II	7	58	era, trattala e a caval messala , quanto piú poté
PANFILO	II	7	70	E quivi, dopo alcun dí, messala nel ragionare del
FILOMENA	IV	5	16	l'altro corpo gittata, messala in grembo alla
PANFILO	V	1	65	braccia de' compagni messala , comandarono che

messalasi

DIONE0	IV	10	50	imbolata e in casa messalasi . Ultimamente
LAURETTA	VIII	9	91	come tempo gli parve, messalasi in dosso se

Maladetta – Messegli

LAURETTA	X	4	12	e, davanti al caval messa lasi, segretamente
messale				
CORNICE	I	INTRO	97	e apparente; la quale, messale sopra la testa,
FILOSTRATO	III	1	2	benda bianca e indosso messale la nera cocolla,
messasi				
NEIFILE	III	9	56	le parve, in cammino messasi , senza essere da
ELISSA	V	3	21	sentieruolo, per lo qual messasi e seguitandolo il
FIAMMETTA	VII	5	20	ciò che far voleva, messasi prestamente una
PANFILO	VIII	2	16	provare sua ventura; e messasi la via tra' piedi
messavi				
FILOMENA	IV	5	17	in un bel drappo; e poi messavi sú la terra, sú
messe (n.)				
FILOMENA	III	3	16	di denari, il pregò che messe dicesse per l'anima
FILOMENA	III	3	32	l'anime loro le quaranta messe di san Grigorio e
PANFILO	III	4	5	prediche, stava alle messe , né mai falliva che
PANFILO	III	4	19	e quivi udire almeno tre messe e dir cinquanta
EMILIA	III	7	36	si purghino e colle messe , acciò che a loro,
LAURETTA	III	8	44	alla chiesa a far dir messe per l'anima tua, il
LAURETTA	III	8	56	ma elle arsero alle messe . "Oh, disse
DIONE	VII	10	23	per lui dire delle messe e delle orazioni e
messe				
CORNICE	I	INTRO	22	sí come sé, le sue cose messe in abbandono: di che
CORNICE	I	INTRO	104	terrena, quivi le tavole messe videro con tovaglie
FILOSTRATO	I	7	15	moltitudine delle tavole messe e il grande
FILOSTRATO	I	7	17	il siniscalco le tavole messe , fece dire
CORNICE	III	CONCL	8	sopravenne: per che, messe le tavole d'intorno
PAMPINEA	IV	2	50	siate, per tutto hanno messe le guardie per
PANFILO	V	1	69	sopra la quale messe le donne e saliti
DIONE	V	10	21	e peggio, che noi siamo messe in canzone e dicono
CORNICE	VI	INTRO	3	essendo già le tavole messe e ogni cosa
DIONE	VI	10	17	e egli, avendole in rima messe , rispondeva:
CORNICE	VII	INTRO	7	del mangiar fu venuta, messe le tavole sotto i
FIAMMETTA	VII	5	23	Messer lo geloso s'avea messe alcune petruzze in
LAURETTA	VIII	9	20	mangiamo e le tavole messe alla reale e la
PANFILO	IX	6	32	giovani i lor ronzini e messe le lor valigie e
FIAMMETTA	X	6	9	essendo le tavole messe allato al vivaio, a
DIONE	X	10	56	e nella sala dove erano messe le tavole venuta,
DIONE	X	10	56	suoi forestieri, furon messe a tavola e
messegli				
PANFILO	VII	9	53	sopra un desco, e messegli le tanaglie in